TORINO - Notte di "coda„ per un posto all'asilo (pag. 4)

edizione borse

Anno 103 - Numero 203

venerdì 3 sabato 4 settembre 1971

SCUOLA ELEMENTARE
SCUOLA MEDIA
PARIFICATA
F. OFFIDANI
Torino - Via G. Verdi 25
Tel. 877.116 - 882.401

STAMPA SERA

ISTITUTO TECNICO
F. OFFIDANI
PARIFICATO PER
RAGIONIERI - GEOMETRI
Torino - Via G. Verdi 25
Tel. 877.116 - 882.401

Lire 90 (arretrati Lire 180) - (Spedizione in abbonamento postale Gruppo 1/70) - Abbonamenti Italia (Conto Corrente Postale 2/1160): anno Lire 25.700, semestre 12.900, trimestre 6500 - Estero: anno Lire 35.700, semestre 18.00, trimestre 9500 - Amministrazione e Redazione: 10126 Torino, via Marenco 32 - Centralino telefonico numerico 65.00 - Telex 21.421 - Estero: Austria sc. 7; Francia fr. 1,20; Libia: Tripoli pia. 9, Bengasi pia. 11; Svizzera fr. 0,90 - Inserzioni: Azienda Pubblicitaria Rionia S.p.A. - 10126 Torino, via Marenco 32, 10100 Torino, via Roma 80; 10126 Torino, corso Massimo d'Azeglio 60, telefoni 650.9.5, 650.644 - 20124 Milano, via Pirelli 30/32, telefono 62.40 - 00187 Roma, via Santa Maria in Via 40/41, telefono 682.480 - 16122 Genova, via E. Vernazza 25, telefono 581.812 - Pubblicità commerciale: Lire 205 il mm (Edizione antimeridiana 800 il mm) - Posizione data riceve aumento 20 per cento - Occasionali Lire 230 il mm (Edizione antimeridiana 900 il mm) - Necrologi Lire 200 per parola (Edizione antimeridiana 700, arretrati il doppio) - Echi Lire 400 (Edizione antimeridiana 1600) - Economici vedere tabelle

IL FILM CINESE A VENEZIA *(pag. 3)*

Distaccamento rosso femminile dopo lo scandalo di "Irene„

I PROBLEMI DELLA JUVENTUS *(pag. 8)*

Carmignani si difende I tifosi lo attaccano

CUNEO: MADRE ALLA SBARRA *(pag. 11)*

Accusata di aver sfruttato le figlie: 17 e 12 anni

Il governo espone il suo piano

Contromisure per il dollaro e le esportazioni

Il ministro Ferrari-Aggradi ha illustrato alle commissioni del Bilancio e delle Finanze la linea da seguire per superare la crisi - Le riserve italiane in dollari: 1550 miliardi di lire

nostro servizio

Roma, venerdì sera.

Il ministro del Tesoro Ferrari-Aggradi, ha illustrato questa mattina alle commissioni Finanze e Bilancio riunite in seduta comune l'opinione del governo italiano sulla crisi del dollaro, le proposte che l'Italia farà agli altri Paesi europei per superare questo difficile momento e l'andamento preoccupante dell'economia del nostro paese.

Premesso che l'ordine monetario internazionale è stato fortemente turbato dalla decisione americana sulla inconvertibilità del dollaro in oro, Ferrari-Aggradi ha illustrato le due vie che possono essere seguite per ricreare un equilibrio monetario.

1) Se i Paesi industrializzati vogliono difendere ad oltranza la competitività della loro economia dovranno appoggiare il dollaro non convertibile in oro e dovranno, quindi, accumulare dollari nelle loro banche per mantenere la moneta americana come metro di misura stabile nei rapporti internazionali. In questo caso i Paesi industrializzati con la bilancia dei pagamenti in avanzo saranno, alla fine, costretti a rivalutazioni periodiche della loro moneta nei confronti del dollaro se non vogliono accumulare indefinitivamente dollari nelle loro riserve; i Paesi in disavanzo dovranno, invece, svalutare periodicamente. *«Su questa via sembrano avviati alcuni Paesi più strettamente legati all'economia Usa»*, ha detto il ministro.

2) Se ci si pone come obiettivo un più giusto assestamento delle relazioni economiche e monetarie internazionali — ha detto Ferrari Aggradi —, bisogna prepararsi almeno ad una parziale svalutazione del dollaro o a una rivalutazione media delle monete del resto del mondo. E' la via che si

Alberto Rapisarda

(Continua in 2ª pagina)

borse

Riunione svogliata

Quotazioni a pagina 11

Angosciosa attesa della madre senza notizie

LA TORINESE DISPERSA ERA SULL'HELEANNA?

Era in Grecia in vacanza, doveva tornare alla fine del mese: invece non si è fatta più viva

Fedra Clapasson (21 anni) è sparita nell'Adriatico?

Ancora nessuna notizia di Fedra Clapasson, la torinese di 21 anni che si teme possa trovarsi a bordo dell'*Heleanna* il giorno dell'incendio. La ragazza è partita per la Grecia il 4 agosto con un suo amico, il figlio di un professionista, e da circa una settimana a Torino non sono più arrivate sue notizie. *«Temo le sia accaduto qualche cosa* — dice la madre, che trascorre le ore accanto al telefono nel suo alloggio di via San Secondo 98 bis — *Mia figlia non mi lascerebbe in questa angoscia se potesse avvertirmi. Doveva tornare alla fine del mese di agosto e temo proprio che possa essersi imbarcata su quella nave»*. Anche del ragazzo che era in vacanza con lei manca qualsiasi notizia. I due avevano detto di voler essere a Torino nei primi di settembre per iscriversi all'Università.

E' per questo motivo che non si è potuto tranquillizzare le molte persone che, avendo parenti in vacanza in Grecia, temono per la loro sorte. Fare che una lista sia giunta in mattinata alla capitaneria del porto di Brindisi, ma si tratterebbe ancora di un elenco incompleto. Il nome di Fedra Clapasson risulta invece sulla lista dei possibili dispersi, ma vi è stato messo soltanto dopo che la madre ha segnalato la sua scomparsa alle autorità.

E' stato invece possibile accertare con sicurezza che la ragazza non è ricoverata negli ospedali, non è fra i superstiti e fra le vittime riconosciute. La vicenda e le apprensioni della signora Clapasson sono purtroppo quelle di molte altre persone e per ora non c'è la possibilità di porvi rimedio.

«Sono vedova — ripete la madre di Fedra Clapasson — *e quest'attesa, questo silenzio mi uccidono. Mia figlia non sapeva neppur nuotare, se è salita su quella nave è sicuramente fra le vittime».*

Ancora terrore

Mitra, scoppi, autoblindo: scene quotidiane a Belfast

BELFAST, venerdì sera.

Un ausiliario della polizia dell'«Ulster Defence Regiment» è stato ucciso questa mattina da una raffica di mitra sparata da un'auto in corsa. La situazione nell'Ulster è drammatica dopo l'intensificarsi dell'ondata terroristica. Ieri a Belfast e nelle altre località dell'Ulster sono rimaste ferite 39 persone in una serie di attentati diunamitardi avvenuti ieri.

A Londonderry, al confine del quartiere cattolico di Bogside, nella notte un maggiore dell'esercito britannico è stato colpito allo stomaco da un proiettile sparato da un franco tiratore.

L'ufficiale inglese è stato ricoverato all'ospedale di Londonderry; le sue condizioni sono state definite «gravissime» da un portavoce militare.

Di fronte a questa ondata terroristica, il sindaco di Belfast, Joseph Cairns, ha inviato un telegramma al primo ministro inglese Heath per chiedergli di recarsi personalmente nella città per valutare la situazione.

(Associated Press)

Andrebbe nell'Iran per le feste dei 25 secoli

Soraya torna dallo Scià ma con il futuro marito

L'ex imperatrice accompagnata dal suo inseparabile regista Franco Indovina

nostro servizio

Roma, venerdì sera.

Per Soraya è forse giunto il momento tanto atteso: non parliamo del suo matrimonio con il regista Indovina, che le è da anni fedele compagno, ma del ritorno in patria sul quale già da tempo si facevano le più svariate ipotesi. Si diceva che lo Scià di Persia non aveva più motivo di insistere nel negare all'ex imperatrice l'ingresso nel paese; ora pare che sia giunto il momento offerto dalle celebrazioni dei 25 secoli di monarchia persiana che si terranno a Persepoli. L'invito alla principessa ripudiata sarebbe giunto direttamente dallo scià Reza Pahlevi, che avrebbe invitato anche la prima moglie, principessa Fauzia.

Soraya ora non è più la «principessa dagli occhi tristi» come tutti i rotocalchi la chiamavano al tempo del suo arrivo a Roma, quando, pur in compagnia dei più noti esponenti della dolce vita romana, la sua aria si manteneva malinconica e misteriosa: ora è una donna appagata, lieta, che ha anche imparato a sorridere ai clamps dei fotografi.

Il motivo di questo nuovo stato d'animo si chiama Franco Indovina, il giovane regista che è da tempo al suo fianco e che tutte le previsioni indicano come suo futuro marito.

La nuova pettinatura di Soraya, con Indovina che viene a cena (Telefoto - Ap)

Indovina e Soraya si erano incontrati diversi anni fa sul set del «Due volti» che segnava il debutto dell'ex imperatrice sugli schermi. Debutto però poco fortunato e al quale Soraya sembra preferire, senza rimpianto, una esistenza tranquilla e appartata al fianco del giovane regista. Grazie alla sua vicinanza essa sembra ora rassegnata e ringiovanita: ora che non deve più temere le critiche, può anche permettersi di essere abbronzata, in maglietta di cotone e pantaloni, con una pettinatura sbarazzina, e sorridere, pensando al prossimo ritorno in patria.

n. s.

Risolto stamane il "giallo„ di GALLARATE

La raffica l'ha fulminato mentre forzava un blocco

L'amico della vittima ha confessato - Erano fuggiti dal «correzionale» e viaggiavano con una ragazza sull'auto rubata - Ai segnali non s'è fermato e gli agenti hanno sparato

dal nostro inviato

Gallarate, venerdì sera.

E' confermato: il diciassettenne Nunzio Mattia di Fuguano Olona, trovato morto nella «1750» davanti all'ospedale di Gallarate, è stato ucciso da una raffica di mitra sparata da agenti della polizia di Milano. La macchina, sulla quale c'erano anche un altro giovane, Daniele Zanella, di 17 anni, abitante a Cairate, e una ragazza di nome Patrizia, aveva forzato un posto di blocco. I fatti sono così stati ricostruiti.

Il Mattia e lo Zanella, entrambi ospiti dell'Istituto correzionale Beccaria di Milano, erano fuggiti il 29 scorso insieme con un terzo amico, Gianfranco Zambelli, di 18 anni, residente a Gallarate in via Pegoraro. Questi era stato arrestato qualche giorno fa dai carabinieri mentre si trovava in un bar della periferia di Gallarate in compagnia dei due amici ed era stato riaccompagnato al Beccaria. Zanella e la vittima della tragica sparatoria erano invece riusciti a fuggire proprio a bordo della «1750».

Mario Bariona

(Continua in 2ª pagina)

Condannata per bigamia la madre sposa del figlio

nostro servizio

SAN DIEGO, venerdì sera.

Una madre, sposata con il figlio, si è riconosciuta colpevole di bigamia e per questo reato la coppia è stata condannata da un tribunale di San Diego dopo il ritiro dell'accusa di incesto da parte del pubblico ministero.

Il giudice William Mahedy non ha tenuto conto delle attenuanti ed ha condannato Rebecca Slater, di 41 anni, a sei mesi di prigione, ed il figlio Wyley Kitzmiller, di 23 anni, a nove mesi. Ambedue sono stati inoltre condannati a pagare una multa di 500 dollari ed a tre anni di libertà vigilata.

La difesa ha sostenuto che la coppia non aveva mai saputo di essere madre e figlio in quanto Kitzmiller era stato adottato da un'altra famiglia poco dopo la sua nascita.

Il marito della donna, Michael Slater di 51 anni, aveva invitato a casa sua il Kitzmiller nel 1968. Il giovane, che lavorava come marinaio, si innamorò della madre e la sposò nel maggio del 1969 a Vallejo, in California, dove si erano rifugiati dopo che la donna non era riuscita a ottenere il divorzio dal marito. Dal matrimonio nacque una bambina.

(Ansa-Reuter)

in sintesi

Assalto degli indiani brasiliani

RIO DE JANEIRO — La polizia brasiliana ha annunciato che un gruppo di 250 indiani ha attaccato gli agricoltori nelle campagne di Goiana espellendoli dalle terre che essi considerano di loro proprietà.

No per la caccia agli orsi

OSLO — Il governo norvegese ha deciso di proibire la caccia agli orsi polari nel territorio artico che ricade sotto la sua sovranità.

Via i coreani dal Vietnam

SEUL — Una fonte del ministero della Difesa di Seul ha rivelato che la Corea del Sud ritirerà fra dicembre e febbraio una brigata di «marines» e la brigata di appoggio che fanno parte del suo contingente nel Vietnam del Sud. La Corea del Sud ha nel Vietnam meridionale 48.000 soldati.

Sonda Urss verso la Luna

MOSCA — L'Unione Sovietica ha lanciato ieri una sonda automatica in direzione della Luna. Il veicolo spaziale «Luna 18» non ha uomini a bordo ed è controllato dal Centro di controllo a terra. La «Tass» ha comunicato che la sonda ha per compito ricerche scientifiche relative alla Luna e allo spazio circumlunare.

La vita perduta del giovane di GALLARATE

Fuggito dal correzionale per farsi uccidere in auto

Il direttore dell'istituto, che l'ha riconosciuto sul tavolo dell'obitorio: «Era un ragazzo ribelle, ma speravo di recuperarlo» - Secondo la madre, sono state le cattive compagnie a traviarlo

(Segue dalla 1ª pagina)

nella quale ieri il giovane di Fagnano Olona è stato trovato cadavere.

Interrogato ieri dal procuratore della Repubblica di Busto Arsizio, dott. Aglietti, Daniele Zanella, che era assistito dall'avvocato, non ha tardato a confessare ogni cosa. Ha raccontato che a bordo dell'«Alfa Romeo» c'era anche lui e che anzi si trovava al posto di guida. A fianco aveva Patrizia. Il Mattia era sul sedile posteriore. Arrivati ad un posto di blocco della polizia, una pattuglia di agenti ha intimato loro l'alt: l'auto non si è fermata e gli agenti hanno sparato. Visto che l'amico era ancora in vita, lo Zanella è corso fino all'ospedale di Gallarate nella speranza di poter fare qualcosa per salvarlo. Ha detto di non essersi fermato perchè non voleva grane, sapeva di essere ricercato perchè fuggito dal Beccaria ed inoltre viaggiava su un'auto rubata.

Da parte della polizia, comunque, non si è avuta per il momento nessuna conferma ufficiale. Qualcuno si preoccupa della impopolarità dei «posti di blocco» ritenuti pericolosi. A volte (evidentemente) sono piazzati in posti poco visibili ed un militare con la «paletta» può non essere scorto in tempo da un automobilista distratto o soprappensiero. Di fianco al militare che intima l'alt c'è un altro con il mitra pronto, in posizione di sparo. Sull'auto che «forza» il posto di blocco si spara a vista, ed il pensare che a tutti potrebbe capitare qualcosa del genere non favorisce certo la popolarità di questa forma di prevenzione.

Comunque sia, la «banda dei becchini» così si faceva un chiamare Nunzio Mattia e Daniele Zanella con un gruppetto di teppisti, è finita male. Il soprannome derivava dal fatto che rubacchiavano nei cimiteri della zona tra Gallarate, Busto Arsizio e altri piccoli centri. Erano finiti tutti al Beccaria per «essere rieducati». Quando sono fuggiti dai forti nei cimiteri erano già passati a quelli d'auto.

Verso le 3,30 di ieri mattina avviene quello che avviene. Una pallottola raggiunge alla schiena il Mattia. Alle 4 la 1750 si ferma davanti all'ospedale di Gallarate. Lo Zanella scende e dice al custode: «*Fate presto, c'è un pirata che sta morendo*». Il custode Michele Mango vede i fori dei proiettili e cerca di trattenerlo. Ma deve chiamare medico e infermieri. Si allontana un attimo e quello fugge.

La vittima ha dei tatuaggi, non ha documenti e la macchina è rubata. Giovanissimo, dimostra meno dell'età che aveva e si pensa ad un giovane con dei precedenti. Forse è stato in riformatorio. Telefonano al Beccaria a Milano e il direttore corre a Gallarate.

Un'occhiata al tavolo dell'obitorio dove lo sconosciuto è disteso, poi dice: «*E' lui, Nunzio Mattia, 17 anni, abitante a Fagnano in via San Giovanni. Era un ragazzo vivace, ribelle, ma speravo di recuperarlo*».

m. b.

I proiettili hanno perforato l'Alfa: forse erano diretti alle gomme

Contromisure per il dollaro

(Segue dalla 1ª pagina)

spire ai Paesi europei, consigliata dall'Italia. Bisognerà allinearsi su una posizione comune per poter meglio difendere gli interessi propri ed, eventualmente, quelli di altri membri della comunità mondiale «*di fronte al pericolo di vederci addossare oneri ingiustificati*» dagli Stati Uniti. Occorrerà rassegnarsi però «*ad un certo sacrificio immediato*».

La proposta italiana. Bisognerebbe basarsi su un sistema di fluttuazione concordata dei cambi delle monete europee tra di loro e nei confronti del dollaro, secondo regole di condotta da stabilire. Tra i Paesi interessati si dovrebbe concordare una politica comune del dollaro «*articolata su un accordo circa la misura massima dei deprezzamenti o degli apprezzamenti di quella moneta*».

«*Non dobbiamo nasconderci che siamo di fronte ad un deprezzamento lungo e difficile* — ha precisato Ferrari-Aggradi — *che investe problemi politici di vasta portata*».

Le riserve in dollari — Il ministro del Tesoro ha quindi precisato qual è l'entità delle riserve ufficiali della Banca d'Italia. A questo proposito nei giorni scorsi i socialisti sono stati molto polemici, essendo convinti che le riserve in dollari fossero eccessive. Ferrari-Aggradi ha risposto che abbiamo 5.224 milioni di dollari in oro e altre valute, e che la riserva effettiva in moneta statunitense è di 1.550 miliardi di lire circa. All'inizio di agosto, ha detto il ministro, l'Italia veniva al terz'ultimo posto tra i Paesi industrializzati per l'entità delle riserve in dollari. Gli ultimi due sono Belgio e Olanda.

L'aumento delle riserve, comunque, essendo avvenuto a mezzo di prestiti «*non ha provocato una sottrazione di risorse reali per il Paese, al contrario ne è derivato un importante contributo al finanziamento della produzione e degli investimenti*».

Difficoltà economiche — I gravi problemi internazionali non ci debbono far dimenticare quelli ancora più gravi che da tempo interessano la nostra economia. Da troppi mesi, ha detto il ministro, la produzione ristagna a livelli inferiori a quelli registrati nel passato: mancano nuove iniziative nel settore privato dell'economia; le possibilità di occupazione si riducono; il processo di trasformazione della nostra economia verso un più elevato grado di industrializzazione si è praticamente arrestato.

a. r.

OVADA — Domani e settembre, alle 21, presso l'Accademia Urbense di Ovada, avrà luogo la presentazione dei soci della mostra sociale di pittura per l'anno 1971. Seguirà un concerto di musica classica eseguito dal prof. Paolo Arata.

Divampano le polemiche dopo la tragedia dell'«Heleanna»

"L'Italia ci boicotta,, dicono le autorità greche

Il ministro della Marina mercantile dichiara ad Atene: «E' in corso una campagna denigratoria contro il nostro Paese» - Si ripete che la nave era in perfette condizioni

nostro servizio

Atene, venerdì sera.

In una conferenza stampa tenuta ieri sera a bordo del traghetto «Kydon», ancorato nel porto del Pireo, il ministro della Marina Mercantile ellenica, Orestes Giakos, ha accusato le autorità italiane di ostacolare le indagini dei funzionari greci sul disastro della «Heleanna», affermando che è in corso una campagna denigratoria contro il prestigio della Grecia. «Gli italiani — ha detto Giakos — hanno perfino violato gli articoli fondamentali del diritto marittimo internazionale basando sul relitto la bandiera tricolore».

Il ministro ha respinto con sdegno le accuse secondo cui il comandante e l'equipaggio dell'«Heleanna» non avrebbero fatto tutto il loro dovere, ma ha comunque definito «eroici» gli sforzi compiuti dai soccorritori italiani nella loro opera di salvataggio. Alti funzionari del ministero hanno poi affermato che la nave-traghetto era fornita dell'equipaggiamento più moderno e che a bordo vi era un numero di giubbotti e di scialuppe di salvataggio sufficienti per 1500 passeggeri: hanno sottolineato inoltre che il 28 agosto l'«Heleanna» aveva ottenuto un nuovo permesso che la abilitava a trasportare, a norma di sicurezza, 945 persone.

Alla conferenza stampa ha preso parte anche un naufrago greco appena ritornato da Brindisi. «Per i primi 90 minuti in cui l'incendio è divampato — egli ha detto ai giornalisti — i passeggeri si sono messi a fotografare gli uomini dell'equipaggio che si sforzavano di spegnere le fiamme». Il comandante Aliphas e il marconista — prosegue la testimonianza — furono gli ultimi ad abbandonare la nave, dopo che l'equipaggio aveva aiutato le donne, i bambini ed altri passeggeri ad indossare i giubbotti di salvataggio e ad imbarcarsi sulle scialuppe.

(Associated Press)

Trattative a Brindisi di chi è ora la nave?

nostro servizio

Brindisi, venerdì sera.

La bandiera italiana, non aventola più sul relitto della Heleanna: è stata ammainata ieri sera. Non è una conseguenza della protesta del ministro della marina mercantile greco ad Atene, ma piuttosto il un accordo preliminare intervenuta fra il legale della società di rimorchiatori «Barretta» che ha compiuto il recupero della nave in fiamme, e il rappresentante dell'armatore Efthamiadis a Brindisi, signor Fugazza.

Per il titolare della società «Barretta», issare il tricolore sul ponte dell'Heleanna era stata una simbolica affermazione di proprietà, in base alle norme del diritto internazionale marittimo che regolano il recupero delle navi abbandonate. Ma ora la questione potrebbe risolversi con una transazione: il signor Barretta avrebbe in sostanza rinunciato al suo relitto «preda» in cambio di un compenso in denaro. Sull'entità di questo compenso, però, la trattativa non sarà facile, perchè si dovrà anzitutto stabilire il valore del relitto.

Le pressanti delle autorità greche hanno ottenuto comunque qualcosa. Il magistrato italiano ha concesso infatti ad un ufficiale di stato maggiore della marina greca e ad un esperto del «Lloyd» di Londra (la compagnia di assicurazione che ha la maggior «copertura» dell'Heleanna) di compiere un sopralluogo a bordo del relitto, che per il momento è ancora sotto sequestro. L'ispezione dovrà aversi nella mattinata o nel pomeriggio.

Quanto al famoso «elenco» sul numero di persone che avrebbe potuto trasportare l'Heleanna (in sufficiente in ogni caso a coprire il numero effettivo dei passeggeri), esso è stato annunciato dal console onorario greco Angelo Titti. La nave è stato ancora esibito. Le autorità greche hanno fatto invece pervenire alla capitaneria di porto di Brindisi un elenco, in parte nominativo e in parte di «prenotazione», dei viaggiatori, del personale e degli orchestrali che si trovavano sul traghetto. Si tratterebbe di 1100 persone in tutto.

Questo elenco, come del resto quasi tutte le affermazioni che provengono da Atene, contrasta nettamente con la realtà. Soltanto il numero delle persone salvate dal naufragio arriva già a 1157, poi si debbono aggiungere le 24 vittime accertate e almeno quattro disperse: un elettricista fiorentino, due turisti francesi e una ragazza greca, residente a Torino, Fedra Chiapasan, di 21 anni.

Ancora una precisazione. Il comandante Alessandro Fatis Micropulos, che ieri in testimoniato a favore del capitano Antiphas prima di imbarcarsi su una nave-traghetto diretta ad Atene, non è l'ufficiale in seconda dell'Heleanna, come è stato detto, ma il vice commissario della nave. L'ufficiale in seconda, invece, lasciò l'Italia la sera stessa del naufragio.

r. a.

Processo al commando che assaltò la questura

Contesta e non vuole rispondere uno dei "guerriglieri,, di Reggio

nostro servizio

Salerno, venerdì sera.

«Non accetto il modo con cui la giustizia è rappresentata e non rispondo ad alcuna domanda», così ha detto ai giudici del Tribunale di Salerno Cillo Cuzzocrea, di 32 anni, implicato insieme con altri sette giovani nei disordini scoppiati nel luglio dello scorso anno a Reggio Calabria per protestare contro il mancato riconoscimento della città a capoluogo della regione. Gli altri, invece, si sono dichiarati innocenti, anche se non hanno potuto smentire d'essere stati trovati in possesso, al momento del fermo, di bottiglie incendiarie e di altri ordigni esplosivi.

Il procedimento penale instaurato ieri per legittima sospicione davanti alla Sezione feriale, ha visto sul banco degli imputati in stato d'arresto, il Cuzzocrea, Francesco Malaspina di 32 anni, Francesco Surace di 24 anni, Francesco Costantino di 31 anni; a piede libero Roberto Berteli di 20 anni, mentre altri tre imputati, Vincenzo De Salvo di 42 anni, Adolfo Romeo di 23 anni e Paolo Mavabito, nativo di Torino, di 16 anni, sono giudicati in contumacia. Devono rispondere d'incendio doloso, adunata sediziosa, oltraggio a pubblici ufficiali, danneggiamenti aggravati, porto ed uso di ordigni esplosivi e favoreggiamento personale. Si è avuta l'impressione che si tratti di uno di quei gruppi di giovani coinvolti nelle manifestazioni di piazza che per mesi e mesi sconvolsero e paralizzarono la vita di Reggio mentre i sobillatori della sommossa per il momento non figurano, ne sono stati menzionati, durante il dibattimento nel quale il ministero dell'Interno e altri enti hanno rinunciato a costituirsi parte civile.

L'udienza è iniziata con tre ore di ritardo ed ha finito per essere rinviata a martedì prossimo. Il presidente, dottor Cammarano, ha accettato parzialmente la tesi dei difensori, che avevano lamentato la mancanza di tempo per studiare gli atti. In verità, i giudici non desideravano che il processo fosse rinviato, poichè, trattandosi di una sessione feriale, il prolungamento dell'udienza causerebbe notevoli difficoltà dibattimentali. Tuttavia non si è potuto evitare la breve sospensione, dopo la deposizione un po affrettata degli imputati e la richiesta del p. m. di sentire gli agenti e gli ufficiali di P. S. che trattennero gli arrestati e che per il momento non sono stati ammessi tra i testi a carico.

Le imputazioni di cui devono rispondere gli otto accusati si riferiscono ai violenti disordini scoppiati il 15 luglio dello scorso anno a Reggio Calabria e all'attentato contro la questura. In quel giorno una cinquantina di giovinastri, mentre parte stavano all'accompagnamento funebre del ferroviere Bruno Labate, abbandonarono il corteo e inscenarono una violenta manifestazione lanciando all'assalto della questura al grido di «Al fuoco! Al fuoco!», e lanciando bottiglie molotov e sassi. Contemporaneamente diedero alle fiamme auto e furgoni della polizia. Furono identificati da agenti e sottufficiali di P. S. che, camuffati da fotoreporters, si erano mescolati alla folla.

In aula gli imputati hanno mantenuto un atteggiamento d'indifferenza e il dibattimento si è svolto in un clima sonnolento, senza destare curiosità tra il pubblico. E' stata una seduta monotona e scialba e la questione politica di Reggio capoluogo di regione non è stata tirata in ballo ne dai difensori ne dagli imputati. Gli accusati si sono dichiarati completamente estranei ai fatti loro addebitati. Ad eccezione della contestazione di Cillo Cuzzocrea, hanno affermato d'essersi trovati a passare per caso nelle vicinanze della questura, rimanendo coinvolti nel gruppo dei tumultuosi. Di fronte alle contestazioni del presidente, hanno però ammesso di aver avuto addosso o in mano ordigni incendiari e pietre.

Adriaco Luise

Inchiodato dall'accusa il presunto assassino di Milena

Quattro prove contro Bozano per la fossa sul monte Fasce

L'ultima è stata fornita dalla perizia del botanico che ha esaminato erba e violette strappate dalla zappa che scavò la buca - Il giovane aveva scritto nel suo progetto di rapimento «seppellire, murare, affondare» e fu visto sul luogo con gli attrezzi scomparsi dal suo giardino

dal corrispondente

Genova, venerdì sera.

In una planticella di viole ed in alcuni fili d'erba c'è un nuovo grave elemento contro Lorenzo Bozano. E' un'altra «coincidenza», come la chiama il presunto rapitore ed assassino di Milena Sutter, che si aggiunge agli innumerevoli indizi a suo sfavore. Dalla violetta e dall'erba, infatti, un esperto botanico, il prof. Vittorio Siri, ha ricavato l'«età» della fossa scoperta sul monte Fasce. «Fine aprile, primi di maggio» è stata la conclusione del perito, che ne ha subito informato il giudice istruttore, Bruno Noli. Egli ha aggiunto che la fossa è stata scavata da mano inesperta e il tempo impiegato è stato di circa un'ora.

Perchè la fossa diventa ora un pesante indizio? Perchè sono ormai 4 i mezzi di prova che la collegano alla vicenda Bozano-Sutter: 1) Lorenzo Bozano fu visto da due testimoni, due ragazze, che lo conoscevano bene entrambe, a poche centinaia di metri dalla buca, il pomeriggio del rapimento, circa un'ora dopo la scomparsa della figlia tredicenne dell'industriale del lucido e della cera; 2) perchè un piccone e una pala mancano dal giardino di villa Bozano, dove abita il padre del «biondino» (due arnesi dello stesso tipo sono stati usati per lo scavo e ritrovati in fondo alla buca); 3) sul progetto di rapimento il Bozano scrisse che bisognava uccidere la vittima e poi farla sparire scegliendo tra queste soluzioni: «seppellire, murare, affondare»; anche se il cadavere di Milena fu sommerso al largo di Quarto dei Mille appesantito da una cintura da subacqueo identica a quella posseduta dal Bozano, sparita nel frattempo, l'alternativa della sepoltura è ben presente; lo ha scritto, col suo pennarello rosso di suo pugno; 4) infine c'è la conferma appunto del perito Vittorio Siri che la fossa risale proprio all'epoca del rapimento e Milena scomparve il 6 maggio.

La buca fu notata per la prima volta il 9 maggio da un contadino, Ettore Sciaccaluga, uno dei pochi che lavorano ancora la terra sui monti alle spalle di Genova. Disse: «Mi ne intendo di terra, perchè non ho fatto altro che il contadino in tutta la mia vita. Quella buca era fresca, quando la scoprii». Anche due pastori sardi che pascolano i loro greggi sul monte Fasce, ha visto per la prima volta la fossa il mattino di martedì, esattamente il giorno 2.

Il legame col Bozano e quindi molto stretto: c'è il progetto di rapimento, c'è l'identità del periodo, ci sono gli attrezzi (questo è il solo punto debole della ricostruzione, perchè nessuno le ha riconosciuti con sicurezza per quelli scomparsi dalla villa), infine ci sono le testimonianze delle due ragazze: una, quella di Alina T., fidanzata, figlia di un sottufficiale di P. S., che il 6 maggio, verso le 18, andò in gita sui monti con un altro ragazzo, fu rivolta agli inquirenti per caso. La giovane temeva la punizione del padre e l'abbandono del fidanzato e solo il «tradimento» dell'amica con cui s'era confidata fece trapelare la sua storia; quella dell'altra ragazza, della quale non si sa neppure il nome, è stata sempre tenuta segreta e non può quindi avere influenzato Alina T. I loro racconti coincidono a perfezione con l'ora (le 18 circa e Milena fu rapita alle 17, per cui Bozano aveva tutto il tempo per raggiungere Monte Fasce poichè dal centro ci vuole molto meno) e sulla persona.

m. b.

LICENZA MEDIA in un anno

Corsi abbreviati per Ragionieri, Geometri, Periti

Diurni Pressoché 17.30-20.30 Serali 20-23 e per turnisti

ISTITUTO Dr. QUARTERO

Via Consolata 1 bis ang. via Garibaldi - Telefono 544.976

market della PARRUCCA

TORINO - Via Pietro Micca 9 - Via Dertola 14 - Telefono 541.015

IL MARKET PIÙ GRANDE D'ITALIA

PARRUCCA «KAREN» da L. 12.000

ACQUISTATE DIRETTAMENTE PARRUCCHE DI VERI CAPELLI (ANCHE A RATE)

Assortimento taupets donna e frontini per uomo

TORINO - Via Pomba 14 bis, telefono 547.352
GENOVA - Via Granuci 211 R, telefono 67.105
ALESSANDRIA - Via Milano 2
VOGHERA - Via Emilia 38
CUNEO - Corso Giolitti 32, telefono 65.558

Ingresso libero

Servetti

comunica che nel negozio di villaggio olimpia SETTIMO TO.

un'estetista specializzata è a disposizione delle gentili clienti sino all'11 settembre per consigliare le cure estetiche della casa STENDHAL

DICK TRACY E LA SIGNORA DIPINTA

RIASSUNTO — La signora Dipinta, una misteriosa donna proprietaria di un night elegantissimo, è stata assassinata nel suo locale. Dick Tracy è sulle tracce del colpevole, individuato da molti elementi, ma incontra difficoltà di ogni genere. Alla fine un piano inaspettato gli verrà da suo figlio.

(Copyright - Chicago Tribune - e - Stampa Sera -)

26 — (continua)

In anteprima il film della MOSTRA

LA CINA È LONTANA

(almeno dal cinema)

dal nostro inviato

Venezia, venerdì sera.

«L'orientamento è giusto, la rivoluzionarizzazione riuscita e la qualità artistica buona». Siamo a posto. Questo è il giudizio pronunciato da Mao Tse-tung su *«Il distaccamento rosso femminile»*, il film che rappresenta ufficialmente la Cina alla Mostra di Venezia. Vediamolo in anteprima, mentre un brivido di curiosità serpeggia nel pubblico che lo attende per stasera alle 22,30 nel Palazzo del Cinema.

La pellicola, che si presenta con la forma di balletto, ha avuto una genesi difficile, in si presta fede ad un documentario che l'accompagna. Vi si legge che la compagna Chiang Ching, moglie del presidente Mao, nel '64 *«diresse i rivoluzionari che si battevano nel settore della letteratura e dell'arte per portare la rivoluzione anche nel balletto. Essi superarono ogni tipo di ostacolo e di sabotaggio da parte del rinnegato Liu Scao-ci (agente del nemico e traditore della patria) e dei suoi agenti nei circoli letterari ed artistici»*. Da allora l'opera — che secondo queste note è vecchia di sette anni ma sullo schermo è datata 1970 — testimonia la linea culturale di Mao ed apre la via ad altre analoghe creazioni.

Il cine-balletto narra il cammino di guerra percorso da un'unità femminile rivoluzionaria — il distaccamento rosso femminile — sotto la direzione del partito comunista cinese durante il periodo della seconda guerra civile rivoluzionaria (1927-1937). L'apertura è drammatica, con la cinepresa che inquadra due gentili mani di donna strette dalla catena. L'infelice è Wu Ching-hua, figlia di un contadino povero, che rifiuta la schiavitù. Ancora una volta fugge, viene picchiata a sangue dai servitori del padrone ed abbandonata priva di sensi sotto la pioggia. La ragazza si salva per l'intervento di Hung Chang-ching, un animatore dell'esercito rosso, e del suo collaboratore Shiao Pang. I due la portano nella loro unità rivoluzionaria, dove si celebra gaiamente la fondazione del «distaccamento femminile» e dove la sua odissea vale a dimostrare l'esattezza dei concetti classisti del partito. Tutti imbracciano il fucile e guardano fieri verso il nemico.

Hung conduce il drappello in un'eroica missione. Egli s'introduce nel cuore dei capitalisti truccato da ricco mercante e cioè da protagonista di film Anni 30 sulla Legione straniera, dice: «Io come Gary Cooper in *«Marocco»*. Il travestimento è perfetto, la sorpresa riesce. I rossi conquistano il palazzo e subito distribuiscono cereali ai poveri. La gioia è nel cuore di ognuno, sottolineano con eleganti volteggi la bella Wu e l'ardito Hung.

L'azione si allarga: bisogna che ogni proletario raggiunga la propria emancipazione. Soldati della rivoluzione e guardie rosse si appoggiano al popolo fiducioso per una nuova conquista. L'esercito reazionario è sgominato, il tiranno del sud è fucilato. Un solo momento di dolore: Hung è morto da prode. La risoluta Wu accetta di lavorare nel partito per continuarne la missione. I canti rivoluzionari (anche una reverente esecuzione dell'Internazionale) salgono al cielo: *«Avanti, avanti»* — si legge nell'opuscolo di presentazione — *«sulla bandiera di Mao, avanti verso la vittoria!»*.

Ci troviamo veramente di fronte ad un nuovo linguaggio della danza, come sostengono i realizzatori, riuniti nel gruppo di studio di Pechino? All'anteprima di stampa per la stampa, abbiamo avuto l'impressione di trovarci di fronte al vecchio teatro filmato. Le musiche sono di matrice occidentale appena mercuriella da interventi delle percussioni; i fondali ingenuamente finti, il tipo di ballo legato per gran parte alla classica tradizione ottocentesca. Viceversa, sostengono gli artisti cinesi, non abbiamo impiegato nessuna delle forme astratte, naturalistiche e formalistiche dell'arte somica borghese.

Nei 110 minuti di proiezione a colori non si accenna un dialogo, le azioni sono simbolegiate e riassunte dalla coreografia. Ma la stonatura autentica consiste nell'adattare vibranti formule ribellistiche e propagandistiche ad un tessuto di fondo — musica romantica e balletto accademico — sorto in diverse congiunture storiche. La *«Lunga marcia»* non può finire nel *«Lago dei cigni»*. Se ci si permette l'individualismo, vorremmo ricordare la prestigiosa coppia protagonista: lei alta e schietta nel suo impegno, lui spigliato, nel delineare la «grande figura dell'uomo armato del *maotsetungpensiero»*.

Avranno un pubblico gli altri film di oggi? L'inglese Alan Sekers chiede un momento di attenzione per la sua *«Statua di Arp»*, una drammatica vicenda che coinvolge la graziosa modella Mel Lamb, esordiente in cinema al pari dell'intero «cast» salvo Bronson Shaw nella parte d'un fotografo di moda. Lo jugoslavo Beta Cengic presenta *«La parte avuta nella mia famiglia e nella rivoluzione mondiale»*, una curiosa commedia progressista dove Marx è al tempo stesso il filosofo Karl e il comico Groucho. Infine Tinto Brass espone per la discussa selezione italiana *«La vacanza»*, paradossale pellicola ambientata in un manicomio giudiziario e interpretata dalla coppia Franco Nero-Vanessa Redgrave, che Brass ha già diretta in *«Dropout»*.

Ecco ancora qualche appunto sul programma di ieri. L'esito più simpatico tocca a Claude Lelouch, che in *«Smic smac smoc»*, sorride sulle traversie d'una allegra brigata di suoi amici poveri e fantasiosi sull'onda di un galoetto valser di Francis Lai: una produzione commerciale quanto poche altre che tuttavia ha concesso un momento sereno a chi da dieci giorni annaspa nel fitto calendario disposto da Rondi.

L'opera più matura è di Alexander Kluge, *(«Il grande cane»)*, che racconta una sconsolata vicenda dell'anno 2035 riferendo galassie e astronavi con lo spirito di Melies e dei primitivi francesi apprezzati fino a ieri nella sezione retrospettiva. Il tono più acciglato si riscontra in Jorn Donner e nella sua attrice Harriet Andersson (*«Anna»*) che parlano per 80 minuti di incomunicabilità nello scenario dei laghi finlandesi.

Piero Perona

Mei Lamb, la fotomodella inglese che fu strealata dalle tigri, racconta la sua drammatica storia nel film «La statua di Arp» dell'esordiente regista Alan Seckers (Tel.)

donne confidenziale

oggi festeggiamo

S. Pio X (Papa Sarto), S. Celia vergine e martire, S. Antonino, S. Fede, S. Mansueto, Santa Dorotea.

OGGI, venerdì 3 settembre: il Sole è sorto alle 6,50 e tramonta alle 20,1. La Luna si trova nel quinto giorno dopo il Primo Quarto.

Belle alla frutta

La gastronomia si fa litigiosa quando, di capoluoghi regionali e contadini a base di salamelle e grossi fagioli bianchi, si mettono sentimentale le pietanze ampelicate: pernici spruzzate d'acqua di rose, cervello alle mele acerbe, pernici all'uva e persino quella insolita di crisantemi che Alexandre Dumas autore della romantica «Signora delle camelie», nelle ritare in un suo libro «Francillon».

A far da battistrada alla gastronomia delle alti nozze è uscito qualche tempo fa un libro che elegge la frutta a protagonista di una raffinata cucina (Cenatine - 400 ricette a base di frutta - Marra editore, lire 2000) e la traduzione italiana di un best seller della Francia gastronomica, «La cuisine des fleurs» del medesimo autore, L'indirizzo - animatrice - boccata via prendendo il suppercento.

In cucina di domani, abbandonati i grassi e le salse appetitrici di colesterolo, sarà leggera, capricciosa e profumata come un bouquet fiorale e rose sono alla base di molte salse), odorosa, ma soprattutto ricca di calorie.

Le ricette hanno quasi tutte nomi mediorali. Nei secoli bui, non essendo ancora giunti dall'America ai pomodori, ai patate, ai fagioli, solo per citare alcune eloquenti carenze della cucina dei trovatori e dei nobili medioevali. Nei secoli successivi, con l'arrivo di questi ortaggi, la cucina si arricchì di nuovi piatti, ma non per questo perse la sua aristocrazia.

Le ricette hanno quasi tutte nomi mediorali. Nei secoli bui, non essendo ancora giunti dall'America ai pomodori, ai patate, ai fagioli, solo per citare alcune eloquenti carenze della cucina dei trovatori e dei nobili medioevali. Nei secoli successivi, con l'arrivo di questi ortaggi, la cucina si arricchì di nuovi piatti, ma non per questo perse la sua aristocrazia.

Le castellane, si ricordano con nostalgia il consumo delle salse e all'impiego di ogni tipo di frutta, una e melograno tra i primi, per accompagnare le vivande e rallegrare il sapore.

Non parleremo del «papero all'arancia», che rallegrava le mense di Lorenzo il Magnifico e che è diventata ricetta famosa, ma di frittelle, crêpes, antipasti e piatti di mezzo dove la frutta più strana entra in infinite variazioni è concorre come elemento nuovo e raffinato.

L'ananas per esempio. Un frutto che solo da pochi anni riusciamo a trovare in tutti i negozi e che non fa più l'handicap dell'alto costo, anche in rapporto con l'aumentato prezzo della frutta.

L'ananas è consigliato per la ricchezza di sali minerali e per il contenuto di bromelina, un fermento che dissolve le sostanze proteiche ed è perciò consigliato nei casi di dispepsia e di ulcera duodenale e come dimagrante. Un frutto quindi bello, buono e dietetico, che si presta a gustosissime ed inedite ricette.

Oltre al classico ananas alla crema, scopriamo un squisito riso indiano allo sciroppo, pistacchi e ananas, un'insalata di lattuga e ananas. Tutte ricette che hanno un sapore decisamente esotico, ma non troppo e che fanno di questo frutto il re della nostra cucina.

Altro frutto dalle infinite possibilità: la crostata. Ecco un sapido bue ai marroni, un coniglio lardito di selvaggina, medica di pane e prezzemolo, servito con crostate cotte nel sugo o nel di pistacchi o le salsicce ai marroni col un'aggiunta di marrons glacés per un cenno tutto italiano.

E poi ananas, tra la frutta reperibile in autunno, ecco le noci come base di una deliziosa crema di polli o l'eccellente risotto ripieno di pomodoro e vari frutti. Le banane infine per preparare lanterne sciolte al limone o il gustoso cocktail della frittura, di banane e ananas o la tradizionale di formaggio e banane.

Non mancano neppure ricette inedite per frutta comune come pere e mele o per frutta sconosciuta come l'avocado, del quale vi presentiamo varie soluzioni che tuttavianno vi impacceranno la padrona di casa, ancora esitante di fronte all'esotico.

Fiora Gandolfi

● L'asciugacapelli è di casa in ogni famiglia: diamo un'occhiata ai prezzi ed alle varie marche. La Moulinex ha presentato un rumorosissimo esemplare, dalle dimensioni contenute, a due gradazioni di calore (può sostituire efficacemente il rasoio da pettinatrice, ma richiede una certa pratica con bigodini e pettine - L. 11.250) ed un asciugacapelli da valigetta che permette sia l'utilizzazione a mano che in culla (L. 6000).

La Termozeta ha quattro modelli di «phon» a prediatallo ed a dibattere, con tre posizioni, che vanno da un prezzo minimo di L. 3000 (3450 con culla) ad un massimo di L. 5650 (6850 con culla); La Rizzetti offre cinque versioni dei suoi modelli intercambiabili (prezzi da 2900

Domani a pranzo

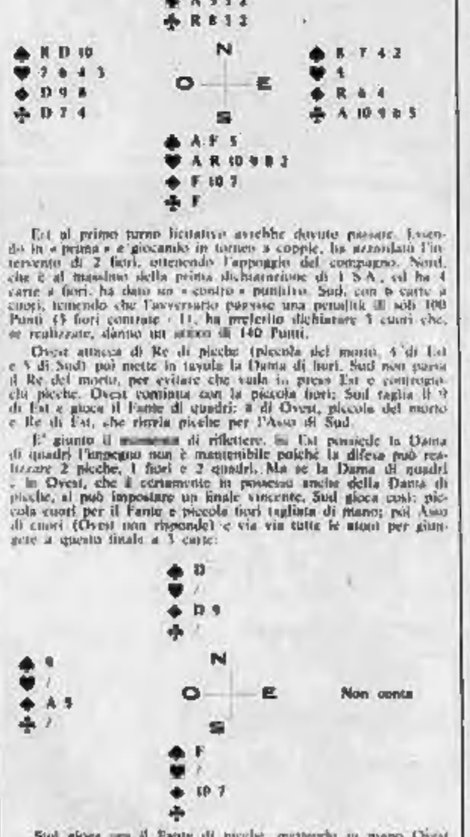
NOCE DI VITELLO CON PAPRIKA — Fate tagliare a dadi, come per lo spezzatino, della noce di vitello, ne occorreranno circa due etti a persona. Mettete la carne in recipiente non metallico, cospargete di sale, pepe e paprika, mescolate e lasciate riposare un'ora.

In un tegame fate fondere mezzo etto di burro e poi aggiungete una cipolla affettata sottile e, prima che prenda troppo colore, unite la carne e una foglia di lauro sbriciolata. Continuate la cottura a recipiente coperto, aggiungendo la carne ogni tanto una nuova spolverata su tutte le parti e nell'ultima mezz'ora bagnatela con un piccolo bicchiere di panna liquida e poi ancora con il sugo di un limone.

Togliete il coperchio dal recipiente di cottura e amalgamate con un cucchiaio di legno fate restringere il sugo a fuoco basso perché la panna non si divida. Deve risultare una salsa rosea e vellutata. Una ricetta francese consiglia di servire con ciuffetti di granoturco in scatola cotti al burro. E' un accostamento diverso e più originale: se preferite quelli meno sapidi fate saltare al burro tagliate a tocchetti.

bridge

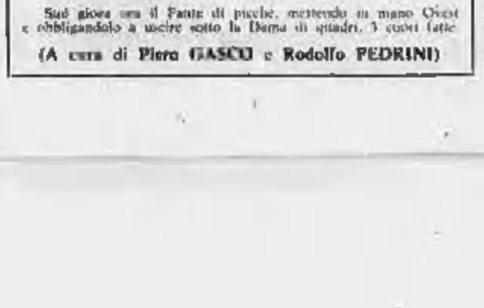
Dichiarazione (tutti in prima): Sud: 1 cuori; Ovest: passo; Nord: 1 S.A.; Est: 2 fiori; Sud: 2 quori; Ovest: 3 fiori; Nord: passo; Est: passo; Sud: 3 cuori.



Est al primo turno licitativo avrebbe dovuto passare. Essendo in «prima» e giocando in tornei a coppie, ha ritenuto l'intervento di 2 fiori, attendendo l'appoggio del compagno. Nord, che è al massimo della prima dichiarazione di 1 S.A., col ha 4 carte a fiori, ha dato un «contro» punitivo. Sud, con 5 carte a cuori, temendo che l'avversario potesse una penalità di solo 100 Punti (3 fiori contrate - 1), ha preferito dichiarare 3 cuori che, se realizzate, danno un utile di 140 Punti.

Ovest attacca di Re di picche (piccola del morto, 5 di Est e 9 di Sud) poi mette in tavola la Dama di fiori. Sud non passa il Re del morto, per evitare che sulla presa Est e controgioca picche. Ovest continua con la piccola fiori; Sud taglia il 9 di Est e gioca il Fante di quadri: a di Ovest, piccola del morto e Re di Est, che rigioca picche per l'Asso di Sud.

E' giunto il momento di riflettere. Se Est possiede la Dama di quadri l'impegno non è mantenibile poiché la difesa può realizzare 2 picche, 1 fiori e 2 quadri. Ma se la Dama di quadri è in Ovest, che è certamente in possesso anche della Dama di picche, si può impostare un finale vincente. Sud gioca così: piccola cuori per il Fante e piccola fiori tagliata di mano; poi Asso di cuori (Ovest non risponde) e via via tutte le atout per giungere a questo finale a 3 carte:



Sud gioca ora il Fante di picche, mettendo in mano Ovest e obbligandolo a uscire sotto la Dama di quadri. 3 cuori fatte

(A cura di Piero GASCO e Rodolfo FEDRINI)

A LINOSA, L'ISOLA CHE NON OSPITA SOLO MAFIOSI

Volete trovare il tesoro?

nostro servizio

Linosa, venerdì sera.

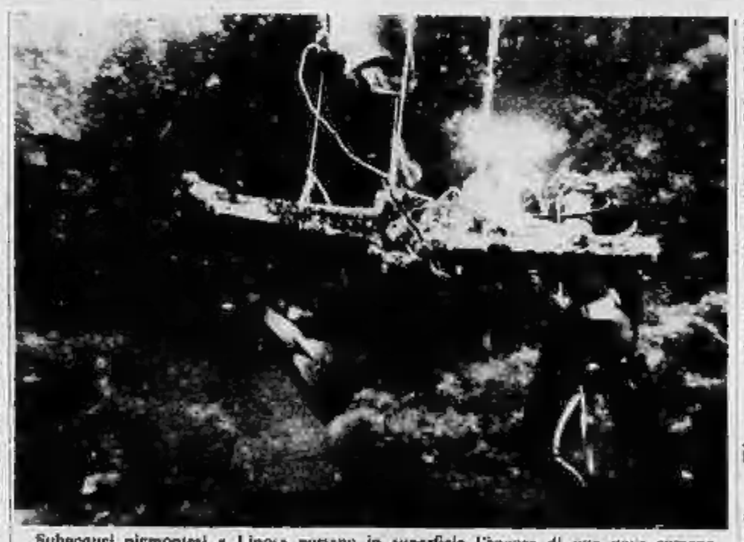
Linosa, l'isola di cui si è occupata di recente la cronaca per gli sgradili ospiti mafiosi, è uno «scoglio» a Sud della Sicilia, sulla rotta delle navi che dal Continente si recano nell'Africa nord-occidentale. La vegetazione è costituita quasi esclusivamente dai fichi d'India con le loro pale spinose, sempre verdi, anche quando non piove per sei mesi di seguito, dalle viti e dai carrubi.

Ai tempi della Magna Grecia, quando i mari erano solcati dalle lente navi a vela latina, Linosa era un prezioso rifugio nei giorni in cui la tramontana soffiava più forte. Esiste una cala, a ridosso dei venti, con la rena fine e l'acqua color delle smeraldo. Un ottimo porto naturale, qui il piccolo mercantile, carico di «granaria» o di «olearie», trovandosi in difficoltà, gettava l'ancora e trovava sicurezza. Ma se durante la notte il vento aumentava, spingeva la nave al largo. Talvolta l'ancora (di piombo, per resistere alla salsedine) arava la sabbia, e lo scafo, abbassandosi nel cavo dell'onda, si sfracellava contro uno scoglio che quasi affiora a 100 metri dalla riva.

Al di qua dello scoglio restava l'ancora, al di là il relitto. Non restano — automaticamente — testimonianze che le cose si svolgessero esattamente così. La ricostruzione ipotetica dei fatti è stata compiuta da un appassionato «sub» barmese, Giacinto Bori. Durante le ferie è andato nell'isola con la famiglia e qualche amico. Al mattino caricavano la pesante attrezzatura sul gommone e si immergevano nelle acque limpide della baia per pescare. Il ritrovamento di un oggetto sul fondo marino, anche se ne è nota la posizione con sufficiente approssimazione, è sempre opera del caso. La prima ancora infatti venne trovata da una donna della comitiva, Renza Vidosich, mentre si aggirava su un fondale di 40 metri a caccia di immagini con una piccola macchina fotografica giapponese.

Le alghe che, sospinte dalla corrente, si muovono come genio si vuole, hanno scoperto per un breve istante la parte centrale del ceppo dove si innestava il pezzo di legno al quale era legata la corda d'erba. Fu compito degli uomini portarla alla superficie, servendosi di secchi di tela gommata che, gonfiati con l'aria delle bombole, hanno sostituito la funzione dell'organo impossibile a trattenersi sul gommone. I guai cominciarono quando l'ancora arrivò sul molo della piccola baia. Giacinto Bori che, secondo la legge, ha diritto alla metà dei reperti, aveva intenzione di portare alla superficie parecchie ancore (ne ha individuato una dozzina), ma l'entusiasmo è stato subito spento dalle pastoie burocratiche. Il ceppo, del peso di circa 200 chili, è stato preso in consegna dalla Guardia di Finanza e marchiato col un non ben identificato centro di raccolto della Sicilia. L'ancora, che per oltre 2000 anni era rimasta adagiata sul fondo del mare, si è imbabbata questa volta nei corridoi, pieni di ragnatele, della sovrintendenza alle antichità di Agrigento.

L'eccessivo fiscalità della legge fa sì che chi riesce a portare alla superficie un pezzo raro, prezioso da un relitto sul fondo marino, se lo porta a casa alla chetichella. La scienza perde così elementi preziosi che potrebbero servire a ricostruire il nostro passato, mentre si arricchiscono le collezioni dei turisti stranieri, sempre pronti a pagare bene anche una «patacca», il cui valore si aggira sulle mille lire al chilo». A Linosa, come è facilmente immaginabile, non mancano recuperi clandestini dei vecchi relitti in fondo al mare, con il risultato che il piombo delle ancore della flotta romana spesso finisce come zavorra per le reti dei pescatori. Sarebbe assurdo sperare che questo traffico possa venire in qualche modo scoperto. A Linosa tutti sanno tenere la lingua a posto. Prova ne sia che gli ospiti mafiosi — sino a 4 «pezzi da novanta» contenuti nell'isola — anche se sono sgraditi per la negativa influenza sul turismo, sono trattati con riguardo osservanza. Tutti hanno di ignorarli. Ma se a sera li incontrano durante la passeggiata, si inchinano al solito «buona sera e cortesia».



Subacquei piemontesi a Linosa portano in superficie l'ancora di una nave romana

Cosimo Mancini

Cominciato ad Asiago il campionato di scacchi

Asiago, venerdì sera.

E' cominciato ieri ad Asiago l'undicesimo campionato italiano di scacchi a squadre. Alla manifestazione partecipano 148 giocatori, tra cui molti giovani, divisi in 37 squadre: quattro per la serie A, 12 per la serie B, 14 per la serie C e sette per la serie D. Il gruppo più numeroso di giocatori proviene da Milano con cinque squadre, di cui una femminile.

Il campionato si presenta assai combattuto. Ieri è stato dato il via alle «mosse» del primo turno, terminato con i seguenti risultati: serie A: Comunali (Roma) batte Milanesi 3 e 1/2 a 1/2; Centurini (Genova) e Salvioli I (Venezia) 2-2; serie B: Milanesi batte Imperiesi 3 e 1/2 a 1 e 1/2; serie C: Ivaldi (Torino) batte Marostiense 3 e 1/2 a 1/2; serie D: Bolognese batte squadra femminile milanese 3 e 1/2 a 1/2.

Per non perdere un anno

Corsi di recupero e abbreviazione
(autorizzati Ministero Pubblica Istruzione)

SCUOLA MEDIA
idoneità III e licenza

IST. MAGISTRALE
idoneità II, IV e Maturità

IST. TECNICO (Ragionieri e Geometri)
idoneità II, III, IV, V e Maturità

GINNASIO - LICEO CLASSICO
idoneità alle varie classi e Maturità classica

LICEO SCIENTIFICO
idoneità alla III, IV, V e Maturità scientifica

SCUOLA MAGISTRALE
preparazione accelerata al Diploma di Maestra d'Asilo

IST. TECNICO INDUSTRIALE (Periti I.)
idoneità II, III, IV, V e Maturità

PASSAGGIO DA UN TIPO ALL'ALTRO DI SCUOLA
CORSI DIURNI - SERALI - COLLEGIO-CONVITTO

ISTITUTO
BERTOLA
10123 TORINO - Via Po 8 - Tel. 542.549, 541.421, 547.373
FONDATO NEL 1887

ALL SPORT
Via Po 48 - Tel. 883.291
ABBIGLIAMENTO ED ATTREZZATURE SPORTIVE FINO ALL'11 SETTEMBRE
SALDI A PREZZI INCREDIBILI

cronaca cittadina

STAMPA SERA
Venerdì 3 - Sabato 4 Settembre 1971

Non bastano ancora le scuole materne

La solita lunga notte per un posto all'asilo

In corso Moncalieri la lunga attesa delle mamme con thermos e sgabelli è incominciata alle 4 di stamattina

Scuola materna «Maria Laetitia» di corso Moncalieri 48: dieci posti disponibili, una ventina di persone in attesa davanti alle porte sin dalle 4 di stamane. «Venire qui prima dell'alba è il solo modo per sperare di fare accettare i bambini» dice la signora Anna Manafò. Su uno sgabellino sul marciapiede è seduta Rosa, 3 anni, la figlia che vorrebbe iscrivere. «E' qui anche lei dalle 4 — spiega la madre —. A casa non ho nessuno cui lasciarla».

Altri piccoli «drammi», davanti alle porte che non saranno aperte che alle 8: Rosetta Matarazzo ha un bambino di 3 anni e mezzo, se non sarà accettato non potrà andare a lavorare, la famiglia non ha parenti a Torino e una «baby-sitter» è lontana dalle sue possibilità. Erica Sammataro, attrice, trasferitasi a Torino da Roma attende con poche speranze: «L'elenco dei documenti necessari per l'iscrizione è stato appeso alla porta solo ieri. Tutti i documenti della mia bimba sono all'anagrafe di Roma, era impossibile procurarseli in 24 ore. Comunque attendo: chissà che non riesca a "impietosire" gli impiegati della segreteria».

Il prof. Franco Levi è lì solo mamma nella piccola folla: «Spero proprio di farcela, poi per due anni starò tranquillo. Il difficile è infatti la prima iscrizione: per gli anni successivi la riconferma è automatica».

Stando alle indicazioni fornite nei giorni scorsi dall'assessore all'istruzione, prof. Anna Maria Viziale, nei prossimi mesi saranno pronte 64 sezioni di scuole materne per un totale di 1920 posti. «E' ancora ben poco — ha commentato la stessa prof. Viziale —. A Torino mancano 600 sezioni di sole "materne", per 20 mila posti».

Deve scontare una pena di 4 anni di carcere

Arrestato in una clinica un ragioniere condannato per truffa

Da gennaio si nascondeva: è stato sorpreso ieri nell'alloggio della moglie che è custode della casa di cura I raggiri compiuti mentre era dipendente della Siclea

Un ragioniere condannato a sette anni per truffa, appropriazione indebita e falso è stato arrestato ieri pomeriggio in una clinica precollinare dove si era nascosto.

Si chiama Bartolomeo Steffanone, ha 56 anni, ed ai tempi in cui ha compiuto i reati per cui lo hanno condannato era segretario addetto all'amministrazione della Siclea, società cooperativa invalidi civili, per lavorazioni elettromeccaniche, con sede in via Sparone 18.

Nei primi mesi del 1965, stando alle accuse, il rag. Bartolomeo Steffanone si è impossessato di oltre tre milioni compiendo una serie di irregolarità e di reati che, pur essendo esigua la somma distratta a suo favore, lo hanno portato a ricevere una dura condanna.

Il segretario della Siclea ha in più riprese falsificato moduli di versamento agli istituti previdenziali, Inam e Inps, e di conti correnti postali. Il sistema era semplice. Versava una piccola somma che faceva poi crescere sulle ricevute aggiungendo qualche zero. In altre occasioni ha falsificato delle cambiali, si è impadronito di assegni in bianco, ha trattenuto delle somme versatigli in pagamento da clienti.

Il processo è stato fatto soltanto nel febbraio di quest'anno e l'imputato, che era

Bartolomeo Steffanone

contumace, è stato condannato dalla terza sezione del tribunale di Torino a sette anni e otto mesi di reclusione e 160 mila lire di multa. I giudici gli hanno poi condonato la multa e tre anni di reclusione. L'ordine di carcerazione emesso dal presidente del tribunale non venne però eseguito perché il ragioniere Steffanone non era più reperibile nella sua abitazione di via Avigliana 65.

Gli agenti della «mobile» incaricati di eseguire l'ordine di carcerazione dopo mesi di indagini sono riusciti a scoprire che Bartolomeo Steffanone si nascondeva nell'abitazione della moglie, Lucia Bocchiardi, e dei suoi due figli, nella clinica Mater, in via Villa della Regina 14, dove la donna è custode da due anni.

Zhera Sefercia è stata colpita alla fronte con una spranga

Va all'ospedale «M'hanno rapinato»

Un operaio di 66 anni si è presentato ieri mezzogiorno al pronto soccorso delle Molinette. Aveva una frattura alla spalla sinistra. «Questa notte — ha dichiarato all'agente di servizio — mentre rincasavo sono stato avvicinato da una sconosciuta che mi ha aggredito e mi ha rapinato del portafogli».

Proseguendo nell'assurdo episodio è Vincenzina Lora, corso Stati Uniti 6: Secondo il suo racconto, verso l'una percorreva corso Stati Uniti. Mentre apriva il portone di casa una sconosciuta sarebbe sbucata dalla penombra e lo avrebbe aggredito. «Mi ha investito con pugni nel ventre, sono caduto. Mi ha portato via il portafogli con 80 mila lire in contanti, un assegno da duecento e uno da 45 mila lire».

Inseguimento da corso Peschiera al Parco Ruffini

Fugge sulla "124„ rubata e danneggia decine d'auto

La vettura era stata presa ieri sera in largo Turati - Stamane il proprietario la trova davanti al suo ufficio: ignari i ladri l'avevano posteggiata per andare al bar - La movimentata cattura

Drammatico inseguimento stamane per le vie della città di un ladro che, su un'auto rubata, tentava di sfuggire alla polizia. Durante la corsa, il giovane — che è stato catturato al Parco Ruffini — ha danneggiato, sembra, decine di altre macchine, forse più di cinquanta.

La complessa vicenda è cominciata nella notte, in largo Turati, dove si trovano gli uffici di un'agenzia, Salvatore Sparavigna, 50 anni, aveva posteggiato la sua «124 sport». Verso mezzanotte — così presume la polizia — uno sconosciuto, forzato un deflettore, si è impadronito della macchina. Il furto è stato scoperto solo stamane verso le otto e trenta quando Salvatore Sparavigna è uscito di casa per andare in ufficio.

Fatta la denuncia, lo Sparavigna si è recato a lavorare nel suo ufficio di via Beaumont 14. A pochi passi dalla sede dell'agenzia, però, lo attendeva una sorpresa: la sua auto era parcheggiata accanto al portone. Lo Sparavigna ha pensato a uno scherzo di cattivo gusto, ha chiesto a un passante se avesse visto qualcuno allontanarsi. Alcuni si dice si è radunata una piccola folla. Un pensionato aveva visto scendere dall'auto due giovani: «Sono entrati nel bar — ha detto — Non so preso un caffè. Forse sono ancora lì».

Quasi contemporaneamente, dal locale sono usciti di corsa due sconosciuti. Il primo è salito sulla «124» rimasta nel frattempo incustodita, l'altro dopo un attimo d'incertezza è scappato a piedi. Lo hanno inseguito gli avventori, in piazza Statuto è stato raggiunto. Accompagnato in questura è stato identificato per Gastone Faccin, 26 anni, via Righi 46.

Intanto dal centro radio partivano fonogrammi di ricerca per la «124» di cui venivano segnalate targa e caratteristiche. Verso le dieci la «volante» dell'appuntato Di Stadio, guidata dall'agente Antonio Mosi, ha scorto la macchina ad un semaforo di corso Peschiera, all'angolo con corso Ferrucci. E' cominciato l'inseguimento. La «124» ha imboccato via Brancini, ha sfiorato in via Mialta, poi in via Lauriale, corso Racconigi e via San Paolo. Si è fermata al Parco Ruffini. Distanziata la «volante» di qualche centinaio di metri, il ladro ha tentato l'ultima carta: è sceso di corsa e ha tentato la fuga a piedi.

Aveva due borse in mano. Ha gettato la prima, tentando di farla cadere in un canneto. Non c'è riuscito: gli agenti l'hanno vista e raccolta. All'interno sono stati trovati una rivoltella e documenti. Il ladro ha portato con sé la seconda borsa, che gli è stata poi sequestrata. Pochi istanti dopo è stato catturato. Accompagnato in Questura, è stato identificato. E' Leonardo Soccio, 28 anni, corso Raffaello 21. La polizia sta indagando per scoprire se preparassero una rapina.

Leonardo Soccio, il complice Gastone Faccin e il derubato Salvatore Sparavigna

Semafori guasti caos in centro

Anche questa mattina i semafori cittadini sintonizzati sull'onda verde sono improvvisamente impazziti. Solite conseguenze: nell'ora di punta, fra le 8 e le 9, ai grandi incroci e nelle vie principali si sono formati ingorghi paurosi, interminabili code di automobili, autobus e vetture tranviarie.

Soltanto verso le 9 grazie al pronto accorrere dei vigili urbani e dei carabinieri il traffico è stato parzialmente normalizzato.

Le cause vanno ancora ricercate nel cattivo funzionamento del cervello elettronico che regola e coordina tutti i semafori dell'onda verde. Da più giorni i tecnici della Cga espressamente giunti da Roma sono al lavoro, ma non sono ancora riusciti a localizzare e aggiustare il guasto.

Pare che l'impianto necessiti di una revisione completa che potrà essere eseguita soltanto dopo il diniego di alcune formalità burocratiche.

In un accampamento sulle rive del Sangone

Tramortisce la zingara per un pollo allo spiedo

L'aggressore appartiene ad un'altra carovana giunta la settimana scorsa dalla Jugoslavia - Ha puntato la pistola per impadronirsi della cena, poi è fuggito

Stamane alcune pattuglie della Volante e dei carabinieri hanno perlustrato le rive e i boschetti del Sangone in cerca del giovane che ha ferito con una sbarra di ferro la zingara Zhera Sefercia, di 32 anni. La donna lo aveva affrontato per difendere il pollo che stava arrostendo allo spiedo e che l'altro voleva portarsi via. Pare che il ricercato abbia una pistola carica.

Come la stessa ferita, il giovane di cui non si conosce il nome fa parte di un gruppo di zingari arrivati la settimana scorsa dalla Jugoslavia ed accampati in periferia. I due appartengono però a due carovane distinte. Quella della donna era stata più fortunata e ieri aveva rimediato una dozzina di polli che aveva messo ad arrostire sui fuochi di bivacco. L'altro aveva soltanto una pentola di minestrone con erbe raccolte nei prati. Alle 20 lo zingaro, attirato dal buon profumo, si è avvicinato all'altro campo chiedendo da mangiare. «Dateci almeno un pollo — ha insistito — ve lo renderemo domani».

Gli hanno risposto: «Vattene. Siete dei morti di fame. Non sapete arrangiarvi e non meritate niente». A questo punto il giovane avrebbe estratto di tasca la pistola e puntandola sul rivale ha afferrato uno spiedo dicendo: «Voglio i polli e me li prendo. Non fate scherzi altrimenti sparo». Nel vedersi portare via la cena, la Sefercia ha reagito bloccando gli il braccio. L'altro ha afferrato un tondino di ferro e glielo ha calato sul capo ripetutamente finché la Zhera

Il marito della Sefercia

non è rotolata a terra sanguinante.

Richiamato dalle grida della donna, che è madre di 4 bambini, è intervenuto il marito Ronzoff. I due si sono accapigliati ed hanno lottato per dieci minuti, poi il giovane si è dato alla fuga. La Sefercia è stato soccorsa e portata alle Molinette dove i medici le hanno medicato le ferite e l'hanno trattenuta in osservazione.

La scena della lotta è stata seguita da decine di curiosi affacciati sul ponte del Sangone. Qualcuno ha avvertito la polizia. Il dott. De Leonardis della Mobile ha interrogato gli zingari, ma si è imbattuto nel muro del silenzio e dell'omertà. Il marito della Sefercia ha dato una spiegazione poco convincente: «E' stato un ammiratore di mia moglie — ha detto — non lo conosco. Voleva corteggiarla e non so perché l'abbia colpita con quella sbarra. E' scappato: non ho fatto in tempo a raggiungerlo perché dovevo soccorrere Zhera».

Secondo un'altra testimonianza la donna sarebbe stata colpita con il calcio della pistola. Soltanto più tardi, interrogando altri testimoni si sono ricostruiti i fatti ed è stato trovato il movente. Gli accampamenti sono stati bloccati e perquisiti, ma non sono state trovate armi. Gli agenti hanno fermato due zingari per reticenza.

Tournée in Sicilia del Coro alpino Aipi Code di Susa e del locale gruppo folcloristico, su invito dell'Ept di Catania. I 42 componenti il Coro Aipi Cesio, diretto dal maestro Walter Mori, terranno concerti di canti alpini e della valle Susa a Catania, Taormina, Linguaglossa e in altre località della Sicilia. La tournée durerà dal 3 all'8 settembre.

Oggi al mercato

Minimi e massimi al Kg.	Porta Palazzo	Via Di Nanni	Piazza Statuto	Via Perrone
ORTOFRUTTICOLI:				
carote	120-200	180-220	150-200	180-240
cipolle bianche	100-120	120-160	100-120	100-120
bieta da taglio	120-200	150-200	150-170	180-220
fagiolini	220-250	280-350	300-400	250-300
melanzane	80-150	200-300	100-150	200-300
pomodori	80-300	200-250	150-250	150-300
peperoni quadrati	100-300	200-400	250-320	150-400
zucchine	120-300	150-300	200	150-250
patate	80-100	90-100	80	80-90
lattuga cappuccio	300-400	400-500	300	300-350
pesche pasta bianca	120-400	160-180	220-250	120-200
pere estive	100-200	200-300	150	120-200
pesche pasta gialla	120-400	150-250	250-300	150-300
mele Golden	100-200	—	—	120-180
susine goccia d'oro	—	200-250	160-180	—
banane	300-350	300-400	330-400	300-350
PESCE:				
muscolo	300	300-500	300-350	350
arselle	250-300	250-300	200-250	400
sarda	200-350	350-400	400-500	400
alice	200-500	350-400	400-500	500

Mercati generali (tra parentesi i prezzi di una settimana fa): bieta 100 (65); carote 85-75 (70-65); cipolle bianche 40-55 (40-60); fagiolini 150-250 (110-200); lattuga cappuccio 320-340 (135); melanzane tonde 50-80 (50); patate 35-67 (25-40); peperoni quadrati 85-220 (65-220); pomodori 55-135 (100-150); zucchine 140 (105); mele golden 150 (250); pere 95-135 (75-140); pesche [illegible] (150-300); susine 60-160 (110-340).

Yogurth

Fino al 7 settembre nei supermercati Coop sono in corso alcune offerte speciali. Tra l'altro lo yogurth «Danone» è in vendita a 55 lire (anziché 75)

(A cura della cronaca di Stampa Sera)

echi di cronaca

corsi ministeriali gratuiti all'istituto Impera

corso San Martino 2, tel. 518.974 Diplomi statali di qualifica per segretarie, stenodattilografie, operatrici contabili, convenzionati dal Ministero del Lavoro.

segretarie d'ufficio all'istituto Impera

corso San Martino 2, tel. 518.974 stenodattilo, calcolo, paghe e contributi. Rette scolastiche minime.

perforatrici IBM all'Istituto Impera

corso San Martino 2, tel. 518.974 Orari diurni, serali, semi. Rette scolastiche contenute. Al termine di tutti i suoi corsi la scuola si interessa per impiegare le proprie allieve.

perfette segretarie all'istituto Impera

con i corsi di Stenodattilo, Calcolo meccanizzato, Pratica Commerciale, Lingue. Rette scolastiche contenute. Corso San Martino 2, tel. 518.974.

all'istituto Impera contabilità calcolo

Meccanizzati - Audit Divisionale - Comptometer Rette scolastiche contenute. Corso San Martino 2, telefono 518.974.

la TV non funziona? telef. 251.677 - 596.849

877.375, la Or.Te.S. ripara e riguarda subito e concede un TV perfetto in servizio

se il TV è da riparare Telercolor 760.111 - 596.879

Tecnici specialisti riparano e domicilio qualsiasi televisore.

tappezzerie in carta applicatela da voi senza spesa!

E' un nuovo modo per rendere meglio la vostra casa, senza spesa per l'applicazione e comprando direttamente dalla fabbrica. Ciò giustifica specialmente per le tappezzerie una enorme risparmio sull'intero [illegible]. Le nostre istruzioni, semplici e precise, sono [illegible] ed efficaci; le nostre tappezzerie, italiane e straniere, sono bellissime e varie. Direttamente dalla fabbrica: via Stefano Cristino 125

applicatele da voi le nostre tappezzerie in carta

a splendidamente riuscirete in casa con la minima spesa. Le nostre semplicissime istruzioni per l'applicazione sono la garanzia del nostro risparmio. Direttamente al pubblico dalla fabbrica, via Stefano Cristino 125.

paghe e contributi all'istituto Impera

Consulenza del lavoro. Orari diurni, prezzi, orali. Corso San Martino 2, telefono 518.974.

preparazione agli impieghi

All'istituto Sandoni - piazza Statuto 2 - tel. 511.565 - 545.750 - corsi di dattilografia, stenografia, Macchine calcolatrici, Contabilità meccanizzata, Paghe e contributi.

idraulico lattoniere

[illegible] Riparazioni urgenti per abitazioni industrie, laboratori, ville [illegible] Corso Vittorio 351 bis

BALBUZIE

[illegible] dal linguaggio [illegible] in breve tempo con il metodo [illegible] Dott. Vincenzo Mazzarello [illegible] a Torino, presso l'Istituto Salesiano «Don Bosco» - via Cagliari 70 Rom, 10 - tel. 75.14.96, sarà tenuto un corso dal 7 al 17 settembre. Informazioni gratuite. Prenotazioni dal 1 settembre.

Sede Centrale: Villa Sesto - Napoli (Posillipo).

[illegible] Aut. Pref. Int. del 3.7.69

i lettori ci scrivono

Via Mongrando, ognuno per sé

«C'è una via, a Torino, dove tutti fanno quello che vogliono. Si chiama via Mongrando, il tratto incriminato va dal Lungopò Antonelli a corso Belgio. Direi prima di tutto che l'isolato tra il Lungopò e via Varallo, a senso unico, è diventata l'unica strada praticabile per chi, proveniente dal fondo del Lungopò, vuole immettersi sul ponte di corso Regina: infatti, da quando è cominciata la costruzione dell'opera tanto attesa, il tratto del lungodiume Antonelli, compreso tra via Floriani e la sbocco di corso Turinese è stato chiuso al traffico.

«Bene: su questo isolato di via Mongrando succede di tutto. Le auto sono posteggiate sui due lati della via e sarebbe il meno. Tutti i giorni o quasi vi sostano grossi camion a rimorchio carichi di balle di carta, che vengono trasferite a una ditta con il permesso su via Mongrando, da un elevatore elettrico il quale fa la spola con calma e [illegible] occupando ben di più del centro strada e impedendo delle colonne di auto che si formano per aspettare più o meno parlamentarmente che si sgonfi. Altri autotreni, carichi di frigoriferi e cucine a gas vengono sfruttati con lo stesso sistema.

«In mezzo alla strada sostano, di quando in quando, il camion della Centrale del latte e quello della spazzatura. In senso proibito imboccano la via le auto che sono dirette all'autorimessa all'angolo con via Varallo. Poi ci sono i camion che riforniscono (con soste allegate) una ditta di dolciumi.

«E passiamo al secondo isolato di via Mongrando, questo a due sensi, tra via Varallo e via Drapa. Vi ha sede, da un paio, un'azienda meccanica: tutto il giorno, dal mattino alla sera camion allineati (serviti manco a dirlo da elevatori elettrici) caricano e scaricano materiale nel bel mezzo della strada. Altri camion e autotreni caricano e scaricano per una ditta di stampati plastici che è dall'altro lato della via. Come se la strada appartenesse ai privati, non alla collettività.

«Ma chi ha mai visto l'ombra di un vigile in via Mongrando? La strada più disordinata, confusa, rumorosa, ma anche la più sporca di Torino perché nessuno si prende cura di obbligare negozi e aziende frontaliere a tener puliti i marciapiedi».

Un maestro in pensione

Diecimila lire per pochi minuti

«Domenico, sono andata a prendere mia mamma, ricoverata per vecchiaia, in un Istituto di corso Francia. Desideravo dopo tanto tempo passare una giornata con lei, nella sua umile dimora, una postierla di quelle che oggi sono autentiche legate, perché vecchie come vecchi sono i sistemi di alloggio delle vecchie portinerie.

«Lieta e contenta, cercava di mangiar quello che da tanto tempo non mangiava. Nella foga di masticar, si ruppe la dentiera superiore. Si mise a piangere, la confortammo ed io in tutti i modi per telefono cercai un dentista per la riparazione. Per il lunedì quasi tutti assenti, ed è logico che anche loro abbiano il diritto di potere usufruire, prima dell'inflazione ormai in corso, i loro guadagni, in villeggiatura. Ma mai avrei creduto, che per saldare una dentiera, lavoro consegnatami in due ore, durato in realtà 10 minuti, dovessi pagare L. 10.000. A che punto siamo, mi domando? E lo che lavoro 16 ore al giorno per mille lire. Sono anziana e vedo per la nostra Italia tempi brutti. Mio papà è morto lo scorso anno, sostenendo la pensione degli ex combattenti, per i quali le promesse si rinnovano soltanto quando ci sono le elezioni. E lo pago, per una piccola saldatura, L. 10.000. Tempi tristi. Dov'è la giustizia? Dove sono quei dottori di famiglia che erano papà e fratelli?».

Una povera portinaia

Il sangue in dono

Generosa risposta all'iniziativa de « La Stampa » - Oggi due autoemoteche sostano davanti alla sede del giornale per ricevere i donatori

Una giovane offre il suo sangue in una delle emoteche in sosta davanti al giornale

Verso le 7,30 di stamane c'era già un gruppetto di persone davanti all'ingresso principale de « La Stampa », in via Marenco 32: gente che, prima di recarsi al lavoro, attendeva di poter dare il sangue presso le due emoteche parcheggiate presso il giornale. Alle 8, medici, infermieri, volontari dell'Avis e della Fidas hanno cominciato il lavoro che è continuato intenso per tutta la mattinata. « Abbiamo avuto sempre la coda alla porta dell'emoteca — ci ha detto verso mezzogiorno uno dei donatori di servizio, il signor Galazzo —. Molti sono arrivati in gruppo: dipendenti di aziende cui la direzione ha concesso un permesso speciale per non mancare a questo appello di generosità ».

Disappunto per molti giovani al disotto dei 21 anni: il loro prelievo ha dovuto essere rinviato al pomeriggio perché avevano dimenticato di portare il permesso scritto dei genitori che la legge prescrive

« Una signora anziana, forse aveva superato abbondantemente la settantina, è venuta fin qui dopo un lungo viaggio su due tram — ci ha detto un medico —. Purtroppo la sua pressione si è dimostrata troppo bassa. Quando le ho detto che non avrebbe potuto donare il sangue si è messa a piangere per il dispiacere. Ho dovuto assicurarla che la pressione potrebbe salire nei prossimi giorni e che potrà quindi far fare il prelievo in un centro trasfusionale ».

Nella tarda mattinata hanno donato il sangue in una delle emoteche anche due fotomodelle indossatrici torinesi, Anna Maria Carraro e Ilaia Vigilon.

Le « carovane » dell'Avis sosteranno davanti alla sede del nostro giornale fino a sera: chiuderanno alle venti per consentire anche a chi esce dalle fabbriche e dagli uffici di donare il suo contributo.

Ladri sorpresi puntano la rivoltella

In via S. Secondo - Svaligiata l'oreficeria, hanno minacciato il portinaio: «Vattene o ti facciamo fuori»

L'orefice Luigi Ghigo

I ladri sono entrati stamane all'alba in un'oreficeria di via San Secondo. Hanno tagliato la saracinesca, sfondato il cristallo della vetrina. Si sono impadroniti di gioielli per circa venti milioni di lire. Andandosene, sono stati notati dal portinaio che si è affacciato ad una finestra del primo piano. Uno dei malviventi l'ha minacciato con una rivoltella: « *Vattene, altrimenti ti faccio fuori* ».

E' accaduto verso le cinque in via San Secondo 10 dove sorge il negozio di Luigi Ghigo, 47 anni. Il proprietario abita in corso Peschiera 142 e la notte la gioielleria rimane incustodita.

I ladri sono arrivati poco dopo le quattro e mezzo. Dopo un rapido giro d'ispezione, hanno parcheggiato la loro auto — forse una «124» — sul lato destro della strada. Sono scesi due individui bassi, capelli scuri, che si sono appostati ai due angoli della strada. Altri due hanno raggiunto la vetrina dell'oreficeria. Con un paio di cesoie hanno tagliato le maglie della saracinesca, poi hanno sfondato il cristallo della vetrina.

Sono entrati, in mano avevano un grosso sacco di juta. Pochi istanti dopo erano ancora una volta fuori: avevano completamente svuotato due grandi vetrine interne che contenevano orologi, argenterie, gioielli per oltre venti milioni di lire.

Il portinaio dello stabile, Salvatore Ibba, è stato svegliato dal rumore dei vetri infranti. S'è alzato subito, è corso a una delle finestre del suo appartamento, al primo piano. « *Sentivo dei fischi, un fracasso confuso. Quando ho aperto i vetri, ho notato due individui che si avviavano all'auto parcheggiata accanto al marciapiede con un sacco che traboccava di oggetti. Nel buio non sono riuscito a distinguere bene* ».

Uno dei due malviventi ha visto il portinaio. « *S'è voltato, ha detto al complice di proseguire. Ha estratto una rivoltella da una tasca e ma l'ha puntata contro: " Vattene, altrimenti è peggio per te. Ti faccio fuori come un cane* ".

Salvatore Ibba s'è affrettato a chiudere la finestra. Qualche minuto più tardi ha sentito l'auto avviarsi e ha dato l'allarme. Alcune « volanti » sono accorse, ma era troppo tardi: i malviventi erano ormai lontani.

Una gara di pesca domenica a S. Antonino

Domenica a S. Antonino di Susa, nelle acque della Dora Riparia, si svolgerà la 6ª edizione del Trofeo « Sicli Chenia », gara regionale di pesca sportiva alla trota. Sono in palio ricche coppe, quarantasei medaglie d'arg. un televisore e numerosi premi in natura. Nelle acque del fiume, lungo il campo di gara, verranno immessi alcuni quintali di trote.

Battaglia di carta bollata alla Pretura di Avigliana

Ha denunciato il sindaco di Coazze: «Mi perseguita»

L'autore dell'esposto è il proprietario di un bar-ristorante - Sostiene di essere ingiustamente colpito da ammende e divieti - « Non ne posso più »

Un cittadino di Coazze che si sente « perseguitato » dal sindaco ha inviato un esposto al pretore di Avigliana. In pratica accusa Leo Giorcelli, da oltre dieci anni a capo dell'amministrazione comunale del paese, di abuso di ufficio. Un reato che, se accertato, comporta una pena massima di due anni di reclusione. E naturalmente la revoca dalla carica.

L'esposto è firmato da Armando Lussiana, un progettista, proprietario, nella frazione Sanzonetto, di un bar-ristorante. « *Mi accorsi dell'antipatia del sindaco nei miei confronti* — dice — *già alcuni anni fa. Allora mi costruivo dal paese si era mosso a scatenare il letame accanto al dehors del mio locale, con tutte le conseguenze immaginabili di puzza e fastidio per i clienti* ».

« *Andai in Municipio* — continua nell'esposto. — *Mi ricordo che c'erano, oltre al sindaco, la guardia comunale, il maresciallo dei carabinieri e il medico condotto, dr. Ponzetto. Quando chiesi al Giorcelli di mandare la guardia a fare un sopralluogo, mi rispose con un secco diniego. Fu il medico che, contrariamente al parere del sindaco, volle venire a fare accertamenti. Il contadino fu costretto a ritirare il letame* ».

Le accuse proseguono: « *Poco tempo dopo si pensò di eliminare la curva della strada per Forno dove si trova il mio ristorante. Poiché la Provincia era d'accordo, io proposi, in cambio del terreno di mia proprietà su cui sarebbe dovuto passare il nuovo tracciato, che mi lasciassero l'area della vecchia strada davanti al locale. In meta circa di quanto avrei ceduto, i tecnici della Provincia si dissero favorevoli al progetto. Il sindaco rispose no* ».

L'esposto comprende cinque pagine di accuse analoghe. La più recente, quella che avrebbe « *tutto fraboccare* » il vaso, riguarda una nuova casa che il Lussiana costruisce vicino al vecchio ristorante. Ottenne nel '64 tutti i permessi necessari, poi un contadino gli fece causa e bloccò i lavori. Il Lussiana vinse il procedimento e l'anno scorso, sulla base della sentenza, ha ripreso a costruire.

Il sindaco gli ha dato l'ordine di sospendere. « *Dicendo* — è scritto nell'esposto — *che doveva far rinnovare il nulla osta dal Genio Civile. Ed io ho telefonato al Genio Civile: mi hanno risposto che la pratica non era di loro competenza, che avrei potuto continuare a costruire e che il sindaco non li aveva mai interpellati* ». I lavori sono stati ripresi, è arrivata la guardia comunale Aldo Cordero, si è fatta consegnare 35 mila lire come ammenda, rilasciando regolari ricevute, « *ma senza notificarmi alcun verbale di contravvenzione* ». Pochi giorni dopo il Lussiana ha saputo di essere stato denunciato (« *Non conosco il reato* ») dalla stessa guardia e dal messo comunale Paesa. A questo punto ha deciso di scrivere il sindaco.

Assieme all'esposto in pretura, ce n'è anche uno al Prefetto. Il Lussiana fa presenti alcune attività del Giorcelli che sarebbero in contrasto con la sua carica o che, perlomeno, lo metterebbero in cattiva luce. « *Da anni* — dice — *riceve uno stipendio da un'industria locale, senza mai presentarsi al lavoro. Il suo cartellino (numero 11, orario dalle 8 alle 12 e dalle 13 alle 17) è sempre regolarmente timbrato. Da chi, se il sindaco, e tutti possono testimoniare, è sempre in Municipio (o dice) riceve, però, solo dalle 17 alle 19) o nel negozio di elettrodomestici di sua moglie? E poi perché, pur avendo uno stipendio, le entrate del negozio, una pensione, gli emolumenti da sindaco e qualche proprietà immobiliare, paga un'imposta di famiglia molto bassa?* ».

La guardia comunale Cordero e il sindaco Leo Giorcelli

Le mostre d'arte

Artisti di 30 nazioni a Faenza per il concorso della ceramica

Punto d'incontro che per la ceramica non ha l'eguale in Europa, Faenza fedele alle antiche sue tradizioni, ospita quest'anno nel suo Palazzo delle Esposizioni il XXIX Concorso internazionale della ceramica d'arte contemporanea. Com'è noto, questa si articola attraverso una sezione per il disegno industriale ceramico, una mostra internazionale degli istituti d'arte, e una selezione della produzione degli istituti statali italiani d'arte ceramica, un complesso di manifestazioni in grado di interessare annualmente i tecnici come gli amatori di quest'arte.

A dire la rinomanza mondiale di cui gode l'iniziativa faentina basta l'ampiezza della partecipazione: trenta nazioni di cui dicias sette « ufficialmente » presenti.

I premi, conferiti dalla giuria internazionale, costituiscono di per se una serie di validissime indicazioni. Il premio « Faenza » è toccato al cecoslovacco Franta Tocilare (residente in Italia); altri all'ungherese Imre Schrammel, al giapponese Osamo Suzuki e all'inglese Caiger Smith. Premi nazionali sono andati a Marco Terenzi di Arcore, Leardo Lega di Fuenza, Ivo Sassi (già premio « Faenza » 1959) e al giovane Giovanni Cimatti. Premi d'onore sono poi stati conferiti ad artisti belgi, canadesi, cecoslovacchi, danesi, finlandesi, polacchi e dell'Unione Sovietica, della Repubblica Federale tedesca, d'Austria, Italia e Svizzera.

Particolare attrazione riveste la sezione del disegno industriale forte quest'anno di 203 elaborati e prototipi presentati da 52 manifatture di 19 nazioni. Il massimo riconoscimento ha premiato un servizio da pranzo d'una linea estremamente pura e ad elementi componibili disegnato dal finlandese Peter Wirqvist della « Wärtsilä Ab Arabia » con una serie di teglie e tegami che si impilano perfettamente uno dentro l'altro. Le altre due medaglie d'oro sono toccate una al Consorzio gruppo ceramiche Iris di Florino Modenese per la piastrella del designer Lodovico Assirelli, bianchi, e una scodellina in rilievo con la colomba che scende disegno chiaroscurale) e alla Manifattura reale di porcellane di Copenaghen per il servizio « Domino », con decorazioni in oro, disegnato da Anna Maria Trolle.

Quanto ai gusti si può sottolineare l'indirizzo d'avanguardia col quale si sono presentate, per la prima volta numerose, le manifatture giapponesi, affiancando si quindi alla produzione tedesca e scandinava, mentre alcune fabbriche sovietiche, ufficialmente presenti, manifestano in forme e disegni una caratterizzante ispirazione di tradizione popolare.

* *

Nel riverbero d'uno scambio culturale italo-russo, nel salone delle esposizioni del Palazzo della Provincia di Cuneo è stata ospitata una mostra dei pittori Nicolae Spirescu (nato cinquant'anni fa a Bucarest dove svolge la sua attività artistica e didattica) e Dumitru Clemen diplomatosi nel '62 all'Istituto d'arte di Bucarest (ove nacque nel 1936. L'esposizione vuol ricambiare quella ordinata nel luglio scorso nel museo di Galati con opere di Dada Bianchi e Tino Aime, pittori delle differenti polarità dominanti nelle opere della Bianchi: il senso d'un fascinoso stupore non privo di candore, in Aime la nota d'una drammatica trasfigurazione.

* *

Ramon è anche Theodor Monod (83 anni) che nelle Gallerie d'arte dell'Orsonne, al Piani di Invrea (Varazze) ha esposto — per la prima volta in Italia — paesaggi della sua terra e ritratti. Immagini in cui egli viene quasi alternando certe visioni tocche con semplicità da naif, alle espressionistiche accentuazioni che altrove alleravano nel fantasiosi tagli delle vedute, nonne nei fiori e nelle essenziali vue figure.

In un'altra sezione delle stesse Gallerie dell'Orsonne, non una settantina di opere già presentate a Torino, Christian Stein ha esposto quasi come quadri picconi « modelli » di abiti e mantelli per signora e per uomo, con libere applicazioni in altri tessuti dove il netto distacco cromatico e la stessa varietà delle forme impiegate depone a favore di un estroso spirito creativo.

an. dra.

il medico della famiglia

Un male molto diffuso alla colonna vertebrale

Il signor G. A. ci scrive da Genova:

« *Mi sono fatto fare un esame radiologico alla colonna vertebrale (tratto cervicale) per una sospetta artrosi. Questo è il referto: " Lieve assottigliamento dello spazio discale tra C 5 e C 7 e segni di spondilosi osteofitosica ai due metameri corrispondenti ". E' una diagnosi grave? Quali cure debbo fare? Posso guarire?* ».

Alle sue domande risponde il prof. Lievre, primario dell'Istituto chirurgico ortopedico « Maria Adelaide » di Torino.

« Il male di cui soffre è molto più diffuso di quanto non si creda. Si tratta di alterazioni del disco intervertebrali che possono manifestarsi già sui vent'anni e che si riscontrano in forme più o meno accentuate in tutte le persone di mezza età. Assottigliandosi i dischi, diminuisce lo spazio fra vertebra e vertebra e vengono irritati i nervi che escono dai forami della colonna con conseguenti manifestazioni dolorose. Nel suo caso dovrebbe essere dolente in braccio. Quanto più il dolore si fa acuto tanto maggiore è il pericolo di un'ernia, cioè dello spostamento di un disco dalla sua sede.

La diagnosi che si può fare in base ai risultati del suo esame radiologico sembra questa eventualità. Si tratta di degenerazioni dei così come lo è la spondilosi, un'alterazione di tipo artrosico.

Cure appropriate, che le prescriverà lo specialista in ortopedia, possono far scomparire i disturbi di cui soffre. Le terapie sono diverse a seconda del grado raggiunto dalla malattia. Innanzitutto la fisioterapia e iniezioni particolari. A queste si possono associare la trazione vertebrale eseguita volta per volta oppure l'applicazione di un collare di acciaio che viene mantenuto durante il giorno. In casi gravi si ricorre ad interventi più complessi, ad esempio la fissazione delle vertebre interessate. L'operazione (intervento di Cloward) in questi anni è stata enormemente semplificata tanto che non richiede neppure l'ingessatura ».

oroscopo di domani

ARIETE (21 marzo - 20 aprile) *Affari*: raccogliete prima le informazioni più dettagliate e, soltanto in possesso di tutte le notizie, tirate le fila della conclusione. Calma. *Sentimenti*: la sfera affettiva subisce influssi saturnini suggestivi. Un dolce incontro. *Salute*: vulnerabili gli organi della testa. Non mitragliatevi a raccolto.

TORO (21 aprile - 21 maggio) *Affari*: non lasciate sull'uscio un segno di tensione quando la vibrazione future potrebbe incidere negativamente sull'esito finale. Agite decisi. *Sentimenti*: Venere sorride ai giovani innamorati. Ricambiati in ogni delle nozze. *Salute*: fiorida, specie quella delle donne e dei bambini.

GEMELLI (22 maggio-21 giugno) *Affari*: se le prime ore della giornata sono avverse, il clima astrale si modifica ancora in mattinata. Verso le 11 ritorno però le difficoltà. *Sentimenti*: il giudizio della benevolenza celeste per quanto riguarda le relazioni intime. *Salute*: precauzioni per le vie respiratorie e gli arti superiori.

LEONE (23 luglio - 23 agosto) *Affari*: impostati stamane la mattinata, avranno la loro favorevole conclusione in serata con il parallelo dei luminari agevolante gli accordi. *Sentimenti*: armonia nei rapporti familiari e con gli amici, scambio di tenerezze, gioie. *Salute*: in perfetto equilibrio biopsichico, regolare la circolazione.

SAGITTARIO (24 nov. - 21 dic.) *Affari*: lo stesso pronostico favorevole per il Segno precedente, e valevole anche per voi. Si aggiunga specificatamente miracolo di studi. *Sentimenti*: la quadratura Luna-Nettuno, nelle del Segno, vuol dire legami d'amore. *Salute*: digestione faticosa, disturbi epatici, colpita la sfera psichica.

TORO (21 aprile - 21 maggio) *Affari*: non lasciate sull'uscio un segno di tensione quando la vibrazione future potrebbe incidere negativamente sull'esito finale. Agite decisi. *Sentimenti*: Venere sorride ai giovani innamorati. Ricambiati in ogni delle nozze. *Salute*: fiorida, specie quella delle donne e dei bambini.

VERGINE (24 agosto - 23 sett.) *Affari*: le operazioni commerciali non vi soddisferanno. Intralciati i mezzi di comunicazione, gli studi, la corrispondenza. Prudenza in tutto. *Sentimenti*: tendenza alla critica acerba specie nei confronti della persona amata. *Salute*: evitate le correnti d'aria e gli sbalzi di temperatura, reumi.

CAPRICORNO (22 dic.-21 genn.) *Affari*: dopo le 15 non fissate alcun appuntamento, non accettate impegni perché Saturno influisce negativamente sulle vostre iniziative. Prudenza. *Sentimenti*: preoccupazioni di ordine familiare, in molti casi per malattie di congiunti. *Salute*: un senso debilitante e depressivo incombe sul corpo e sullo spirito.

BILANCIA (24 sett. - 23 ottobre) *Affari*: non sarà facile districarsi da un cumulo di complicazioni che piovono addosso all'improvviso. Non dare inizio a nuove imprese. *Sentimenti*: passeggio che riserva, grazie a Venere, qualche momento di dolce oblio. *Salute*: disturbi del metabolismo, massima prudenza in auto.

ACQUARIO (22 genn.-19 febbr.) *Affari*: accettate le circostanze come si presentano modificando la vostra azione a seconda degli eventi. Salvatevi non l'estrema ma irritabili e nervosi. *Sentimenti*: vi troverete di fronte a persone non, ma irritabili e nervosi. Cautela. *Salute*: non vi di mezzo il sistema nervoso sottoposto a dure prove.

SCORPIONE (24 ott. - 22 nov.) *Affari*: mancando l'appoggio della fortuna, intensificate gli sforzi individuali. Rimandate eventuali pratiche giudiziarie. Siate in genere. *Sentimenti*: dissapori in famiglia non disposti a cedere su per sia questioni economiche. *Salute*: preservate il fegato da una possibile colica. Digestione laboriosa.

PESCI (20 febbraio - 20 marzo) *Affari*: non illudetevi di ricevere aiuti dall'esterno, o di brontolare di un colpo di fortuna. Dovete cavarvela da soli. Non chiedere favori. *Sentimenti*: vi viene offerto un compenso del- la dimostrazione di un affetto sincero. *Salute*: sensibilissimi il bagno di mare, acqua fredda, ci- gnolino o Sicile.

FURINFLEX
MOBILI PER UFFICIO
C. Vittorio 31, tel. 513.252 - Torino
Via Lanzo, 30
Tel. 771.326 - collegamento

CARTE DA PARATI PREINCOLLATE
bijno

SUPERMATERASSI
Corso G. CESARE 27 bis
Via CIBRARIO 73 TORINO
SUPERMATERASSI

ENZI
ABBIGLIAMENTO FEMMINILE ALTA MODA
Via Vinzi 8 - Tel. 543.159

a Torino.....
CITROËN
Corso Vittorio Emanuele 209
Corso Schiavopub 223

FENIX MATERASSI
100% PURA LANA VERGINE MOLLEGGIATA
CORSO TORINO 252 - TEL. 783 - TORINO

MARKET DELLA PARRUCCA
da lire 12.000
Via P. Micca 8
Tel. 541.015
Spedizioni ovunque

temperatura di oggi

massima + 23,7
minima + 16,2

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperat. media (notturna) +17; ore 8: +18,8; press. 747,6; umid. 84%. Cielo poco nuvoloso. Previsioni: nuvoloso, venti deboli, visibilità buona, temperatura invariata. Temperature a Cuneo: max. +25,8; min. +20,1; ore 8: +17.

INDIRIZZI UTILI

APERTI NELLA SETTIMANA

ABBIGLIAMENTO MARINA: Baby Club, via Nizza 41, tel. 664.662.

ACCONCIATURE: Pino Cotanori, ornato di onde, via Mongrando 119, telefono 317.857.

ACCONCIATURE MASCHILI: coiffeur Dino, corso Vittorio 206, t. 772.150.

ASSICURAZIONI: passaporto e tre mesi. Milano contrassegni. Soc. Adriac Italia p. S. Carlo 196, tel. 542.015.

CANI: Bacoli Anna Maria, allevamento, addestramento. Via Galvani 1, t. 647.456, Tristarello, sempre aperto.

COIFFEUR: uomo donna Langosco, via Reggio 162, tel. 212.696.

ENTE ASSI LIQUIDAZIONE: via Cavour 17: aperto malgrado lavori straordin. parcheggio nel cortile, consegna assicurata.

FIORI: piante, via Cibrario 44, telefono 596.470.

PRESTITI: a privati contro cessione fisc. mensile Adriac Italia, piazza San Carlo 196, tel. 544.478.

PROFUMERIA: La Lorenese Profumi, via Aporta Doria 4, tel. 510.958.

RISTORANTE: Città Giardino - via G. Reni 171, telef. 304.994.

RISTORANTI: da Cristoro e Maddalena si mangia all'aperto, telefono 882.197.

RISTORANTI: La Cascina storica, Lucio Pino (in vicinanza Stadio), telefono ore 9.

RISTORANTE NARDO: in Borgaretto, corso Principe Eugenio 4, tel. 261.007.

RISTORANTE TIPICO: Mezzo Cavour.

TAPPEZZERIE: in casa vendita diretta ogni tipo di tessuti per tappezzerie dalla Fabbrica v. Madama Cristina 125

Per i tifosi dell'obiettivo

E' semplice fotografare le immagini che passano sul video o in un film

Non costerà di fotografare la natura, qualcuno chiede di fotografare... il già fotografato, per esempio quanto osserva sul video, o le immagini di un film. Tutti i guasti sono guasti, ed anche questi sono da rispettare. Però, è possibile? Certo, è assai plausibile farlo, con alcuni accorgimenti e soprattutto se ci si accontenta dei risultati che potranno avere soltanto il valore di una curiosità o di un documento, ma non raggiungeranno mai effetti d'arte.

Per fotografare quanto passa sul video, occorre tenere presente che l'immagine ci appare completa, ma in realtà non lo è mai. La spiegazione tecnica sarebbe troppo lunga: basti ricordare che si tratta di una trasmissione a 50 periodi. Il che significa che, se adoperiamo un tempo di posa di un cinquantesimo di secondo, o più veloce ancora, non ferm... affatto l'immagine, ma avremo la certezza di fotografarla tagliata da una sfocatura ripa vera ostacolante. Le potete constatare puntandovi davanti al video ad occhi chiusi, ed aprendoli per un fulmineo istante.

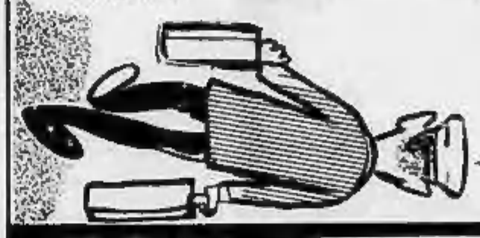
Disagevole quindi usare un tempo di posa più lento del cinquantesimo di secondo. Il quarantesimo, in linea di teoria, sarebbe già sufficiente, ma non ci nessun apparecchi che ne dispongano. Se devo, quindi, scendere ancora e giungere al trentesimo di secondo, prima tempo sufficiente per avere un'immagine ajomma della ripresa nera, ma già abbastanza lento per rendere necessario il sostegno di un treppiede. Il che non guasta le immagini della tv sono assai più confuse di quanto appaia all'occhio e nella foto (talvolta addirittura a sembrare sfocate.

Qualcuno, dicevo di sopra, ha creduto di fermarle sparando un lampo contro il video; il suo capolavoro non è risultato altro che una macchia bianca.

Le fotografie al cinema sono assai più facili. Qui occorre fare il ragionamento contrario. Passano sullo schermo circa ventiquattro immagini al secondo, interrotte da rapidissimi istanti di buio, così veloci che l'occhio non se ne accorge. Adoperando, con pellicola di buona sensibilità (almeno 27 Din, misura oggi frequente), il tempo di un centoventicinquesimo di secondo, si ha una probabilità fortissima di centrare l'istante in cui l'immagine si presenta sullo schermo totalmente visibile.

Ma non crediate di ottenere le stesse risultato che ammirate nelle grandi fotografie esposte all'esterno dei cinema. Queste sono le contatte « foto di scena » scattate da esperti... durante le lavorazione. Je penare con macchine di grande formato. Le vostre foto, invece, saranno piuttosto abitabile (il cinema non ha assolutamente l'esclusiva della dispettività) e avranno valore soltanto, come dicevamo, di curiosità o di documento.

Carlo Morlondo

AL RIENTRO DALLE FERIE...
ORA PENSO ALL'AUTOMOBILE
Noi dell' AYOmarKet abbiamo preparato per voi 870 AUTOMOBILI D'OCCASIONE di tutti i tipi a tutti i prezzi.
ESEMPI: 60 500 da L. 350.000 a 470.000; 50 da L. 170.000 a 250.000; 90 850 da L. 230.000 a 450.000; 15 SIMCA 1000 da L. 170.000 a 380.000; 60 124 da L. 380.000 a 870.000; 25 NSU da L. 220.000 a 430.000; 10 CAPRI da L. 850.000 a 1.000.000; 40 ESCORT da L. 190.000 a 370.000; INOLTRE ABBIAMO 100 AUTO SPECIALI DA L. 80.000 A 100.000; 500 AUTOBIANCHI, FULVIA, MINI, KADETT, RENAULT, MERCEDES ALFA ROMEO DA L. 220.000 A L. 940.000.
ASSICURATE, RICONDIZIONATE, RATEIZZABILI

AYOmarKet
AUTOMOBILI NUOVE E D'OCCASIONE DI OGNI MARCA E TIPO
TORINO - Corso Principe EUGENIO 11
Piazza DERNA 229 - Corso SIRACUSA 40
APERTI ANCHE MATTINATE FESTIVE

S. MARINO

Albertazzi Ovidio per i romeni

San Marino, venerdì sera.

Si è aperto ieri il III Festival dei Popoli, dedicato alla Romania. La manifestazione, promossa dall'Ente governativo per il turismo e organizzata dal prof. Giorgio Veronesi, annovera fra i suoi ospiti il ministro del Turismo di Romania, che guida la delegazione di uomini politici, registi, artisti e scrittori del suo Paese. Alle 22, nel teatro all'aperto, « Cava dei balestrieri », allestito a tempo di record nell'ampio scavo di roccia dove i balestrieri eseguono le loro esercitazioni e le loro gare, c'è stato lo spettacolo inaugurale del Festival. Il complesso polifonico «Madrigale» per la prima volta in Italia, ha eseguito con perfetto stile musiche del Medioevo e del Rinascimento con la direzione di Marino Costantin.

La seconda parte della serata è stata dedicata allo spettacolo allestito in onore dei romeni: un recital su Ovidio, a cura di Giuseppe D'Avino, con Bianca Toccafondi e Giorgio Albertazzi (novità assoluta), basato su versi e lettere del grande poeta. I motivi storici e culturali che hanno fatto preferire l'uomo e il poeta Ovidio per ricavarne la struttura di uno spettacolo risiedono nell'affinità letteraria e spirituale che il popolo romeno sente per questo poeta, esiliato e morto a Tomi (l'attuale Constanza) e primo importante autore che scrisse opere nella lingua di coloro con i quali trascorse gli ultimi anni del suo esilio.

Attilio Baldi

La Toccafondi a S. Marino sostituisce Anna Proclemer

SAN MARINO, venerdì sera.

L'attrice Bianca Toccafondi sostituirà Anna Proclemer che si trova attualmente ricoverata in una clinica romana, dove è stata sottoposta a intervento chirurgico per un'affezione intestinale.

Il giovane brutto attore che piace

MICHAEL POLLARD | # SIMPATICA

QUESTA CANAGLIA

Michael Pollard, accanto a Lee Purcell, nel prossimo film sul bandito « Billy the Kid »

Se non fosse per qualche lampo di furbizia che gli passa di quando in quando negli occhietti azzurri e ridenti, sarebbe la copia in carne e ossa di Cucciolo, il nanetto amico di Biancaneve. Paragone che evidentemente si presta, perchè nel suo ultimo film l'attore era appunto gratificato, da una mamma cicciona che trasudava affetto e lacrime da tutti i pori, del vezzeggiativo di Cucciolo. Stiamo parlando di Michael Pollard, il giovane attore americano scoperto con « Bonnie e Clyde » dove interpretava la figura del complice dei due, che alla fine li tradisce.

La parte di cattivo contrastava curiosamente con la cordiale faccia di governa stirata da un larghissimo sorriso che compariva sotto la frangetta biondo miele, ma non si può dire che sia stata solo la sua « maschera » a influenzare i critici che concordemente gli hanno attribuito riconoscimenti. Già affermato dopo la sua prima prova, Michael Pollard ha ottenuto un altro vasto successo con la sua interpretazione de « Lo spaventapasseri » nella parte del motociclista con la faccia da bambino, ma tenace nel onesto, che nelle ultime inquadrature diventa l'eroe, il vincitore.

Ora Pollard si sta cimentando in un'impresa impegnativa: porterà infatti sullo schermo la figura di Billy the Kid, interpretata da Roy Rogers, Robert Taylor, Audie Murphy e Robert Redford.

Billy the Kid, visto fino ad ora in chiave romanzesca come il Robin Hood della prateria, che ruba ai ricchi per donare ai poveri, è stato rivisto e corretto dal regista Stan Dragoti, che cercherà di dare una visione storica al personaggio, che era in realtà uno squallido fuorilegge.

« L'epoca d'oro del West che tutti vedono come un'avventurosa epopea, ricca di episodi di nobiltà e valore — dice Michael Pollard — è stata in realtà una delle più tristi della storia d'America. Era un mondo di povertà, di depressione, di violenza, dove il sogno di una vita nuova diventava spesso un miraggio irraggiungibile, capace di spingere anche persone oneste sulla via del delitto. In questo periodo si sono svolte le "gesta" di Billy the Kid che era in realtà un poco di buono ».

Sarà quindi un film al di fuori della tradizione classica, con l'eroe che non è nè buono nè valoroso e scarseggeranno anche i duelli. « A quei tempi — dice l'attore — la gente non circolava affatto con il cinturone e la pistola. L'arma più comune era il fucile, ma se ne servivano per colpire la gente alle spalle. Tra l'altro erano pessimi tiratori ».

d. giac.

Gillespie non teme la concorrenza di Nixon

PARIGI, venerdì sera.

Dizzy Gillespie, il celebre musicista jazz americano che tempo fa ha annunciato la sua candidatura alla presidenza degli Stati Uniti, afferma di essere serio nei suoi intendimenti politici, miranti a eliminare le guerre e unificare tutto il mondo. Egli infatti ha detto che se dovesse essere eletto, intende nominare Mohammad Alì, ovvero il pugile Cassius Clay, suo ministro degli Esteri, Duke Ellington sarebbe invece nominato ambasciatore, « in un paese di sua scelta ».

Richiesto di un commento sulle esibizioni pianistiche di Richard Nixon, il jazzista ha dichiarato: « Non mi preoccupa l'idea che Nixon mi prenda il lavoro come musicista. Lui piuttosto dovrebbe un po' preoccuparsi all'idea che io gli prenda il lavoro di presidente ».

LA PERLA
Stasera ore 21 per il 1° Venerdì elegante delle vecchie glorie e amatori del Tango Valzer Polka Mazurka
NINO GALLO
apparecchia la simpatica cantante
NELLA COLOMBO
delle più belle canzoni del suo repertorio
G. Massa, A. Gloria, A. Zoppi
Di rigori Cav. abito nero o blu scuro. Dame ore o mezza sera

MOULIN ROUGE
Questa sera ore 22
Riapertura
Recital di
MILVA
Prenotazioni tel. 544.270

CAPITOL
OGGI
UNA FANTASTICA AVVENTURA NEGLI ABISSI DEGLI OCEANI

LA CITTÀ DEGLI ACQUANAUTI
con STUART WHITMAN
e ROBERT WAGNER
Si consiglia di vedere il film dall'inizio
Orario spettacoli: 14,30 - 16,25 - 18,20 - 20,25 - 22,30

FARO
Domani ore 21
Riapertura
CHI CO CHA

SHAKER - Piano bar
Domani
RIAPERTURA
ANGELIQUE - ELIO

Danze LA LUCCIOLA
(Piazza Sofia)
Sabato ore 21
RIAPERTURA

Châlet
Successo del Complesso
SARACENI
e MISS CLARA

danze REPOSI
Domani ore 21
Riapertura

CHATHAM
Floor Show

Oggi all'Ambrosio
Un problema d'attualità scottante!
Il film che condanna la violenza da qualunque parte essa provenga

Si consiglia di vedere il film dall'inizio
Orario spettacoli: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30

oggi Una « prima » eccezionale al DORIA
del più atteso avvenimento cinematografico

ORARIO SPETTACOLI: 14,30 - 16,30 - 18,50 - 20,25 - 22,30

IL VERO GRANDE AVVENIMENTO CINEMATOGRAFICO DELL'ANNO
UNA PRIMA COLOSSALE
OGGI al CRISTALLO
Dopo il « Dottor Zivago », un altro grandioso sforzo produttivo della cinematografia mondiale
Uno stuolo di eccezionali attori di vita alla storia più affascinante, più avvincente, più meravigliosa mai apparsa sullo schermo

ORARIO SPETTACOLI: 14.15 - 16.15 - 18.20 - 20.20 - 22.30

MASSIMO
NUOVO
Fortino
La 2ª e grande avventura di
JAMES BOND

Per improrogabili impegni di programmazione del cinema Ambrosio continuano le repliche da OGGI all'AUGUSTUS del film più divertente della stagione
74 risate a piena sala ed anche battimani a scena aperta!!!
E' il RECORD delle risate per uno spettacolo cinematografico!
Quando vedrai fino l'"ANNO DEL SIGNORE" cambierai quello di...

VENDITA RATEALE
Confezioni - Pellicce - Tessuti
Maglierie - Biancheria - Tappeti
Calzature - Drogheria - Foto Cine
Elettrodomestici - Radio TV - Mobili
FART C. Adriano 15 - t. 780.866

Istituto Maria Vittoria
NUOVI CORSI PER:
PROGRAMMATORI/ANALISTI
OPERATORI/PERFORATRICI
corsi diurni, pomeridiani, serali
C.so Vittorio 13 - Torino
Tel. 88.59.60 - 88.56.70

questa sera alla TV

LA SCELTA DEI PROGRAMMI

TRE MILIONI COL RISCHIO

PRIMO CANALE: esordisce il nuovo show dedicato ai giovani con cantanti, pubblico e il campione del telequiz di Mike Bongiorno, Fabbricatore - SECONDO: un giallo; c'è Alberto Lupo e tante donne

I programmi serali del Nazionale sono aperti, alle 21, da Pro o contro la rubrica d'inchieste in pubblico condotta da Aldo Falivena. Questa nuova puntata si svolge sulla piazza principale di Montepulciano, in provincia di Siena, ed è dedicata agli insediamenti industriali. « E' sufficiente portare l'industria in una determinata località per risolvere i suoi problemi? ». A questa domanda e ai vari aspetti dell'industrializzazione, dall'assorbimento della manodopera all'esigenza di una qualificazione per un effettivo piano di sviluppo, tutti i presenti sono invitati a rispondere. Come al solito, in questa trasmissione, tutti possono prendere la parola ed esprimere la loro opinione. Naturalmente sarà sollecitato anche il parere di esperti qualificati.

* *

Debutta, alle 22, Speciale Tremilioni, nuovo spettacolo musicale di Pompeo De Angelis e Giancarlo Nicotra dedicato ai giovani dai 18 ai 21 anni, ma visibile anche dai « matusa ». Il programma è articolato in sei puntate dedicate ad altrettanti argomenti. Quella di stasera ha come tema i soldi.

Si svolge nel Teatro Romano di Gubbio ed ha come conduttori e intervistatori gli scrittori Alberto Bevilacqua, Giuseppe D'Agata e il giornalista Enzo Rava. Ospiti d'onore: il calciatore della « Lazio » Giorgio Chinaglia (valutato al mercato del Gallia oltre 500 milioni) ed il farmacista campione di « Rischiatutto » dott. Andrea Fabbricatore (uno dei maggiori [illegible] del quiz televisivo). Nel corso del programma saranno trasmesse interviste con i giovani di Gubbio, sull'argomento denaro, alternate con canzoni sullo stesso tema, molte delle quali sono state scritte appositamente per la trasmissione.

Gigliola Cinquetti canterà: Sciur padrun da li bei braghi bianchi (anonimo); l'Equipe 84 Una mia; i Formula 3 Mi chiamo tal dei tali e lavoro al mercati generali (Mogol-Battisti); Bruno Lauzi Il costruttore (Lauzi).

* *

La serata del Secondo (ore 21,15) è tutta occupata dal consueto spettacolo di prosa. Si tratta stavolta di una specie di giallo, ma con qualche pretesa in più (è incredibile la quantità di gialli che ambiscono ad altri lauri, ma si tratta di una debolezza in fondo perdonabile se almeno l'intrigo è ben costruito) dell'autrice francese Pierrette Caillol, che s'intitola Un uomo senza volto. Lo ha tradotto ed adattato Leonardo Cortese, prima di metterlo in scena come regista. I principali interpreti sono Alberto Lupo, Ilaria Occhini, Gigo Villi, Elena Zareschi e Mila Sanmarco.

La vicenda ha inizio con la celebrazione di Alexandre Pasquier, illustre filantropo morto in un incidente automobilistico. Ma ecco che improvvisamente la cerimonia è turbata dall'intervento di una ragazza che critica ad alta voce il discorso encomiastico pronunciato in onore del defunto. Per superare il momento d'imbarazzante ed indignata confusione, s'incomincia a proiettare un film sulla scomparso, mentre la disturbatrice è invitata a spiegare il suo comportamento dalle quattro più strette collaboratrici dell'estinto e da un incaricato della compagnia d'assicurazione che dovrebbe sborsare ad esse mezzo miliardo di franchi, premio d'una polizza sottoscritta dal defunto a favore delle sue opere benefiche.

Attraverso il serrato dialogo che segue, emerge, a poco a poco, la vera personalità del filantropo e nello stesso tempo le quattro signore rivelano i loro effettivi sentimenti nei suoi confronti. Si giungerà così a conoscere i veri motivi della tragica fine di Alexandre Pasquier, un uomo meschino e spregevole dietro la maschera della rispettabilità.

d. g.

oggi sul video

primo canale

18,15: La tv dei ragazzi (In città - Robinson Crusoe - Il supereroe, la pistola, la chitarra e altre meraviglie).
19,45: Sport - Cronache italiane.
20,30: Telegiornale della sera.
21 —: Pro o contro (servizi speciali del Telegiornale).
22 —: Speciale Tremilioni (spettacolo musicale dedicato ai giovani).
23 —: Telegiornale della notte.

secondo canale

21 —: Telegiornale.
21,15: Un uomo senza volto.

i programmi di domani

PRIMO CANALE — Ore 10,30: Campionato mondiale femminile di ciclismo su strada - 13,50: Campionato mondiale dilettanti su strada - 18,15: La tv dei ragazzi - 19,30: Estrazioni del Lotto - 19,35: Tempo dello spirito - 19,50: Sport - Cronache italiane - 20,30: Telegiornale - 21: Ciao l'ita - 22,15: Sestante (Irlanda del Nord: il parcho di una lotta) - 23,15: Telegiornale.

SECONDO CANALE — Ore 18,45: Campionato mondiale ciclismo su strada per dilettanti - 18,30: Atletica leggera - 21: Telegiornale - 21,15: La lotta dell'uomo per la sopravvivenza - 22,15: Romeo e Giulietta - 22,40: Assegnazione premio Campiello.

oggi alla radio

nazionale

Giornale radio: ore 11; 14; 18; 17; 20; 23
15,45 Il ponte dei sospiri, di Michele Zévaco
16 — Programma per i ragazzi: Il giramondo
16,30 Per voi giovani - Estate, di Paolo Giaccio e Mario Luzzatto Fegiz
18,15 Millenota
18,30 I tarocchi
18,45 Bianco, rosso, giallo
19 — I protagonisti: Pianista Arturo Benedetti Michelangeli: Mozart, Ravel
19,30 Country & Western
19,51 Sui nostri mercati
20,15 Ascolta, si fa sera
20,20 La letteratura e le idee
20,50 Concerto sinfonico. Direttore Pierre Boulez. Soprano Heather Harper
22,40 Chiara fontana
23 — I programmi di domani. Buonanotte

secondo

Giornale radio: ore 13,30; 14,30; 16,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30; 24
15,15 Disco oggi
15,35 Media delle valute
15,40 Intermezzo
16,35 Pomeridiano
18,05 Come e perchè
18,15 Long Playing
18,35 Canzoni in casa vostra
18,50 Quando la gente canta
19,15 Vetrina di un disco per l'estate
19,50 Ranunera
19,55 Quadrifoglio
20,10 Supersonic
21,30 Libri-stasera
21,45 Poltronissima
22,10 Novità discografiche francesi
22,40 Una carriera sentimentale: Vita di George Sand
23 — Bollettino per i naviganti
23,05 Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera

terzo

Giornale radio: ore 21
15,10 Il duello, di Giovanni Paisiello
16 — Avanguardia
16,25 Robert Schumann: Kreisleriana op. 16
17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
17,15 Listino Borsa di Roma
17,20 Fogli d'album
17,40 Jazz oggi - Un programma a cura di Marcello Rosa
18,05 Musica leggera
18,45 Ferruccio Busoni: Divertimento per flauto e orchestra op. 52. Giorgio Federico Ghedini: Architetture, concerto per orchestra
19,15 Concerto di ogni sera
20,15 Il comportamento degli animali
21 — Sette arti
21,30 Artaud, Homme-Théâtre, di Ferruccio Marotti

per voi giovani

Joan Baez a Roma

Joan Baez terrà domani un « recital » al Palazzo dello Sport di Roma, inaugurando così la nuova formula « Musica sì ». La Baez devolverà l'incasso della serata all'Istituto per lo studio della non violenza di New York

Domani a Radio Montecarlo

Per tutta la giornata: Juke-box. Ore 8,30: Come state? con Roberto e le seguenti rubriche: Oroscopo - Auguri - I favoriti di giri. 10: Pensando a te. 10,10: Fate voi stessi il programma. 11,05: Pêle-Mêle del mattino (i vedette a ogni ora: I gioco a ogni ora). 12,42: La canzone francese (Charles Aznavour). 13,30: Juke-box al sole. 14,05: Gli sposi. 14,30: I favoriti della settimana. 15: La parola (Sergio Endrigo). 15,45: Music-hall. 16,15: Ornella Vanoni. 16,25: Appuntamento a Montecarlo; 16,30: Viva le vacanze. 19,15: Le « 5 » della settimana. 20: Allo Tony (con Tony Renis). 12,05: Il programmatore del giorno, di un Fan Pop. 21: Auto del vostro paese.

STAMPA SERA
Venerdì 3 - Sabato 4 Settembre 1971

dove andiamo questa sera

7
Anno 103 - Numero 203

Luigi, figlio di Peppino De Filippo, si è sposato ieri a Roma con Nicole Tessier (Telefoto « Stampa Sera »)

Teatri, Ritrovi a Torino

ALFIERI: ore 21,30 « Per dimenticare i sagrin », Balossio, Loddenkio, Sandrelli.
TEATRO REGIO: 5-11 ottobre '71 al Palazzo dello Sport, stagione lirica d'autunno: « Cavalleria rusticana » e « I Pagliacci », « Rigoletto », Bellini: Bottega. Vendita abbonamenti biglietteria p. Castello angolo v. Verdi, tel. 548.200 (ore 9,45-20 e Trans-Italia, p. Solferino 1, e nelle principali tabaccherie.
ERBA: « Estate al cinema », aria condizionata.
ALCIONE: Comp. Mario Ferrero in « Perle ... ai porci » di Ferdinando Terzi e Ovorio. 16,15, 21,30
AL BAGATELLA (Cavoretto, 22, 21, AL FLORIDA (p. Solferino 542.822): rock. Boccaccio. Carla Marley.
BELLE ARTI: 21 cowpl. Accorsi.
CLUB 84: 21 Roby e i Gentlemen.
CHALET DEL VALENTINO: ore 21,
GAY ESTIVO (Corso Moncalieri 188 ore 21): Kraemo.
LA PERLA: ore 21 Rina Caprili.
LE RONI: ore 21 Bert Bert Band.
AL 2000 (v. Stradella 76): 200.714).
BOCCACCIO (Moncal. 149 t. 687.800).
DEBY CLUB DISCOTECA (Strada Torino Pino, t. 840.020).
MOULIN ROUGE: (ore 10 vere di cinema). I ragazzi di Gulliver.
ROUGE NOIRE: (v. Fréjus 80): 21.
SAN GIORGIO VALENTINO: Rist. Dancing. I Cantilani e Albertina.
ABATJOUR (Sacchi 38, 541.025): 21.
BABY NIGHT LA CLOCHE: Discoteca in tut. Inf. Pino 108, t. 890.317).
CAPRICE (Sacchi 16, t. 541.118): 21.
HOLIDAY (v. Vinz. 3, t. 311.736): 21.
LIDO WHISKY (c. Moncal. 432): 21.
LIDO 82 ESTIVO (Moncal. 432): 21.
VILLA GAY DISCOTECA: ore 21.

CRITICA		PUBBLICO	
Capolavoro	●●●●●	Grande successo	○○○○○
Ottimo	●●●●	Successo	○○○○
Passerotti	●●●	Discreti	○○○
Discreto	●●	Deserti	○○
Mediocre	●	Scarso	○

cinema prima visione

AMBROSIO (c. Vittorio Emanuele 52, t. 547.007) Ricatto d'un commissario di polizia a un giovane indiziato di reato, di Edward Muldoor, con Philippe Noiret, Roger Hanin, Caroline Cellier, Marc Porel (Francia-Italia) — Investigazioni riuscite e metodi deplorevoli per colpire spacciatori e trafficanti. ★ Poliziesco — OGGI LA PRIMA — Orario: 16,30 18,45 20,55 22,50 — Ingr. 1000

ARLECCHINO (c. Sommeiller 22, t. 387.190) Il Vichingo venuto dal Sud di Steno, con Lando Buzzanca, Pamela Tiffin, Gigi Ballista (Italia - Colori) — Terzo il simpatico vichingo, pieno d'ardire come Ringo - e le streghe non danno più il meglio di sè. V. m. 18. ★ Commedia comica — Critica ●● Pubblico ○○○○ — Orario: 14,30 16,15 18,30 20,25 22,30 — Ingr. 1000

ASTOR (c. Vittorio Il, t. 519.510) La sola colpa sull'acqua, di Sergio Martino, con George Hilton, Anita Strindberg, Dino De Mendoza, Simmi Pistilli, Evelyn Stewart (Italia - Colori) — Cinicismo gratuito attraverso per bella regista il cui motivo è morto in 1 solo, Violenza sentimentale bramosa. Vietato minori anni 14. ★ Giallo — Critica ●● Pubblico ○○○ — Orario: 14,40 16,43 18,50 20,55 22,50 — Ingr. 1000

CENTRALE D'ESSAI (v. C. Alberto 37, t. 548.118) Il cristallo nero, di Paul Williams, con C. Yorke, Jennifer Salt, Colin Wilcox Hume (Usa - Colori) — Studente borghese sfida in un torneo ricche la società può appassirne e arriva alle soglie del delitto. Ultimo giallo. ★ Drammatico — Critica ●●● Pubblico ○○○ — Orario: 14,30 16,30 18,30 20,30 22,30 — Ingr. 800

CORSO (c. Vittorio Emanuele 50, t. 510.720) Il sollarlo di Rio Grande, di Henry Hathaway, con Gregory Peck, Pat Quinn, Robert Lyons (Usa - Colori) — Ex carcerato, padre di ribelli una sfa, regola i conti con l'individuo che lo rovinò e con i bianchi accorsi di lui. ★ Western — Critica ●●● Pubblico ○○○ — Orario: 14,30 16,23 18,30 20,35 22,30 — Ingr. 1000

CRISTALLO (v. Cotto 2, t. 890.100) Il romanzo di un ladro di cavalli, di Abraham Polonski con Yul Brynner, Eli Wallach, Jane Birkin, Linda Veras, Berge Gainsbourg — Nel 1906, in una città di confine, tedeschi, russi e pionieri sono alle prese per drammatici motivi. ★ Avventuroso — OGGI LA PRIMA — Orario: 14,15 16,15 18,30 20,30 22,30 — Ingr. 1000

DORIA (v. Cibrario 72, t. 742.822, sindac.) Love Story di Arthur Hiller, con Ali MacGraw, Ryan O'Neil, John Marley, Ray Milland (Usa - Colori) — Una romanza di Eric Segal, amore, gioia e dolore nella vicenda patetica e commovente di due giovani sposi americani. ★ Drammatico — OGGI LA PRIMA — Orario: 14,30 16,30 18,30 20,30 22,30 — Ingr. 1000

GHIBELLO (v. Cristoforo Colombo 31, t. 360.760) Qualcuno diceva la parola di Nicolas Gessner con Charles Aznavour, Anthony Perkins, Jill Ireland (Francia-Italia - Colori) — Neurocriticatura psicologica e tradita stella muore senza la propria vendetta e uno degli psicopatici che ne fu causa. ★ Drammatico — Critica ●● Pubblico ○○○ — Orario: 14,30 16,30 18,30 20,30 22,30 — Ingr. 1000

IDEAL (c. Racconis 4, t. 541.533) Il Vichingo venuto dal Sud di Steno, con Lando Buzzanca, Pamela Tiffin, Gigi Ballista (Italia - Colori) — Ecco il nuovo vichingo, privo d'ardore come Ringo - e il meglio non dovere gli riesce più sorprese. V. m. 18 ★ Commedia comica — Critica ●● Pubblico ○○○ — Orario: 14,15 16,20 18,30 20,30 22,35 — Ingr. 1000

LUX (Galleria S. Federico, t. 541.263) Attacco a Roosevelt, di Henry Hathaway, con Richard Burton, George Coulouris, Clinton Greyn (Usa - Colori) — Lincoln in « scalpo del secolo » un carcano del servizio segreto da lui assoldato per « Attila Corpo ». Ultimo giorno. ★ Guerra — Critica ●● Pubblico ○○○ — Orario: 14,30 16,30 18,30 20,30 22,30 — Ingr. 1000

METROPOL (v. Principe Tommaso 6, t. 682.400) La notte che Evelyn uscì dalla tomba, di Antonio Margheriti con Anthony Steffen, Erika Blanc, Rod Murdock (Italia - Colori) — Attimo al caso d'una morta resuscitata, gli orribili intrigo, Vietato min. anni 18. ★ Horror — Critica ● Pubblico ○○○○ — Orario: 14,30 16,20 18,30 20,30 22,30 — Ingr. 1000

NAZIONALE (v. Pomba 7, t. 518.116) Qualcuno diceva la parola di Nicolas Gessner con Charles Aznavour, Anthony Perkins, Jill Ireland (Francia-Italia - Colori) — Neurocriticatura psicologica e tradita stella muore senza la propria vendetta e uno degli psicopatici che ne fu causa. ★ Drammatico — Critica ●● Pubblico ○○○ — Orario: 14,30 16,30 18,30 20,30 22,30 — Ingr. 1000

REPOSI (v. XX Settembre 15, t. 521.403) Io uno Valdez, di Edwin Sherin con Burt Lancaster, Susan Clark (Usa - Colori) — Mestierante giustiziere fa pagare duramente ai propri compagni di affronti subiti per loro colpa. ★ Western — Critica ●●● Pubblico ○○○ — Orario: 14,30 16,30 18,30 20,30 22,30 — Ingr. 1000

ROMANO (Galleria Subalpina, t. 510.341) La ragazza del bagno pubblico, di Jerry Hathaway con Jane Asher, John Alderton, Diane Cilento (Germania Federale-Stati Uniti - Colori) — Adolescenze inviolo prende una « cotta » nel periodo delicato dei primi sublimanti sensuali. Vietato minori anni 18. ★ Drammatico — Critica ●●● Pubblico ○○○ — Orario: 14,40 16,40 18,40 20,40 22,40 — Ingr. 1000

VITTORIA (c. Roma 31c, t. 511.789 - Aria cond.) Il grande Jake di George Sherman, con John Wayne, Richard Boone, Maureen O'Hara, Patrick Wayne, Christopher Mitchum (Usa - Panavision - colori) — Vendetta di pionier e rancheros - tutti contro i rapinatori che gli avevano sequestrato il nipote. ★ Western — Critica ●●● Pubblico ○○○ — Orario: 14,30 16,30 18,25 20,25 22,30 — Ingr. 1000

proseguimenti prima visione

ARISTON (v. Lagrange 31, t. 340.147 - Aria cond.) Billy Jack, di T. C. Frank, con Tom Laughlin, Delores Taylor, Clark Howard (Usa - Colori) — In una riserva sito un contrabbando sorvegliante in « scheda dalla parte del pellirossa. Vietato minori 18 anni. ★ Drammatico — Critica ●● Pubblico ○○○ — Orario: 14,30 17,30 20 — 22,30 — Ingr. 700

AUGUSTUS (piazza C.L.N., t. 530.314) Mio padre Monsignore di Antonio Racioppi, con Lino Capolicchio, Giancarlo Giannini, Patrizia Valturri, Marina Merlini, Mimsy Minopria (Italia - Colori) — Una commedia « Rossa bollita », gaia e sentimentale vicenda di truppe dello Stato Pontificio. Ultimo giorno. ★ Commedia — Critica ● Pubblico ○○○○ — Orario: 14,30 16,30 18,30 20,30 22,30 — Ingr. 800

CAPITOL (via S. Donato, t. 840.603) La città degli sequestrati, di Irwin Allen, con Susan Whitman, Rosemary Forsyth, James Olsen, Richard Basehart, Robert Wagner (Usa - Colori) — Nel 2071, in previsione d'una catastrofe, l'uso di fort Knox è trasferito in una fortezza sotterranea. Ultimo giorno. ★ Fantascienza — Critica ●● Pubblico ○○○○ — Orario: 14,30 16,25 18,40 20,55 22,50 — Ingr. 700

MAFFEI (v. Principe Tommaso 3, t. 683.356) Il viso, di Ingmar Bergman, con Ingrid Thulin, Gunnar Björnstrand (Svezia - Bianco e nero) — Sulla endocrinalia vicende di tre attori legati da vincoli artistici e sentimentali, psicologia acuta nell'esistenza. Vietato minori 16. ★ Drammatico — Critica ●●● Pubblico ○○○○ — Orario: 14,40 16,15 17,50 19,25 21 — 22,40 — Ingr. 700

TORINO (v. Bruno Buozzi 6, t. 340.351) Bacco e Venere, di Giuliano Montaldo, con Gian Maria Volonté, Riccardo Cucciolla, Ugo Cinel, Rosanna Fratello, Mita D'Ubra (Francia-Italia - Colori) — La tragica vicenda dei due italiani morti sulla sedia elettrica il 23 agosto 1927, nella prigione americana di Charlestown. ★ Drammatico — Critica ●●● Pubblico ○○○ — Orario: 14 — 16,10 18,30 20,20 22,30 — Ingr. 700

seconda visione

ALESSANDRA (v. Sacchi 16, t. 511.293) - I piaceri proibiti di Monique, ragazza alla pari, S. Kay, Technicolor, Vietato 18 ★ Sexy

COLOSSEO (v. M. Cristina 31, t. 650.104) - Due ragazzi da marciapiede, J. Schell, L. Fürstenberg, A. Ingrassia, Colori, sempre Vietato 14 ★ Commedia

ERBA (Corso Moncalieri 241, t. 690.463) - L'angelo azzurro, Curd Jurgens, Mai Britt, Colori, Ap. 18,30. ★ Drammatico

FARO (v. Po 30, t. 832.264) - I piaceri proibiti di Monique, ragazza alla pari, S. Kay, Technicolor, Vietato 18. ★ Sexy

FIAMMA (v. Trapani 57, t. 372.057) - Si sposi infermiera, Norman Windsor, Jeanne Sterne. ★ Comico

FORTINO (v. Cigna 47, t. 680.560) - Agente 007 dalla Russia con amore, S. Connery, Daniela Bianchi, Colori. ★ Spionistico

HOLLYWOOD (c. R. Margh. 166, t. 831.904) - Il ritorno dei gladiatori più forti del mondo, Brad Harris, Colori, Ap. 24,45 ult. 22,35. ★ PRIMA VISIONE

LA PERLA (c. De Gasperi 39, t. 584.701) - Lo sparviero, Robert Redford, Michael S. Pollard, Colori, Vietato 14 ★ Drammatico - Sportivo

MASSAUA (p. Massaua 9, t. 765.805) - Guerriero rosso, Jody McCrea, Ilse Kent, Technicolor. ★ PRIMA VISIONE - Avventuroso

MASSIMO (v. Montebello 8, t. 839.061) - Agente 007 dalla Russia con amore, S. Connery, Daniela Bianchi, Colori. ★ Spionistico

ORFEO (p. Carlina, t. 519.116) - Aria (condizionata) - La supertestimone, Silvia Vitti, Ugo Tognazzi, Technicolor, Vietato 14. Ap. 15 ult. 22,30. ★ Commedia

STATUTO (v. Cibrario 18, t. 487.041) - Lunedì musicarello nel sesso, Paul Naschy, Non vietato, Orario: 14,30; 16,20; 18,30; 20,25; 22,10. ★ Divertimento - Sportivo

ZONA CENTRO

ALCIONE (c. R. Margh. 134, t. 267.658) - Comp. M. Ferrero in «Perle ai porci» - Ore 16,15; 21,30 — Film: Marina nell'inferno di Genzo Kon, Technicolor, Non vietato. ★ Avventuroso

ALPI (v. Garibaldi 30, t. 543.265) - Obiettivo ragazze rendezvous cinematografato, F. Franchi, C. Ingrassia, A. Sanchez, Colori. ★ Farsa

MILANO (v. Milano 9, t. 536.255) - Aperti: 16 - Il bruto, il brutto, il cattivo, Clint Eastwood, Lee Van Cleef, Colori ★ Western

OLIMPIA (v. Garibaldi 2, t. 546.366) - L'ultimo tramonto sulla terra del Malinese, Colori. ★ Western

PO (v. Po 31, t. 510.490) - La morte risale a ieri sera, Raf Vallone, Technicolor. ★ Poliziesco, di G. Scorsonelo

PORTA NUOVA (v. Nizza 12, t. 899.190, ampio 10) - Il mito delle sabine, Colori, ★ Mitologico — Il fidanzato degli assenti, Colori, ★ Drammatico

REGINA (c. R. Margh. 123, t. 530.403) - Guerriero rosso, Jody McCrea, Ilse Kent, Technicolor. ★ PRIMA VISIONE - Avventuroso

ZONA CROCETTA - S. RITA - MIRAFIORI

ADRIANO (v. Sacchi 65, t. 587.715) - Il terrore degli occhi del gatto, M. Sarrazin, Gayle Hunnicutt, E. Fenlon, Colori, Vietato 14 ★ Poliziesco

GIARDINO (v. Mondalonne 42, t. 526.873) - La legge del mitra (Mitraglietta non Katy), C. Brosnan, Vietato 18 ★ Drammatico

MIRAFIORI (c. Cosenza 66, t. 930.804) - L'ultimo avventuriero, B. Tennstedt, Cornelius Borgen, E. Borgelius, C. Aussenzer, Anna Moffo, Technicolor, Vietato 14. ★ Drammatico

S. RITA (v. Vicenza 28, t. 256.046) - 36 ore di minuto, Dan Duryea, Colori. ★ Avventuroso

SMERALDO (v. Tunisi 92, t. 390.711) - La casa che grondava sangue, C. Lee, Technicolor, Non vietato. ★ Horror

VINZAGLIO (c. D. Abruzzi) 107, t. 590.125) - Guerriero rosso, Jody McCrea, Jack Merritt, Technicolor. ★ PRIMA VISIONE - Avventuroso

ZONA S. PAOLO

AMERICA (v. Fréjus 27, t. 211.369) - Agente 007 licenza di uccidere, S. Connery, Ursula Andress, Colori. ★ Spionistico

ARAUDO (v. Chivasso 3, t. 280.400) - I due magni dei pattoni, F. Franchi, C. Ingrassia, Colori. ★ Farsa sportiva

ELISEO (v. Monginevro 42, t. 255.815) - The Scavengers, T. Hiller, M. Lease, Vietato 18. ★ Western

SAN PAOLO (v. Cuneo 80, t. 372.417) - Bisogna l'Avv. Franco Romano a spedizione il suo scrittore amico il person Cicala De Ingrai? C. Lupi, C. Ingrassia, Technicolor, Non vietato. ★ Farsa

ZONA FRANCIA

ASTRA (v. R. Pilo 6, t. 711.507) - Il signore agente Nicolino Terrafino, Nino Manfredi, G. Manchia, F. Prévost Technicolor. ★ Poliziesco satirico

BERNINI (v. Tassoni 3, t. 775.843) - Corso, cantasima, casi probabili, di Marcello Fondato con C. Cardinale, C. Spaak, Colori, Vietato 14. ★ Commedia

CERRARO (v. Cuneo 12, t. 772.002) - E per tutto un cielo di sulle, G. Demma, Technicolor. ★ Western — Capriccio all'italiana, Walter Chiari, Technicolor. ★ Commedia

ELIOS (v. Val Lagarina 40, t. 780.242) - Il corsaro nero, Terence Hill, Silvia Monti, Colori. ★ Avventuroso

ODEON (v. Venaria 8, t. 772.367) - 5 chiavi del terrore, C. Lee, Peter Cushing, Colori, Vietato 18 ★ Horror

STAR (v. Domodossola 48, t. 772.990) - Il prete sposato, L. Buzzanca, R. Pozzetto, R. M. Salerno, Technicolor, Vietato 18 ★ Commedia satirica

ZONA S. DONATO

DIANA (c. Regina Margherita 230) - Cuo di cuo nuora, Pamela Tiffin, C. Giuffrè, Technicolor. ★ Serbino

DORA (v. Pr. Oddone 31, t. 484.631) - Quando i dinosauri si mordevano la coda, R. Hawdon, V. Vitti Technicolor, scope ★ Fantascientifico

ROMA (v. S. Donato 40 bis, t. 347.761) - Il delitto comunale, L. Buzzanca, R. Bouchet Colori. ★ Satirico

ZONA MADONNA DI CAMPAGNA - LUCENTO

ALBA (c. Grosseto ang. v. Stradella) - Rio Lobo, John Wayne, J. Elam, V. French, Technicolor, ★ Western

AMBRA (v. Chieri della Salute 37, t. 287.167) - 6 gradonni in fuga, L. De Funès, S. Tiquchini, Colori. ★ Farsa

APOLLO (largo Grosseto 91, t. 317.605) - Sete constantinesi - Dal Tenagono al Partheon occidere Tomanone, I. Stillone, I. Kongolone, Technicolor, Non vietato ★ Guerra orrorosanta

EDERA (v. Madonna di Campagna 1) - Irrinunciabile sospettato, Ken Wood, Technicolor, scope ★ Avventuroso

JOLLY (v. Verolengo 152, t. 290.181) - L'oro dei pigmei, Jack Palance, Technicolor, Non vietato. ★ Guerra

LUTERIO (v. Brandella 10, t. 280.742) - Non stuzzicate i cow boys che dormono, J. Stewart, H. Fonda, Shirley Jones, Colori. ★ Western comico

SPLENDOR (v. Bibiana 109, t. 290.338) - Caner, Michael Caine, Britt Ekland, J. Hendry, Technicolor, scope, Vietato 18. ★ Poliziesco

ZONA MILANO - REGIO PARCO

ADUA (c. G. Cesare 65, t. 277.274) - Ehi amico mi spiace, W. Preston, Technicolor, Non vietato, Ult. 24. ★ Western

ARS (c. R. Pilo 142, t. 270.586) - I pirati del Mare rosso, K. Mathews, C. Lee, Colori, Scope. ★ Western

AURORA (c. Brescia 2, t. 270.110) - Vendetta IV, I. Tamarina Technicolor ★ Avventuroso

BALCHIERA - Demoni della spada, C. Lee, P. Allen, Colori, Vietato 14. ★ Avventuroso

MAIOR (Largo G. Cesare 100, t. 297.974) - Il pol, sulla pelle, Sabbiadini, Vietato 14 ★ Drammatico

NORD (v. Varselli 144, t. 280.332) - Io non sparo fuoco, C. Montesano, A. Sanchez, Colori, scope. ★ Farsa con imitazioni

ORIENTE (v. B. Chiesa 36, t. 241.663) - Brucia amore bruna, G. Macchia, Orson Scott, Colori, Vietato 18. ★ Drammatico

PALERMO (v. Palermo 120, t. 275.050) - I racconti del terrore, V. Price, Technicolor, Vietato 18. ★ Horror

SOCIALE (c. Cosenza 2 - t. 850.800) - Bisogna l'Avv. Franco Romano a spedizione il suo scrittore amico il person Cicala De Ingrai? F. Franchi, C. Ingrassia, Technicolor, Non vietato. ★ Farsa

ZENITH (v. Cavelli 1, t. 367.097) - Le Mans sconfessata per l'inferno, L. Seller, Technicolor, Non vietato. ★ Poliziesco sportivo

ZONA VANCHIGLIA - BORGO PO

ARIZONA (v. Belgio 31, t. 876.371) - La grande fuga, S. McQueen, C. Bronson, Technicolor. ★ Guerra

ARTISTI (v. G. di Barolo 24, t. 832.326) - Le avventure di Ulisse, H. Bellmer, Irene Papas Technicolor. ★ Dall'« Odissea » di Omero

CORALLO (v. Asiago 2, t. 830.141) - La via del West, K. Douglas J. Mitchum, P. Widmark, Colori. ★ Avventuroso

ESDIANO O'ESSAI (c. Casale 126, t. 652.086) - Si sposa la bocca, di G. Ferrara, Technicolor, Ore 20,30, 22,30. ★ Drammatico sulla mafia

GROPA (v. Oropa 1, t. 882.417) - Torzon sulla giungla ribelle, R. Ely, Technicolor ★ Western

VITT. VENETO (p. V. Veneto 5, t. 872.042) - Lo schiavo del vento, Terence Hill, Maria Grazia Buccella, Colori. ★ Western

ZONA NIZZA - LINGOTTO

ACAPULCO (v. Duccento 6 - p. Nizza, t. 631.304) - Duello pazzi, pazzo, pazzo mondo, Sergio Tracy, Colori, Ap. 15, ult. 22 ★ Commedia satirica

CARRIA (c. Turati 6, Montalieri, t. 680.535) - Prima ti perdono poi ti ammazzo, R. Harrison, Erika Blanc, Technicolor. ★ Avventuroso

CONTINENTAL (v. Nizza 568, t. 697.068) - Guerriero rosso, J. McCrea, D. Kenny, I. Stevens Colori ★ PRIMA VISIONE - Avventuroso

CUORE (v. Nizza 30, t. 667.668) - Ehm, grandi successi: 1 2 minuti, A. Sordi, D. Nixon Technicolor, Ap. 16. ★ Cinema in Estate

ORIGO (v. Postonga 120, Moncalieri) - Cuopa Il mostro che minaccia il mondo, P. Sherman, R. Tudanza Colori. ★ Fantascienza

ITALIA (c. Nizza 138, t. 668.021) - Il ritorno dei gladiatori più forte del mondo, R. Harris, Technipolor, Non vietato Ap. 15. ★ PRIMA VISIONE - Avventuroso

PIEMONTE (c. Nizza 32, t. 612.734) - Il cavaliere del castello maledetto, SI, Serato, N. Tiner, F. Cromby, Colori ★ Avventuroso

SAN CARLO (Moncalieri) - Stanlio e Ollio arci dei circo, S. Laurel, O. Hardy ★ Comico

SPEZIA (c. Nizza 170, t. 693.617) - Principe corsaro cercasi per flaca avventure, Kalla Christine, F. Franchi, C. Ingrassia, Colori, non Vietato, Ap. 15 ★ Umorismo e carattere parrocchiale

Ritardi ENAL-AGIS — Cinema Adriano, Alfieri, Moffi, Vittorio Veneto — Stagione lirica Teatro Regio al Palazzo, abbonamenti all'Enal — Teatro Alfieri « Per dimenticare i sagrin », Enal alla casa — Teatro Erba « Estate al Cinema », abbonamenti ridotti all'Enal — Abbonamenti per Juventus a Torino, biglietti Lavatrici, Semplicità all'Enal — Piscine comunali: ridotti per Enal alla casa.

spettacoli di provincia

AVIGLIANA
CORSO: Tutti l'ammazzano, esser sul morto - Mi chiamano Alleluia.
BARDONECCHIA
SABINA: Redigerete d'un colpo d'oro.
CARMAGNOLA
SPLENDOR: I vero e falso.
CAORLE
ITALIA: La legge del più forte.
R.-MA: Il commissario Pelissier.
CASTELLAMONTE
SOCIALE: Il grande giorno di Jim Flagg.
CHIERI
SPLENDOR: Il sollarlo di Rio Grande.
CHIVASSO
CINEMA: Le calde notti di Poppea
AUDITORIUM: Sapel dov'è il treno?
CHIVASSO
POLITEAMA: Il cannibalismo Pellicier.
CINECITTÀ': Zeppelin.
MODERNO: Rivincita l'avventura d'un Kentucky e scapigliato: il suo accorimi nemico il grande Cicero De Ingrai
CIRIÈ
CATALANO: Lo sparviero
ITALIA: La ragazza del bagno pubblico.
RIDENTORO: Cavo contesto ad una.
CUAZZE
VITTORIA: I due nemici
COLOGNO
PERONA: L'ultimo tallo.
MARGHERITA: Carne
GIAVENO
ALFIERI: I viaggi di Gulliver.
IVREA
POLITEAMA: Agente 007, licenza di uccidere.
SPLENDOR: Arrivano i Rumani
SIRIO: In fondo alla piscina.
LANZO
NUOVO: Rio Lobo.
ORBASSANO
MODERNO: Tronco e Ciccio e la scelta sbagli.
PINEROLO
ITALIA: Cenere.
NUOVO: La sopravvivenza
HOLLYWOOD: La lotta del grano sui milioni di anni fa.
SOCIALE: Una scuola di polizia, un grido di morte, arrivo Sartana.
SUSA
CENTRO: Per grazia ricevuta.

Piemonte

ALESSANDRIA
CRISTALLO: Riservato Colt
ANDREA: La causa del cervello
ALESSANDRINO: I soldati bastardi
GALLERIA: La sua Valbre
CORSO: La cuda della tempesta
MODERNO: Un cuore una frusta una donna dalla bocca.
ACQUI
GARIBALDI: Il suo nome grideva vendetta.
ARISTON: Al lupo.
NOVI LIGURE
CRISTALLO: Il colonnello Von Ryan
ITALIA: La grande battaglia del Pacifico
ITALIA: Gli dalla Russia con amore.
CASALE MONFERRATO
POLITEAMA: Testa l'assassino, cuore un pugno.
MODERNO: I 500 di Fort Lauder.
VITTORIA: Una fanciulla con la pelle di zucca.
NUOVO: Ulisse
OVADA
MODERNO: Fuori il malloppo
ITALIA: Il prete sposato
TORRILLERI: Soldato blu.
SERRAVALLE S.
LARA: Assassino temporaneo
AOSTA
CORSO: Ultima notte a Compromesso
ITALIA: Tutti l'ammazzano, eccet mi morte - Mi chiamano Alleluia
GIACOMA: 2° sollarlo di Rio Grande
SPLENDOR: Un'aquila da 300 milioni.
VERRES
IDEAL: Morale
ASTI
VITTORIA: Il solitario di Rio Grande
POLITEAMA NAZIONALE: Il gio diatore.
ALFIERI: Sceni, lei mora le sono!
CANELLI
BALBO: E venuto il 4 per mandare Saturno.
RADUNO D'ORO: I due vigili.
NIZZA MONFERRATO
VERDI: Il sergente nero
AURORA: La sirenide.
CUNEO
FIAMMA: Mio padre monsignore
CORSO: All'ombra del delitto
NAZIONALE: Lo sparviero
ITALIA: Silente.
ALBA
EDEN: Io sono la legge
CORSO: La roba di un pensionato - rotto.
MONDOVI'
CORSO: Sceni dov'è il treno?
ITALIA: Gardino.
ASTI
IMPERO: Omicidio al circo per l'assistente Tirso.
POLITEAMA: Senza via d'uscita.
VITTORIA: Io sono la legge.
SALUZZO
ITALIA: Sceni dov'è il treno?
POLITEAMA: Nevada Smith.
SPLENDOR: Madrape il frutto della violenza.
SAVIGLIANO
IRIDE: Quello grano paese grosso sasso sconto.
NAZIONALE: Commando di sole.
LIMONE PIEMONTE
CITA': Bella Dolly.
TOSSANO
ASTOR: L'oscuro per pistola silenzio.

Liguria

NOVARA
ASTRA: Per grazia ricevuta.
COCCIA: Sesso e Vanatici.
ELDORADO: Una sfida all'ultimo sangue.
EXCELSIOR: Sfinito
FARAGGIANA: Una moglie per Ula cuia
VITTORIA: Macho Callagan
ARONA
LUX: Il castello delle donne di cera
S. CARLO: riposo
MODERNO: Nevada Joe
ROMA: Impressionanti spionaggi
BELLINZAGO
VOLTA: riposo
BORGOMANERO
VITTORIA: La prima volta
CAMERI
ORATORIO: Cuori, bocca e sesso allo.
GALLIATE
SMERALDO: Fernanda la sull'inferno del Gran Pery.
GHEMME
ITALIA: riposo.
DOMODOSSOLA
CATENA: Le piacevoli esperienze di una giovane coniugata.
CRISTALLO: Sesso e Vanatici.
ILLUSIONISTICI: Sceni, ma lei dove la trovo?
ROMAGNANO
TERMI: Anni ruggenti
S. MARIA MAGGIORE
COMUNALE: Alter nel paese delle meraviglie.
OLEGGIO
COMUNALE: La volata del Barbari.
MODERNO: La casa del sorriso.
OMEGNA
SOCIALE: Morte d'amore
SPLENDOR: Per grazia ricevuta
PREMENO
PREMENO: riposo
TRECATE
COMUNALE: Ponte vero
PELLICO: Fiesta da ragazzi.
VITTORIA: Gli lanza al soldato
VERBANIA
APOLLO: Una vera operazione pro.
ARISTON: La superstizione.
IMPERO: Lavare in fiasco.
SOCIALE: Ordini di comparire con le spalle da lepre.
SOCIALE: Pallonata Apache.
VERCELLI
ASTRA: La valle della vita di tutti
CIVICO: Lo lanza alla giustizia
ITALIA: Bellezze nell'isola dei cannibali
PRINCIPI: Il gusto di Remore
VERDI: Lucia
VIOTTI: Lucia
BIELLA
APOLLO: Agente 007, licenza di uccidere
MAZZINI: Gli occhi freddi della paura.
ODEON: Mister Gallaghan.
IMPERO: Zeppelin.
MARCONI: riposo
SOCIALE: L'avventura del tredicesimo milione.
SOCIALE: E dio serpenti
BALLEMOSSO
VALLEMOSSO: I giovani

in Liguria

GENOVA
AUGUSTEO: Lawrence d'Arabia
ORFEO: Come vivere di compras
SMERALDO: Alice e Elsa
ALCIONE: Le mante di Mr. Williams
AURORA: Il mostro di Frankie
DIANA: Agropolitani del futuro
DIONISO: Cinderella al 37° piano
ITALIA: Silenzi a Roma
LIDO: Il duce, Tarzanello medico personale del fondatore impero
MARON: La casa che grondava sangue
RIVIERA: 3 bambole per la luna d'agosto
ARCOBALENO: Airport
ASTORIA: Stati Uniti non perdona.
MODERNA: Assemblee e Sollingen Peace
CRISTALLO: Il clan dei Baker
ROMA: La lunga notte calda
VERDI: Sceni, Pio L'incredibile fur
S. Maria Maddalena
SESTRI LEVANTE
CENTRALE: Tentazione irresistibili.
APERTO: Satellite.
ARISTON: Sabbiadrige.
CONCHIGLIA: Amore contagioso.
CHIAVARI
ASTOR: Quando la morte portava fiori
CENTRALE: La morte porta due volte.
CASTERO: Zio, vuoi bel posto del lo cor?
NUOVO: Non dire
ODEON: Come una rosa nuda
RAPALLO
ITALIA: Anna Carlo Brosa
ORIONE: La notte uccide e non perdona
S. MARGHERITA LIGURE
CENTRALE: Mondi sul Tamigi.
MIGNON: Luca, Tina, Toto
CAMOGLI
ODEON: Gli angeli della violenza

LA SPEZIA
CIVICO: E' venuto Natale - Sai cosa ti voglio dire
ODEON: L'uomo dalle due anime.
NUOVO MARCONI: L'uomo venuto del Nord.
DIANA: Terrore e terrore
COZZANI: Capitan Apache
MONTEVERDI: Mister Scott, un uomo da odio e amore
ASTRA: I segreti della città più verde del mondo
SMERALDO: Inghilterra rossa
ARSENALE: Barriera
LAVAGNA
CANTERI: La strana morte del sig.
SAVONA
DIANA: Alfredo e Nanni
ABC: Per grazia ricevuta
MODERNO: Uomini e cani
ELDORADO: La notte in cui Evelyn uscì dalla tomba.
OLIMPIA: La casa dei sospetti
LUX: Strano pianeta sconosciuto
CAIRO MONTENOTTE
CRISTALLO: Fuoco 1915
SOMS: Un figlio di Mongiovanni
MILLESIMO
ITALIA: La notte del giorno dopo
VARAZZE
VERDI: Tarzan nella giungla viola
LE PALME: Sfida sacra e Sartana
TEATRO: Una notte sporca
ESTIVO: Il tagliagole
EDEN: Pomeriggi estivi
ALBISSOLA CAPO
DORIA: Lo sono la legge
ESTIVO: Come una rosa
ALBISSOLA MARINA
MARCONI: Chiamatemi Madama
ESTIVO: La sfida di Montecarlo
VADO LIGURE
SABAZIA: Adios Charango
AMBRA: Un tipo che mi piace
SPOTORNO
ARISTON: Indagine su un delitto perfetto
ASTRO: Uomini e cobra

NOLI
CRISTALLO: La coppia
FINALE LIGURE
VITTORIA: Robinson sull'isola dei coralli
NUOVO ONDINA: L'altra faccia del pianeta delle scimmie.
ARENA: La sulla trama del soldato Jonathon.
LUX: Amore sporcalo due
PIETRA LIGURE
COMUNALE: L'uomo giusto in città
GIARDINO: L'orchestra un uomo
LOANO
LOANESI: Paperino Show
STELLA: Le sfide degli amanti di una notte
PERLA: Peccato commesso venerdì
GIARDINO: Il diavolo
CERIALE
ODEON: Vivendo senza adorarsi
ALBENGA
AMBRA: Il sergente nero
ASTOR: La schiava di Calle Hondo
CRISTALLO: Sesso e Vanatici
GIARDINO: Per una manciata di pop.
ALASSIO
COLOMBO: Il presidente del Borgo rosso
CAPITOL: Verne
DON BOSCO: Tarzan e Cleola nel mistero di morte
RITZ: Tarzan e la sua ragazza
MOULIN ROUGE: Stadio
LAIGUEGLIA
IDEAL: Una rivale di Sherlock Holmes
CORALLO: I magnifici sette

DIANO
DIANESE: L'ultimo avventuriero.
PERGOLA: Tortura a Stoccolma.
RIVA LIGURE
CORALLO: I due gladiatori.
ARMA DI TAGGIA
CAPITOL: Sceni dov'è il treno?
CERRI: Tremilino Story.
SANREMO
ARISTON: Spettacolo di marionette Cecconcelli.
GIARDINO: Le luci cimitero di una lacrima per Irene
CENTRALE: Armadeus e partite
SANREMESE: L'uomo cadavere
ORIZZONTE: Settimana di sangue
SUPERCINEMA: Cranco a Bombay
LUX: Medio Colleglan
ARENA: Ghiaccio nudo di vergogna
MIGNON: Il piccolo grande uomo
BORDIGHERA
OLIMPIA: Quattro bastardi
ZENIT:

notizie dello sport

CALCIO - Seconda giornata del "Torneo Italia,,

UNA COPPA PER STIMOLARLI

Appello per la Juve

Dieci squadre, dopo la prima giornata, a punteggio pieno

Domenica, Coppa Italia seconda giornata. Come è noto, quest'anno la competizione si articola attraverso sette giorni che lavoreranno le squadre che potranno continuare nel difficile cammino della Coppa. A questo si aggiungerà il Torino che, quale vincitore della scorsa edizione, è stato promosso d'autorità. Riepiloghiamo i risultati della prima giornata.

Primo girone Inter, Como, Varese, Reggina e Brescia. L'Inter comanda la classifica, avendo battuto senz'appello la Reggina (6 a 0) con quattro spettacolari reti di Boninsegna. Como e Varese hanno pareggiato (0 a 0) e la vittoria finale dei nerazzurri sembra scontata. Ha riposato il Brescia. Domenica l'Inter andrà a Varese e il Brescia ospiterà il Como. Per i nerazzurri, visto che il Varese non appare ancora in buone condizioni di forma, l'impegno non dovrebbe essere particolarmente difficile.

Secondo girone Mantova, Milan, Monza, Catania e Novara. Comandano Mantova e Milan, che hanno battuto rispettivamente Catania e Monza, mentre il Novara ha riposato. Il Mantova si è imposto autorevolmente, mentre gli uomini di Rocco hanno faticato a trovare la via del gol, arrivando al successo con una punizione di Prati deviata dalla barriera. I rossoneri, comunque, hanno creato buone occasioni sotto rete, dimostrando di possedere un gioco già accettabile e mancando soltanto nelle conclusioni. Prossimo turno, Novara-Mantova e Catania-Monza, mentre il Milan riposerà.

Terzo giorno Sorrento, Catanzaro, Verona, Napoli e Palermo. La sorpresa c'è stata, e grossa, il Sorrento — con il comandante Lauro dietro la quinta — ha battuto al San Paolo il Napoli di Farfalino (2 a 1). E' stata la vittoria della squadra «povera», che non vanta assi di grido e che ha basato il suo successo sulla volontà, approfittando anche della penosa esibizione degli azzurri. Ma adesso Juliano ha firmato, la serenità sembra essere rientrata nel clan di Chiappella, che per domenica promette grandi cose. Partita del prossimo turno: Palermo-Verona e Catanzaro-Napoli. La rincorsa dei Napoli non sarà comunque facile: il Catanzaro (che ha pareggiato a Verona per 1 a 1 la prima partita) giocherà davanti al suo pubblico ed appare avversario piuttosto temibile.

Quarto girone Sampdoria, Juventus, Bari, Taranto e Genoa. Il risultato che ha fatto scalpore è stato quello dei blanconeri che a Taranto (campo neutro contro il Bari 1 a 1) non sono riusciti ad andare oltre il pareggio. Mancavano però di Haller e di Capello e si sa quanto i due uomini siano determinanti per il gioco della Juventus. La Sampdoria ha battuto il Taranto di misura (1 a 0) e vicne a Torino domenica con l'intento di conquistare. Sarà indubbiamente una partita decisiva per gli uomini di Vycpalek che recupereranno probabilmente i due infortunati. E' molto probabile che Heriberto si contenti del pareggio e che i blanconeri siano costretti ad attaccare per tutti i novanta minuti. Juventus-Sampdoria, certo la partita più interessante di questo secondo turno. Genoa-Bari, l'altro incontro del girone.

Quinto girone Lanerossi, Bologna, Reggiana, Cesena e Modena. In testa il Lanerossi, che ha battuto il Cesena (2 a 0) ed il Bologna che ha superato la Reggiana (1 a 2). Prossimo turno, Cesena-Reggiana e Bologna-Modena, mentre il Lanerossi riposa. La squadra di Fabbri — è noto che il tecnico ex granata tiene molto alla Coppa Italia che ha già vinto con Torino e Bologna — sembra la favorita del girone, mentre il Lanerossi, nonostante la franca vittoria, dovrà confermare le sue possibilità.

Sesto girone Lazio, Perugia, Roma, Atalanta e Ternana. Risultati: Perugia-Atalanta 1 a 0, Lazio-Roma 1 a 0. Il derby lo ha vinto la Lazio, con un gol del solito Chinaglia. Prossimo turno: Ternana-Perugia e Atalanta-Lazio. Riposa Helenio, che ne ha davvero bisogno.

Settimo girone Fiorentina, Cagliari, Arezzo, Livorno e Foggia. Primo turno: Cagliari-Arezzo 2 a 2, Livorno-Fiorentina 0 a 3. I viola vanno forte, mentre il Cagliari sta ancora cercando il gioco. Prossimo turno: Foggia-Cagliari e Arezzo-Livorno.

Beppe Bracco

La logica di Pietro Carmignani

"QUEL PALLONE È INCREDIBILE...,,

Qualcuno vorrebbe rallentare il ritmo degli allenamenti, ma Vycpaleck non accetta. «Ancora un mese così — dice — poi ridurremo la dose». Un giocatore in piena corsa sbuffa: «Siamo alla cura Giagnoni». Fa ancora caldo, di correre senza pallone e saltare la corda non tutti hanno voglia. Eppure rimane il ricordo di un pareggio, quello di Taranto contro il Bari, che ha riaperto la porta a qualche polemica e che dovrebbe sollecitare il massimo impegno. Nella Juventus è bello giocare, ma è anche difficile. Bisogna sempre vincere, altrimenti sono discussioni.

Ora, ad esempio, si fanno più piccoli processi a Carmignani, che s'è lasciato sfuggire un pallone, ad Anastasi che non segna, a Spinosi che dicono non sia ancora al massimo, a Causio che non è ancora quello dello scorso anno. A sentire questi tifosi, nonostante la Juventus abbia appena stravinto il derby, basterebbe il pretesto del pareggio con il Bari a Taranto, peraltro, per cambiare quasi tutto. C'è un gruppo che tutti i giorni si dà appuntamento nel cortile dell'antistadio per rimpiangere Tancredi dopo averlo fischiato puntualmente negli anni in cui difendeva la porta bianconera. Come «mangia-portieri» i tifosi della Juventus rimangono i primi in Italia. Un pallone che sfugge dalle mani è sono subito fischi.

Carmignani si giustifica facendo appello alla logica. «Quel pallone l'avrebbe parato chiunque, anche un bambino — ci dice — perché era del tutto innocuo, uno spiovente con l'avversario più vicino a dieci metri. E' normale che sfugga? No, sono cose inspiegabili e con queste non si può misurare il valore di un portiere. Forse avrei potuto parare il calcio di punizione. Fu quel tiro screbbe stata una prodezza, come quella di Cabrini contro il Tottenham. Non avendola compiuta, però, non c'è nulla da rinfacciarmi».

«E adesso?».

«Adesso non vedo l'ora di fare una grande partita, di parare dal primo all'ultimo minuto per riscattarmi. Perché io non sono quello del derby, né quello di Taranto. Nella mia carriera finora mi sono sfuggiti di mano ben pochi palloni. E' inconcepibile. La forma non c'entra perché, ripeto, quelli sono palloni che uno può anche prendere stando seduto, senza il minimo sforzo. Domenica sera subito dopo la partita ho telefonato a mia moglie. Quando mi ha chiesto com'era andata le ho risposto che mi veniva da ridere dal momento che mi succedevano cose incredibili».

«E' tranquillo?».

«Certo, nel Varese a forza di giocare con l'acqua alla gola, ogni gol poteva dire la retrocessione, ho imparato a non avere più paura di nulla. Non mi pesa la responsabilità che mi sono assunto venendo alla Juventus. Per me non conta la squadra per cui gioco, quando sono in campo, ma la porta. E questa è uguale per tutti».

«Forse lei è abituato, in partita, ad essere trattato maggiormente sotto pressione. Con la Juventus difficilmente viene sottoposto ad aggressioni e questo può favorire la deconcentrazione».

«Forse. Ma per me, ripeto, rimangono cose incredibili. Per questo non vedo l'ora di giocare contro la Sampdoria perché è la prossima partita e in quella devo riscattarmi ritrovando me stesso».

Domenica rientrano Capello e Haller. La Juventus ritornerà tipo e così ritornerà il buon'umore sempre che questo oggi manchi.

Franco Costa

Che responsabilità!

Il mestiere del portiere nella Juventus rimane il più difficile. Ora lo sa anche Pietro Carmignani al quale è stato subito rinfacciato il primo errore (foto Maiolo)

Heriberto Herrera come Antonioni (il regista)

Incomunicabilità alla Samp

E' l'allenatore che non si fa capire oppure sono i giocatori che non lo capiscono?

dal nostro inviato

Genova, venerdì sera.

Il campionato non ha ancora avuto inizio, eppure non mancano già le prime polemiche in casa blucerchiata. Polemiche che naturalmente non rendono facile il lavoro di Heriberto e dei giocatori, impegnati a ben figurare prima di tutto nella Coppa Italia che vedrà la Sampdoria domenica ospite della Juventus a Torino, e secondariamente in campionato. Polemiche che non intaccano il morale dell'allenatore sampdoriano, ma che, tutto sommato, non giovano alla squadra.

Provengono un po' dall'esterno della Sampdoria e in parte anche dall'interno. Heriberto Herrera cerca di contenerle e di tenere la squadra il più lontano possibile per evitare che i giocatori possano risentire di questo stato di cose. Per cui ogni giorno, quando incontra i giornalisti al termine dell'allenamento, il trainer blucerchiato li prega di puntualizzare questa o quest'altra cosa.

L'ultima che lo ha mandato letteralmente in bestia è stato il fatto che il terzino sinistro Sabatini, il quale la scorsa settimana aveva accusato un lieve stiramento muscolare, anziché limitarsi alla cura di ultrasuoni prescritta dai medici, aveva (su consiglio di «qualcuno») affidato la sua gamba alle cure di un massaggiatore-mago. La cosa non ha giovato certamente al giocatore, il quale ora non potrà essere recuperato in tempo per la partita con la Juventus a Torino e forse anche per quella di mercoledì prossimo contro il Bari.

«Se ne riparlerà — ha detto Herrera con il viso corrucciato — dopo la partita di Bari. Naturalmente sempre che nessuno metta più le mani addosso al ragazzo». Insomma non tutto fila perfettamente tranquillo in quesia Sampdoria. Herrera lavora a fondo, i giocatori s'impegnano anch'essi altrettanto a fondo. Ma c'è sempre qualche cosa che non funziona. Anche nei rapporti fra lo stesso *trainer* ed i giocatori c'è qualche motivo d'incomprensione. E sono motivi che derivano, a nostro giudizio, esclusivamente dal fatto che non sempre le disposizioni del tecnico vengono comprese, nel senso materiale della parola, giustamente dai giocatori stessi. Succede magari che Herrera chieda una cosa e si vede un giocatore od un altro fare tutt'altra cosa. Peraltro quest'ultimo è un problema che col tempo finirà per aggiustarsi, ma indubbiamente per ora riveste una certa importanza.

Tutto questo stato di cose non può non aver influito sul rendimento della squadra che domenica si appresta ad affrontare a Torino la Juventus. Una partita alla quale Herrera, che per anni ha allenato la compagine bianconera, tiene moltissimo. «Non ci nascondiamo il fatto — dice Heriberto — che a Torino troveremo una squadra vogliosa di ben figurare, che giocherà con la rabbia in corpo per rifarsi del pareggio impostole dal Bari. Ma la Sampdoria, naturalmente nei limiti della sua possibilità, impegnerà a fondo la Juventus. Vogliamo fare una buona figura». E soprattutto è Herrera che vuol fare una buona figura (anche se magari non lo ammette apertamente) di fronte ai suoi vecchi tifosi. Un pubblico che gli è rimasto molto affezionato e che ancora oggi lo ricorda con simpatia.

Giorgio Bidone

Heriberto ermetico

Bonetto "denunciato,, per qualche giorno in più

Giagnoni ha messo Bonetto nei guai. Non si tratta certo di potrebbe supporre di questioni tecniche, il manager del Torino sarà infatti giudicato dalla Lega per ragioni disciplinari. Secondo la denuncia pervenuta all'Ufficio inchieste della Figc, Giuseppe Bonetto avrebbe violato l'art. 36 (n. 7) del «Regolamento settore professionistico», il quale articolo sanziona: «E' vietato alle società dare corso a trattative o concludere accordi per il trasferimento di giocatori, tecnici e tesserati fra le società della Lega nazionale fino a quando non siano conclusi entrambi i campionati indetti dalla Lega».

Il riferimento alle trattative intercorse tra la società granata ed il Mantova per Giagnoni è lampante, il nuovo allenatore del Torino infatti avrebbe raggiunto l'accordo prima del termine del campionato di B.

A Padova la Tris di trotto

Stasera a Padova quattordici partenti disseminati su tre nastri per la corsa Tris. La scelta dei favoriti è quanto mai difficile, tutti i cavalli partecipanti hanno infatti le stesse probabilità di vittoria.

Dovendo eleggere un numero non la preferenza può cadere su Salso. Il portacolori di Laura Frillanri non ha una grande esperienza di corsa, essendo sceso in pista a cinque anni dei suoi primi impegni ha però già stimolato un valore eccezionale. Ricordiamo la vittoria di Torino e la bella corsa di Tordivelle.

Seguono nell'ordine preferenziale Kebris, che però non si è dimostrato molto forte nelle corse ad inseguimento. Per la terza piazza sono in lizza Sesino, che in luglio ha fatto registrare ottimi tempi, Tnib, figlia di Luigi Canu, Prestigio, in forma discreta nonostante abbia fallito l'ultimo impegno di Ferrara, Zigano e Gibesalito.

Lutto Dopo lunga malattia, è deceduto in una casa di cura il giornalista Remo Roveri, di 36 anni, redattore del quotidiano sportivo «Stadio». Roveri era stato colpito da malore lo scorso anno, a Vicenza, durante lo svolgimento di una tappa del Giro d'Italia. Trasportato a Bologna, i medici diagnosticarono un male purtroppo inguaribile. Era uno dei più appassionati critici di ciclismo, pugilato ed ippica.

Gaviese La Gaviese, serie D, inaugura domani sera, sabato, l'impianto di illuminazione ospitando l'Ilvarese di Chiavari, serie C, in un'amichevole.

Il "Circo verde,, dei campioni del golf

Il colpo da un milione

(g. v.) Si è iniziato quest'oggi a Biella il primo turno eliminatorio della «Lancia d'oro» di golf, il torneo internazionale che raduna alcuni fra i migliori professionisti del mondo. Premi assai consistenti stimoleranno i campioni al massimo rendimento, in particolare la Fulvia che sarà aggiudicata a chi realizzerà una buca in un sol colpo.

Ieri intanto si è svolta la gara preliminare con i dilettanti affiancati ai «pro». Qui a fianco il presidente della Lega calcio Franchi (in secondo piano) insieme con l'inglese Gregson. A sinistra Maurizio Compagnoni, azzurro del bob, studia un colpo tra il professionista Lusi e la signorina Barale, sotto la sfida quasi schermistica tra Sota (a sin.) e Sutton, e un'uscita dal bunker del fuoriclasse italiano Bernardini.

Visto il lusinghiero successo ottenuto
WOLMER
prolunga la vendita eccezionale di tende fino al 4 settembre

Coppia tende in Terital seta da L. 15.400 a L. 8.000
per tutta parete (4 teli) » » 30.800 » » 15.000
(ogni tela misura cm 210 x 350)
Coppia tende in Drapilux tedesco da L. 20.500 a L. 14.500
per tutta la parete (4 teli) » » 41.000 » » 28.000
(ogni tela misura cm 210 x 350)
Coppia tende in Teritallino écrù con ricamo colorato écrù o giallo mt 4 x 3 da L. 25.000 a L. 18.000
per tutta parete mt 8 x 3 » » 40.000 » » 28.000
Coppie tende stampate moderne a metà prezzo.
Stock di coperte in ciniglia, di tappeti e di biancheria per la casa.

WOLMER
Vi dà le tende e le moquette più belle del mondo a prezzi indiscutibilmente migliori.
WOLMER
Via Salbertrand 68 ang. Via N. Bianchi cap. tram 2 e 4
Via Nicola Fabrizi n. 54

MELANI Sport Italia 2 alberi scafo poliestere, gruppo propulsore completo, cabina, radio, fuoribordo per tutti i sport — Via Cavour 6, telefono 510.200.

notizie dello sport

Gran Premio, oggi tutti in pista per le prove

Gli arrabbiati di Monza

(Ferrari e i suoi passionali fans)

Quello Stewart non li fa dormire

Il campionato del mondo di Formula 1 si è concluso a Ferragosto con il Gran Premio d'Austria. Stewart ha conquistato il titolo in anticipo sul suo Tyrrell staccando la sua battaglia con la Ferrari. Tuttavia, il Gran Premio d'Italia, le cui prove si sono aperte oggi a Monza, non rischia di essere una corsa in sordina. Chi ha visto deve impegnarsi per dimostrare di trovarsi sempre al vertice, chi è stato sconfitto cerca con ogni mezzo di riportarsi sulla cresta dell'onda.

E' il caso, questo, della Ferrari, che si presenta sulla pista dell'autodromo con un bilancio purtroppo negativo. Alla fine del '70 pareva che la Casa di Maranello dovesse affermarsi in ogni gara con Ickx, Regazzoni ed Andretti, ed invece la situazione si è via via deteriorata mentre il binomio Stewart-Tyrrell procedeva con sempre maggiore autorevolezza.

Rifare la storia dei guai patiti dal nostro costruttore potrebbe risultare tedioso. Ne abbiamo già parlato a lungo. Più interessante rilevare che negli scorsi giorni la Ferrari ha condotto una lunga serie di prove sia a Monza che a Vallelunga, cercando di ovviare a quelle vibrazioni che ne hanno pesantemente condizionato le prestazioni. Le prove sono state circondate da un velo di riserbo e di prudenza. Il meno è stato questo: la Ferrari è ancora ben lungi dall'essere serena, dall'aver risolto i problemi di vibrazione determinati dalla carenza di pneumatici adatti, dal tipo di sospensioni adottate, forse dalla troppo ristretta carreggiata, ma tenta egualmente l'avventura, non potendo rinunciare alla nostra più importante competizione dell'anno.

Ferrari, insomma, non cede, malgrado amari episodi di contestazione in cui lui stesso è rimasto coinvolto ed opera di tifosi troppo accesi e quindi esageratamente delusi per le recenti vicende. Un atteggiamento battagliero, mentre tutti sperano che i nuovi pneumatici da 13 pollici, a profilo basso, messi a punto dalla Firestone diano alle 312-B2 di Ickx e di Regazzoni quell'affidabilità tanto sospirata. Ma nessuno non se ne conosce il rendimento sulla superveloce pista di Monza, ed è per questo motivo che la prima giornata di prove è chiamata a risolvere problemi di messa a punto più che ad esprimere tempi eccezionali.

Il "gioco delle scie,,

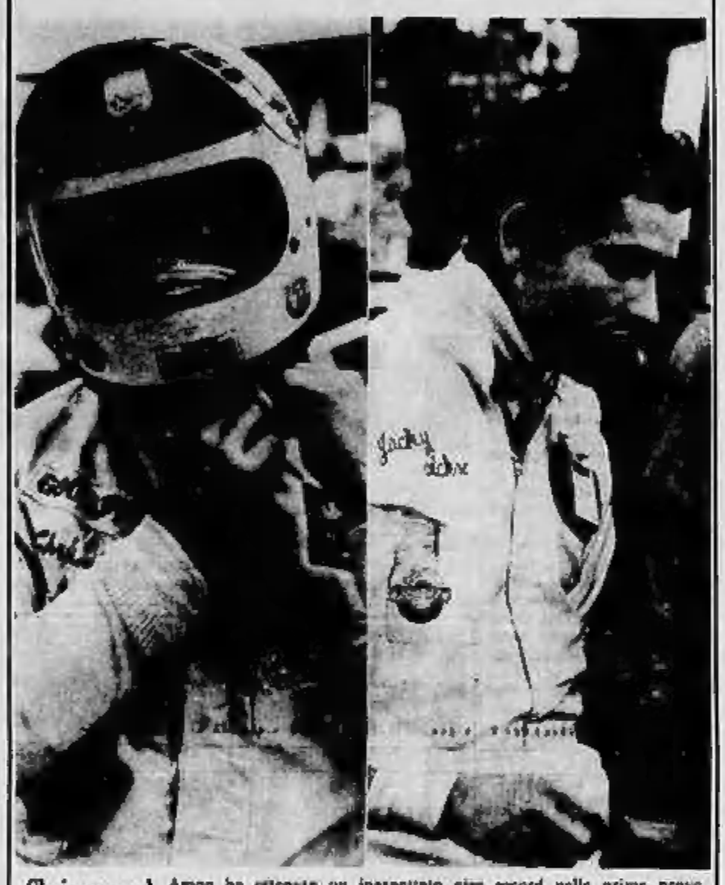
L'interrogativo principale riguarda dunque il comportamento delle nostre monoposto in un terreno che è ed esse mano favorevole di quel che sembra. Il 12 cilindri boxer (480 CV a 12.600 giri/min) dovrebbe far valere le sue doti di potenza nei confronti del Ford-Cosworth, del Brm e del Matra — ironato alle corse dopo la pausa dell'Austria —. Ma il «gioco delle scie», ovvero i fenomeni di risucchio delle monoposto in gruppo, agevola grandemente le macchine meno veloci. Ciascuna si «tira» dietro l'altra, in un carosello a 300 km orari che fa davvero paura.

Al momento attuale, Stewart con la Tyrrell e Siffert con la Brm appaiono nell'elenco dei 25 iscritti (10', risputa la Bellasi-Ford di Silvio Moser) come i più forti. Se Ickx e Regazzoni pesa il nuovo interrogativo: le 312-B3 reggeranno o saranno costrette al ritiro? Stewart pronostica al primo posto Siffert, lo svizzero scuote le spalle. Certo, la Brm, che ha sperimentato a Zeltweg un motore con corsa corta, appare oggi come una delle monoposto più robuste e solide del lotto.

Con curiosità si attendono le prove degli altri piloti, in particolare del due italiani della March, cioè Nanni Galli ed Andrea De Adamich. Il toscano dispone di un Ford-Cosworth, Andrea di un otto cilindri Alfa.

Michele Fenu

Chi si rivede, Amon!



Chris record Amon ha ottenuto un inaspettato giro record nelle prime prove effettuate ieri a Monza. La Matra del pilota neo-zelandese ha volato in 1'25"8, primato ufficioso della pista, grazie ad un rendimento perfetto del motore e al miglioramento aerodinamico dato dal nuovo musetto. Nella foto a destra, Ickx che oggi entra in scena con la Ferrari. La Casa italiana ha condotto le sue prove sul pneumatici a Vallelunga con esito positivo e oggi si vedrà l'efficacia delle modifiche

Atletica a Palermo

Le azzurre affrontano il Canada

dal nostro inviato

PALERMO, venerdì sera.

La saltatrice in alto Silvia Massotti, diciassettenne torinese esplosa solo quest'anno ai vertici dell'atletica azzurra, agli europei di Helsinki ha patito la prima e unica delusione della sua carriera «bionn». Silvia ha una particolare predisposizione psico-fisica per il «fosbury» e abilmente guidata da Giovanni Elevert, suo trainer al Fiat ha migliorato il proprio record in pochi mesi. Misura di 1m proprio alla immediata vigilia del suo primo impegnativo cimento internazionale era stata al stare in vacanza anziché allenarsi ed in gara aveva fallito l'obiettivo della qualificazione, mentre la sua rivale, Sara Simeoni, riconquistava ai suoi danni il primato nazionale.

Ciaè per essere sicurissima nella formazione per l'incontro con il Canada di oggi a Palermo, per riconquistare la maglia azzurra Silvia ha dovuto prendere parte la settimana scorsa ad una gara di qualificazione a Rieti. L'ha vinta mostrando di saper lottare ed ora, ritinta in forma, spera di migliorare il proprio limite. «Riconquistare il primato italiano in un incontro internazionale sarebbe fin troppo bello — dice Silvia —. Le avversarie sono molto forti, la Debbie Brill vanta un limite di m. 1,83, e io ritengo non esagera».

L'incontro del resto è molto incerto anche se i precedenti limiti personali delle atlete orientano il pronostico verso le avversarie. Le canadesi non hanno il cappello alla Dave Crockett ma sono tutte molto ben dotate, generalmente sane e robuste di un paese dove lo sport è di casa ed il cibo non manca. Sono in Italia per un previsto generale in vista dei giochi olimpici di Monaco del prossimo anno, dopo aver concluso da poco i «Panamericani» a Cali, in Columbia, con molto onore.

Rino Cacioppo

La famiglia Roberto Pedrini, Luisa Mario e Claudetta

Dr. Ing. Gaetano Romano

— Genova, 3 settembre 1971

Il Presidente, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, i Direttori, i Dirigenti e tutto il Personale della «Acciaierie di Piombino S.p.A.» partecipano la triste scomparsa del

Dr. Ing. Gaetano Romano
Direttore Generale della Società

— Genova, 3 settembre 1971

Il Presidente, l'Amministratore Delegato, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, i Direttori Generali, i Dirigenti e il Personale tutto della Italsider, partecipano con profondo dolore al lutto per la scomparsa del

Dr. Ing. Gaetano Romano
Direttore Generale della «Acciaierie di Piombino»

— Genova, 3 settembre 1971.

Adamo Adami
Ottilia Calandrino
Giovanni Costa
Mario Rulfo
Vittorio Chitter
Ruggero De Vito
Mario Fiorello
Sergio Magliola
Giorgio Manoukelo
Emilio Podestà
Pietro Tubino

partecipano profondamente commossi al dolore della famiglia per la scomparsa dell'indimenticabile Amico

Dr. Ing. Gaetano Romano

— Genova, 3 settembre 1971

Mario Marchesi e Enrico Rodotti Spezzano con le loro famiglie partecipano commossi al dolore della moglie e del figlio del carissimo Amico

Dr. Ing. Gaetano Romano

improvvisamente scomparso il 3e Settembre 1971

— Genova, 3 settembre 1971

Luciano Manzetti, Direttore del Centro Siderurgico O. Sinigaglia della Italsider S.p.A., profondamente commosso, si associa al dolore della famiglia per la tragica scomparsa del

Dr. Ing. Gaetano Romano

— Genova, 3 settembre 1971

Riconfermando l'apprezzato operato quale Direttore Generale dell'Italsider S.p.A., i Dirigenti ed il Personale tutto del Centro Siderurgico Oscar Sinigaglia partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del

Dr. Ing. Gaetano Romano
Direttore Generale della Soc. Acciaierie di Piombino

— Genova, 3 settembre 1971

Nel ricordo dell'opera svolta quale Direttore Generale dell'Italsider S.p.A., i Dirigenti ed il Personale tutto della Divisione di Novi Ligure del Centro Siderurgico Oscar Sinigaglia partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del

Dr. Ing. Gaetano Romano
Direttore Generale della Soc. Acciaierie di Piombino

— Genova, 3 settembre 1971

Il 1143 con profondo cordoglio partecipa al grave lutto per la repentina scomparsa del Direttore Generale della «Acciaierie di Piombino»

Dr. Ing. Gaetano Romano

ed esprime ai familiari sinceri condoglianze

— Torino, 3 settembre 1971

I Dirigenti Domenico Trevese ed unica affettuosamente al dolore dei familiari per la immatura scomparsa del

Dr. Ing. Gaetano Romano

— Torino, 3 settembre 1971

Il Presidente, il Consiglio di Amministrazione, i Sindaci ed il Personale tutto della Siderurgica s.p.a. partecipano commossi al grave dolore della famiglia per la tragica immatura scomparsa del

Dr. Ing. Gaetano Romano
Direttore Generale delle Acciaierie di Piombino s.p.a.

Genova, 3 settembre 1971

Il Presidente, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, il Direttore Generale, il Personale tutto della Siderurgica s.p.a. partecipano con profondo dolore al lutto per la scomparsa del

Dr. Ing. Gaetano Romano
Direttore Generale delle Acciaierie di Piombino

— Genova, 3 settembre 1971

Stefano Giuseppe Armellino
(Pinotu)
ingegnere

Caterina Gelsomino, i figli Gino, Ida, Mariuccia e Piergio con le famiglie partecipano profondamente colpiti al grave lutto che li ha colpiti con la scomparsa del loro caro

— S. Mauro Torinese, 2 settembre 1971

Luigina Pilone ved. Voglietti e figli unitamente ad Aldo e Mariuccia

Carlo Bertoni e famiglia partecipano al dolore

Zaverio Massimo
Luigi Massimo
Mario Lisa
Piera Lisa
Giorgio Bertrando
Ludovico Nocelli
Pietro Gallo
Domenico Gianardi
Umberto Andriano

si associano al dolore della famiglia Armellino

(Ripetizione) della Impresa Armellino partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del signor

Stefano Giuseppe Armellino

— S. Mauro T.se, 2 settembre 1971

Benedetto Michela e famiglia si uniscono al dolore

Presidente, Consiglio d'Amministrazione, Componenti tutti le corpo Musicale di San Mauro Torinese partecipano con viva parte al dolore della famiglia per la perdita di

Stefano Giuseppe Armellino
già vice presidente e capobanda del sodalizio

— San Mauro T.se, 2 settembre 1971

Enrico, Peppino Pilone e famiglie partecipano al dolore della famiglia Armellino

Mamma papà e Barbara, zigoni, zii, cugini e parenti tutti, con immenso dolore annunciano i funerali avranno l'immatura perdita del piccolo

Vittorio Pedrini

Torino, 3 settembre 1971

Giampiero Piero e Cesare Zanotti sono affettuosamente uniti a Giovanni e famiglia

I nipotini unici:
Dodo e Adriana Arjoer
Edoardo ed Elena Gonzio-Bella
Pippo e Patrizio Caudell
Ornano e Paolo Castellino
Carlo e Maria Pia Carnevalio
Carlo e Mita Debenedetti
Pino e Papa Garelli
Ettore e Ica Gildone

sono vicini a Giovanni e Liliana per sopportare con dignità affetto al loro immenso dolore

I marescialli all'alletto dei suoi cari

Dorotea Ferretto
ved. Signore

Addolorati la piangono la figlia Bettina col marito Ferdinando Neuhi, la nipote Alina col marito Sergio Martinez e parenti tutti. Funerali sabato alle ore 8.30 nella Cappella del Cimitero Generale.

— Torino, 3 settembre 1971.

I marescialli ai suoi cari in Sbarcolino

Odino Simonati

Addolorati la piangono la moglie, i figli, nipoti, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti. Funerali sabato alle ore 8.30 nella Cappella del Cimitero Generale.

— Torino, 3 settembre 1971.

Le nipoti Adriana, Wilma e Marisa piangono la scomparsa del caro zio DINO.

Sentitamente e mancato

Oreste Marengo
(Vito)
Gestione Fiat

I funerali seguiti, le annunciano agli amici i familiari.

— Torino, 2 settembre 1971

Sono vivamente addolorati e mancato il

Dott. Pietro Masi

Lo piangono la moglie Olinda dell'Abbadessa, i figli Massimo, Sergio, Giorgio, Roberto, genero, nuora, nipoti, cognata. Funerali sabato 4 ore 10 Chiesa dei Molinetti.

— Torino, 1 settembre 1971

Soci dell'Circolo Salesiano S. Paolo partecipano agli amici la morte del socio Cavaliere

Suc. Giovanni Pagliero

di anni 88

I funerali si celebreranno nella chiesa Parrocchiale di Corso Adriatico, venerdì 3 corrente ore 10. Torino, 2 settembre 1971

La S.a.s. Levis & C. di G. Esposito & C. partecipa con vivo cordoglio al lutto del Sig. Cavo Antonio per la perdita della Madre Signora

Cesarina Annola

Torino, 2 settembre 1971

(Continua a pag. 11)

Ciclo-mondiali - Il "quartetto,, della Cento è fallito

Primo "crack,, sulla strada

Gli azzurri sul prato di Appiano in attesa della strada. Da sinistra, Polidori, Basso, Moser, Bitossi, Dancelli e Gimondi

La rivincita dalle donne?

MENDRISIO, venerdì sera.

La «Tre giorni» del ciclismo mondiale su strada è incominciata con una dura sconfitta per gli azzurri. Una batosta tanto più grave in quanto inattesa: la «Cento chilometri» a squadre doveva essere il cavallo di battaglia dei nostri dilettanti nei pronostici della vigilia le possibilità di essere esclusi dalla zona medaglie non veniva nemmeno presa in considerazione, anzi si coltivava la speranza che il duello con i sovietici, favoriti d'obbligo in quanto campioni del mondo uscenti, potesse risolversi a nostro favore.

I russi invece sono andati arresto, e sono stati costretti ad accontentarsi dell'ottavo posto ed i nostri, Borgognoni, Moretti, Moser e Tonali li hanno imitati, crollando nel finale dopo essere stati fino a tre quarti della gara in seconda posizione. Il poker italiano ha dovuto rassegnarsi ad assistere alla premiazione: 1° Belgio, 2° Olanda, 3° Polonia. Per noi soltanto un quarto posto che è un'amara delusione.

Il c.t. Rimedio non ha forti scuse, ed obiettivamente, potrebbe farlo. L'handicap di non aver potuto provare scrupolosamente il percorso, su un tratto di autostrada che è stato chiuso al traffico soltanto ieri mattina prima della competizione, non conta in quanto investe non solo gli azzurri ma tutti i concorrenti. Né si può tener conto, per lo stesso motivo, della particolare natura del tracciato, con frequenti inversioni di marcia attraverso curve ad «U», decisamente inadatte ad una prova di questo genere. E tanto meno si può considerare come un'attenuante il tempo caldo e poco ventilato.

E' un duro colpo, questo, per il c.t. Rimedio, il quale era tranquillo, tabelle alla mano, di avere a disposizione quattro atleti capaci di esprimersi su un tempo complessivo di due ore e dodici minuti, lo stesso tempo che ha consentito ai belgi di ottenere una clamorosa vittoria. Dopo questa delusione, il commissario tecnico dei dilettanti azzurri è costretto ad affidare al pastorio degli stradisti, impegnati domani nella prova in linea, responsabilità di riscossa che pensava di poter evitare. Un successo, od almeno un piazzamento onorevole nella «Cento», avrebbe consentito di affrontare la gara in linea, in scioltezza, senza precise responsabilità. Ora invece a Battaglin, Dominoni, Fiamini, Francesco Moser, Parecchini e Riccomi (il piemontese Balduzzi e Chiselini sono in riserva) si chiede di raggiungere il traguardo che i loro colleghi del quartetto hanno clamorosamente fallito.

Non è il caso, tuttavia, di farsi troppe illusioni. Il campionato del mondo su strada è sempre un terno al lotto, quello dei dilettanti, richiamando alla partenza più di duecento concorrenti, dei quali, in genere, si conosce ben poco, lo è più di tutti. Rimedio ha molta fiducia nelle doti di velocista di Parecchini ed in quelle di Francesco Moser, considerato da tutti — e non solo da suo fratello Aldo — l'unico campione comparso che sia uscito negli ultimi anni dalle leve del ciclismo italiano. Ma la fiducia, lo si è visto ieri, sovente non basta.

Può darsi quindi che le maggiori soddisfazioni per il ciclismo italiano non professionista debbano venire proprio dalla negletta categoria delle ragazze in bicicletta, impegnate nella prova iridata domattina. Il ciclismo femminile italiano ha fatto passi da gigante negli ultimi tempi, ed ora, almeno nelle prove su strade, è in grado di reggere il dialogo alla pari anche con le specialiste sovietiche. Il terzo posto della Tartagni ad Imola, la medaglia d'argento ottenuta dalla stessa Tartagni l'anno scorso a Leicester, testimoniano di questo costante progresso del quale si attende, domani a Mendrisio, una conferma.

Gianni Pignata

IL POVERO MERCKX HA I NEMICI IN CASA

dal nostro inviato

Mendrisio, venerdì sera.

Comincia il conto alla rovescia: domenica sul circuito di Mendrisio, ciò che resta del nostro povero ciclismo cercherà di dare l'assalto a Merckx, che dopo tre anni vuol riconquistare a tutti i costi quel titolo mondiale che moralmente è suo. Eddy è — come sempre — il grande favorito di tutti e il percorso, in cui le mezze figure dovranno rassegnarsi presto a lasciare il passo ai più forti, si adatta perfettamente ai suoi mezzi.

Eddy è in forma, però è un po' nervoso: se l'Italia avesse un Merckx, tutta la squadra sarebbe a sua disposizione; invece la federazione belga — assurdo ma vero — continua a considerarlo alla stregua di tutti gli altri, e non gli fornisce grande aiuto. Eddy avrebbe voluto in squadra due suoi uomini di fiducia, almeno due. Aveva chiesto Huysmans e Spruyt, gregari sui quali avrebbe potuto puntare ad occhi chiusi. Niente da fare: Huysmans e Spruyt sono rimasti a casa e al loro posto sono stati chiamati Swerts e Van Springel, Molteni si era con riserva.

Eddy, quindi, si sente solo, troppo solo. Nella sua squadra sarà ben poca gente disposta ad aiutarlo, e parecchi nomi: Roger De Vlaeminck, tanto per cominciare: e poi Verbeeck. E poi altri ancora. Tutta gente che invidia Eddy per i suoi trionfi e che forse correrà con il chiaro proposito di farlo perdere. Gimondi, Bitossi, Zilioli, Dancelli e gli altri azzurri sperano proprio in questo: sperano cioè che la lotta a coltello tra i belgi finisca per favorire loro.

Non si può, però, puntare soltanto sulla sfortuna degli altri. Gimondi dice: «Se ci sarà guerra nella squadra belga, tanto meglio per noi. Però non illudiamoci: Eddy in giornata di grazia, può vincere anche se è solo contro tutti. Io mi sento in forma, il percorso è duro e quindi mi va bene. Non faccio pronostici. Posso dire però una cosa: forse non vincerò, ma cercherò di essere uno dei grandi protagonisti».

Gli azzurri sono ad Appiano Gentile, nel quartier generale dell'Inter, e stamane sono venuti a Mendrisio a provare il percorso.

Merckx è a Lugano, arrivato ieri sera via Milano. Correrà con rabbia, anche per dimostrare che ci si ostina a non credere, in Belgio, che la maglia iridata possa tornare a lui, commette un errore madornale.

Maurizio Caravella

PERITI INDUSTRIALI

ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE

PARIFICATO - DIURNO E SERALE

SAN SECONDO

VIA SAN SECONDO N.51-TEL.585.376-596.802

Fino ad oggi:
- Primo Istituto legalmente riconosciuto in Italia per PERITI MECCANICI ED ELETTROTECNICI
- SEDE DI ESAMI DI STATO E DI IDONEITA'
- Nuova Sezione per PERITI ELETTRONICI INDUSTRIALI
- Primato assoluto fra le Scuole non Statali di Torino di DIPLOMATI PERITI INDUSTRIALI

Novità per l'anno scolastico 1971-1972:
- Scuola a tempo pieno, vacanza al sabato (sezione diurna)
- Introduzione delle più moderne tecniche pedagogiche per l'apprendimento (Skinner - Crowder - Sheffield)
- Self-service pedagogico-didattico
- CERTIFICATO INTERNAZIONALE agli alunni meritevoli

SI LAVORA IN UN AMBIENTE PRIVO DI GROSSI PROBLEMI, PULITO E SENZA SMOG

Castellamonte, città operosa e serena

Qui, a soli 39 chilometri da Torino, la vita scorre ancora tranquilla - La situazione economica della comunità è sana: il bilancio chiude in pareggio sugli 800 milioni e per gli 8800 abitanti l'occupazione è assicurata dalle due concerie, dalle piccole industrie di mobili, da officine - Una tradizione che continua: molti affiancano al lavoro in fabbrica la coltivazione della terra - Un programma del Comune per adeguare il rifornimento di acqua e le fognature all'aumento della popolazione - In costruzione un nuovo ospedale con 250 letti e progetti per un grande centro sportivo

Il campanile romanico svetta fra gli antichi muraglioni e la Rotonda Antoniciana

« Questa aiuola è nata con il contributo di tutti — t'aggredisce il cartello acquattato tra i fiori —. *Rispettiamola ». « L'educazione di ognuno* — sentenzia un altro — *per il decoro della comunità ».* E infine, non tono meno perentorio: *« Aiutateci a tener pulita la città ».*

La « città » è Castellamonte, i cartelli sono disseminati nel minuscolo giardino pubblico di fronte al campanile — romanico, precisano con orgoglio — che domina sul quieto vivere del centro: pensionati che discutono fra le panchine e gli alberi aspettando sera, bambini sempre pronti a strillare, donne che ricamano, sedute a gruppetti davanti ai negozi dove accade ancora che qualcuno entri soltanto per fare quattro chiacchiere.

« Cartelli inutili — commenta la gente —. *Magari anche divertenti. Però proprio inutili ». « Perché* — avverte il vicesindaco Berra — *Castellamonte lo è senz'altro ».* Niente cartacce per terra, non anche rifiuti strani, niente inquinamenti.

« Peccato — insinuano i maligni — che ci sia quel l'odore. Sì, quello delle concerie. *Vede, sono lì, appena alle porte del paese e d'estate, con l'aria che stagna sulla pianura, si ha un bel tapparsi in casa: il tanfo entra lo stesso ».* Ma i più sono concilianti: *« Noi e queste due fabbriche siamo anche un po' affezionati. Come al campanile, alla chiesa, alla Rotonda Antoniciana: pieni di difetti, magari, però "nostri". Le concerie sono lì da decine d'anni e ci han lavorato un po' tutti i vecchi ».*

Consorzio di Comuni contro l'inquinamento

Il sentimento per la verità c'entra poco: si tratta di un solido legame economico. Attorno alle sue due concerie, come alle piccole industrie di mobili, alle botteghe dei fabbri e — forse più ancora — attorno alla sua scuola d'arte ceramica, la vita del paese ha gravitato per generazioni: primi nuclei di attività industriale han consentito alla popolazione di accumulare una modesta ricchezza.

« E' quasi una tradizione affiancare il lavoro d'officina alla coltivazione della terra » dicono qui. E nasce così Castellamonte — 39 chilometri da Torino, 8800 abitanti, un bilancio in pareggio che supera gli ottocento milioni — conserva questa caratteristica. *« Molti si son costruiti una villetta in periferia, quasi tutti hanno l'orto che coltivano nei ritagli di tempo. Qualcuno addirittura ha la vigna, il campo di grano o di mais ».*

« La situazione economica — dice il vicesindaco Berra — *è buona. L'immigrazione non ha sconvolto nulla. E' giunta solo di riflesso e non ha portato gravi problemi d'assistenza. Gli affitti non sono elevati: con cento, trentamila lire ci si può procurare un alloggio decoroso. Tuttavia anche qui si è verificato il fenomeno che interessa città e "cintura": i proprietari se ne sono andati dalle vecchie costruzioni che sono state occupate dai nuovi arrivati. Chi può, cerca di scadere dal centro e se ne va ad abitare in periferia per guadagnarsi una totale tranquillità ».*

Il problema più grave, che turba ogni estate questa pace campagnola, è costituito dall'acqua. Spesso nei molte ore al giorno, soprattutto durante i mesi di maggior siccità, le fontane non ne danno un goccio e le massaie si disperano. Spiega il vicesindaco: *« Le falde si abbassano, con l'aumento della popolazione le tubature si son fatte insufficienti. Il Comune cerca di rimediare come può alla situazione. Ora però è in via d'appalto un lotto di lavori che prevede serbatoi e tubature. Varranno ad alleviare il disagio delle zone più povere, quelle del centro e dell'ospedale. Le più ricche, verso Ivrea, dovranno aspettare ancora qualche tempo ».*

Trasporti pubblici

Di pari passo con il problema del rifornimento idrico va la questione delle fognature. *« Inadeguate* — le definisce Berra. — *Ma a giorni s'inizieranno i lavori per la costruzione di un piccolo tronco, adiacente a quello in cui scaricano le concerie ».*

E, ancora, è urgente risolvere il problema dei rifiuti. Attualmente un'impresa raccoglie i sacchi d'immondizia e li riversa sul greto dell'Orco, in territorio di Rivarolo. Ma questa situazione non può protrarsi ancora per molto senza rischiare gravi inquinamenti. Afferma il vicesindaco: *« E' allo studio un consorzio per la raccolta e l'incenerimento. Il progetto prevede la partecipazione di 12 comuni: da Rivarolo, a Pont, a Cuorgnè, per citare solo i maggiori ».*

Come tutti i paesi con un numero rilevante di frazioni, Castellamonte — che ne ha otto — deve risolvere il problema dei trasporti. I pendolari, che lavorano nelle fabbriche torinesi, ma più spesso in quelle di Ivrea, sono numerosissimi e non tutti dispongono di un'auto. Degli scolaretti più piccoli, inoltre, le mamme devono spostarsi quasi quotidianamente per la spesa.

« Soltanto due delle frazioni dispongono di un normale servizio di pullman che le unisce al centro — spiega il vicesindaco Berra —. *Sono Muriaglio e Campo. Le altre — anche la più distante, San Giovanni, che è a 7 chilometri da Castellamonte — sono isolate. Per quanto riguarda il centro, ci sono autobus di linea, uno ogni ora, che li collegano con Torino e con Ivrea. E poi c'è la "Canavesana" che, superata finché si vuole, soddisfa alle necessità di moltissimi pendolari. Il Comune ha già risolto, invece, il problema del trasporto alunni ».*

A Castellamonte esistono, oltre alle scuole elementari e medie, due istituti artigianali: uno d'arte ceramica (sette anni di corso per conseguire il titolo di maestro d'arte) e uno per meccanici.

« Molti ragazzi vengono a scuola qui anche da altri paesi, soprattutto da Pont, Cuorgnè e Baldissero. Si è reso necessario organizzare un servizio di pullman e di auto per il loro trasporto. Una soluzione analoga è stata adottata anche per gli allievi delle scuole medie inferiori che provengono dalle frazioni ».

I servizi ospedalieri? Secondo il vicesindaco sono più che sufficienti: *« Castellamonte conta il maggior complesso del Canavese, dopo Ivrea. Ora, accanto al vecchio edificio adiacente alla Rotonda Antoniciana se ne sta costruendo un altro che disporrà di 250 posti letto per una spesa complessiva di oltre mezzo miliardo. I lavori si sono iniziati alla fine dello scorso anno, si prevede che saranno ultimati per il prossimo ».*

Ma i progetti forse più ambiziosi riguardano lo sport. Dice Berra: *« Castellamonte dispone attualmente di un campo sportivo in cui si giocano ogni domenica partite di calcio. Si spera — ma per il momento è solo un progetto — di poter creare un vero e proprio centro sportivo con pista atletica, campi da tennis e palestra ».*

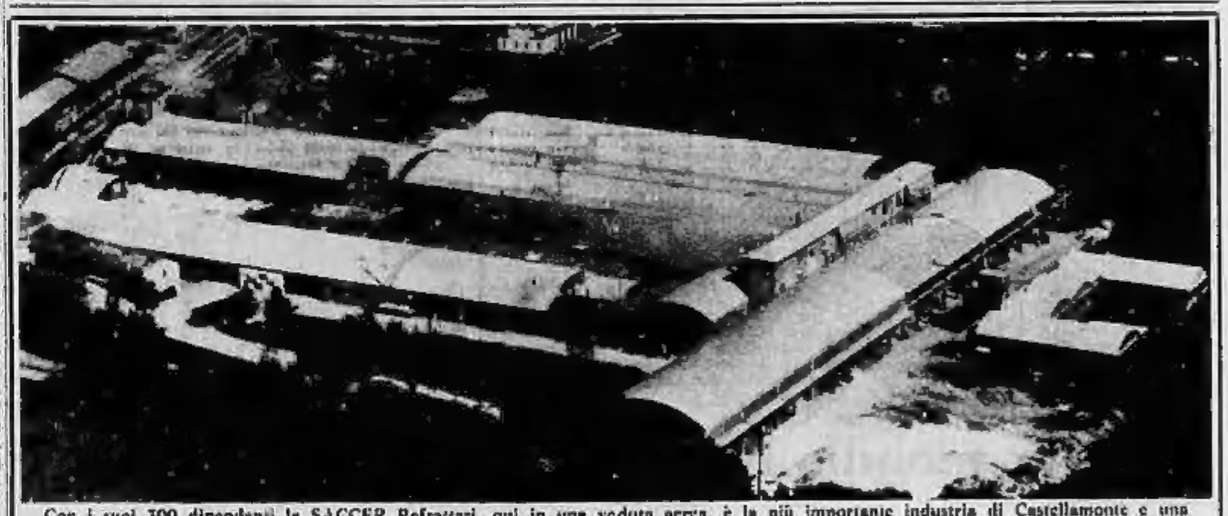
Eleonora Bertolotto

Su una collinetta è il castello che ha dato il nome alla città. E' ritratto dalla strada che porta a Rivarolo

L'arte ceramica ha dato alla città fama nel mondo

La fama di Castellamonte è legata alla ceramica. « Una volta — dice la gente — c'erano decine di fornaci che cuocevano le migliori stufe del mondo ».

Il materiale usato era l'argilla ricavata dalle colline attorno al paese. Quando le cave erano ancora in piena attività costituivano una fra le attrattive turistiche della città. Oggi sono quasi del tutto abbandonate: le industrie della ceramica preferiscono, per ragioni economiche, importare l'argilla.



Con i suoi 300 dipendenti la SACCER Refrattari, qui in una veduta aerea, è la più importante industria di Castellamonte e una delle primissime in Italia nel suo settore. Nelle prossime settimane sarà avviato un nuovo forno di cottura che potrà raggiungere i 1700° e che consentirà la produzione di nuovi tipi di refrattari ad altissima resistenza fabbricati su licenza esclusiva della Società Americana A. P. GREEN.
Il gruppo SACCER produce annualmente oltre 60.000 tonn. di refrattari utilizzati dalle più importanti industrie nazionali ed è pure presente sul mercato attraverso la Soc. REFRAC, che ne cura in parte la distribuzione, e la Soc. REFIMPIANTI, recentemente costituita, che si avvale di personale specializzato per la messa in opera di refrattari per la costruzione di nuovi impianti e per la loro manutenzione.

INDUSTRIA ELETTROMECCANICA
per lo stampaggio a caldo del ferro e acciaio
NOVAPRESS S.p.A.
CASTELLAMONTE (TORINO) FRAZIONE SPINETO - TELEFONO (0124) 5568
STAMPAGGIO con bilancieri a frizione e presse con potenze da tonn. 500 a tonn. 1600 - Riscaldo dei pezzi con forni ad induzione

STAMPA SERA
Venerdì 3 - Sabato 4 Settembre 1971

le ultime notizie

11
Anno 103 - Numero 211

le borse oggi

Alterni movimenti di modesta ampiezza

A TORINO — La settimana termina con una riunione svogliata, che si conclude all'incirca sui livelli della vigilia. In apertura il mercato mette in luce modesti spunti selettivi di recupero, mentre persiste su qualche voce la pressione delle offerte. Il tutto si svolge in un quadro di affari quanto mai modesti. La fase del «durante» trascorre interamente a vuoto anche oggi. La chiusura sanziona questa impressione di sostanziale stabilità, imposta su alterni movimenti di modesta ampiezza. Titoli di Stato e obbligazioni in leggero progresso. Depobonsa senza affari.

Titoli non quotati ufficialmente: Obbligaz. Banca Naz. del Lavoro 7%-83; Obbligaz. Liquigas 7,50%-converti. 1971 98,50; Obbligaz. Carlo Erba 5,50% convert. 103,80; Obbligaz. Mediocredito Centrale 7%- 96,75.

Sterlina oro vecchio: conio re 8000-8250, conio regina 8050-8350; sterlina oro nuovo 6800-7000; marengo svizzero 7650-7800; sterlina carta G.B. 1510-1535; dollaro Usa 610-620; franco svizzero 154,50 - 156,50; franco francese 112-114; oro fino 830-850; argento 32-34.

A MILANO — La Borsa conclude la settimana in un clima di diffusa incertezza. Il ribasso, che sembra frenato per i valori più in vista, è ancora rilevabile nei diversi settori del listino e su singole voci. Tra queste ultime ampie flessioni si notano ancora per le Italcementi, Falck, Pirelli & C. e per i titoli interessati alla fusione con la Bastogi. Ulteriore regresso le Trafilerie dopo l'impennata di mercoledì. E' proseguita invece il rialzo della Certosa, dovuto a ricoperture nonostante l'annuncio della prossima quotazione per contanti. Fiat, Viscosa e Pirelli Spa consolidano i precedenti livelli. Tra le obbligazioni, molto offerte le serie ai 7 per cento ed in ripresa gli altri valori.

Principali oscillazioni della mattinata: Generali 49.810, 49.700, 49.200; In priv. 5825, 5850; Viscosa 1830, 1875; Fiat 2181, 2195; Olivetti priv. 2009, 1970; Bastogi 1625, 1643, 1639; Montedison 638,25, 638,50 (unica chiusura).

Ecco le quotazioni odierne di Milano elencate in ordine alfabetico.

Abeille 13.550; Ardea 2340; Alitalia 10.705; Alleanza 47.750; Amiata 1718; Anic 750; Assicurativ. 48.320; Bastogi 1620; Banco Roma 13.910; Beni Stabili 2705; Binda 28.950; Breda 5161; Brioschi 10.290; Burgo 8500; Caffaro 317; Cantoni 9870; Carlo Erba or. 8760; Cascami 2821; Cementir 1360.

Chatillon 2120; Cga 4950; Cogr 13.950; Comit 15.150; Comp. Milano or. 14.350; Comp. Milano priv. 3625; Comp. Toro ord. 12.980; Comp. Toro pr. 8850; Cond. Acqua 601; Credit 1630; Cucirini 4450; Dalmine 397; De Ferrari 1129; Donzelli 420; E. Marelli 442; Eridania 1650; Eternit 1715; Falck or. 2880; Falck pr. 2800; Fiat or. 2195; Fiat pr. 1043.

Finmare 305,50; Finsider 113,50; Fisac 401; Fond. Incendio 28.700; Fond. Vita 22.400; Gavardo 680; Generalfin 732; Generali 49.280; Gim 3190; Ginori 477; Habitat 1550; Ifi privilegiate 3850; Ifil 26.000; Imm. Roma 321; Iniziativa 4350; Interbanca 13.930; Invest 2640; Italcable 2775; Italcementi 19.200.

Italpi 2850; Italsider 403; La Centrale 5060; Lanerossi 2155; L'Ausiliare 2320; Lepetit or. 7000; Lepetit pr. 7602; Linificio 292; Liquigas 283,50; Magneti M. 1200; Magona 2900; Manifattura Tosi 1630; Marzotto 1080; Mediobanca 65.800; Metalli 2880; Mira Lanza 30.800; Mittel o.p.; Mondadori priv. 2543; Montedison 658; Motta 2725.

Nebiolo 290; Nord Milano 3350; Olcese 398,75; Olivetti or. 2135; Olivetti pr. 1970; Parchetti 1006; Pertusola 1089; Pierrel 13.351; Pirelli e C. 1861; Pirelli Spa 1930; Pozzi or. 140; Pozzi pr. 238,75; Ras 49.910; Rinascente or. 235,50; Rinascente pr. 191,75; Risanamento 6140; Romana Zuc. or. 160; Romana Zuc. pr. 349; Rossari 911; Rotondi 22.700; Rumianca 700.

Saffa 3422; Sai 23.300; Saipem 858; S. E. Sardi 4830; Sgei 1660; Sicle 3133; Sifas 1140; Sip 2270; Sme 1830; Stampati 7420; Stet 2780; Sviluppo 2001; Tecnomasio 576; Terni 124; Tiliaz 273; Tosi Franco 3200; Trafilerie 830; Un. Manifat. 13.700; Viscosa or. 1875; Viscosa pr. 1408; Westinghouse 1268.

Prezzi informativi: sterlina oro vecchio 7670-8100; sterlina oro nuovo 6400-6800; marengo 7200-7600; sterlina unitaria 1503-1530; dollaro carta 610-625.

A GENOVA. La settimana si conclude con una riunione del mercato azionario ancora riflessiva e con scambi vivaci. In leggero recupero Fiat e Viscosa. Reddito fisso resistente, con pochi affari. Centrale 5100; Generali 49.350; Ras 49.950; Meridionali 1612; Nai 5983; Viscosa ordinarie 1896; Viscosa privilegiate 1405; Finsider 414; Italsider 408; Fiat ordinarie 2180; Fiat privilegiate 1045; Sip 3335; Montedison 656.

A FIRENZE — Mercato ancora debole per alcuni realizzi da mettersi anche in relazione con le non lontane scadenze tecniche.

Bastogi 1619; Centrale 5110; Fondiaria Incendio 11.150; Fondiaria Vita 22.250; Viscosa ordinarie 1890; Montedison 656,50; Magona 2010; Fiat 2180; Immobiliare 310.

Il presidente Saragat ha ricevuto Colombo

Roma, venerdì sera.

Il Presidente della Repubblica, Giuseppe Saragat, ha ricevuto stamane a Castelporziano il presidente del Consiglio dei ministri, on. Emilio Colombo.

Il presidente del Consiglio ha riferito sulla situazione monetaria internazionale e sulla posizione del governo ispirata alla rigorosa difesa degli interessi del paese nel quadro della cooperazione internazionale. (Ansa)

UCCISI DUE AGENTI DI POLIZIA

Tupamaros falsi medici assaltano un ospedale

I guerriglieri indossavano camici simili a quelli dei sanitari - L'attacco è avvenuto nel centro di Montevideo - E' una rappresaglia per l'uccisione di uno studente durante una manifestazione

nostro servizio

Montevideo, venerdì sera.

Due agenti di polizia sono stati uccisi ieri pomeriggio in un ospedale di Montevideo da un gruppo di guerriglieri travestiti da medici e infermieri. L'attentato segue la morte di uno studente di 19 anni, ucciso mercoledì durante scontri tra studenti e forze dell'ordine.

Secondo le prime informazioni, numerosi «Tupamaros», i guerriglieri uruguaiani, che indossavano il camice dei medici, sono penetrati nell'ospedale «Parque Rodo» di Montevideo. Armati di pistole, gli uomini hanno attaccato due agenti della guardia repubblicana che erano in servizio nell'ospedale. Uno dei poliziotti è morto istantaneamente mentre l'altro è deceduto poco dopo. Gli attaccanti, tra i quali c'era una donna, sono riusciti a fuggire.

Negli ambienti politici si considera l'episodio come una rappresaglia per la morte dello studente Cesar Sposito, avvenuta mercoledì. Il giovane, membro di un'organizzazione di estrema sinistra, distribuiva volantini di protesta agli automobilisti insieme con altri settanta studenti. All'arrivo della polizia, i giovani avevano cominciato a costruire barricate e a lanciare bottiglie incendiarie contro gli agenti. La polizia aveva risposto aprendo il fuoco e Cesar Sposito era rimasto ucciso. Ieri, gli studenti dell'Uruguay hanno deciso uno sciopero di due giorni.

La morte del dimostrante ha provocato reazioni da parte dei partiti politici, degli ambienti cattolici e dei sindacati che hanno denunciato la «criminale aggressione poliziesca». L'ufficio nazionale del «Fronte ampio» (coalizione politica di partiti di sinistra, di cattolici e di dissidenti dei partiti tradizionalisti «Blanco» e «Colorado») ha dichiarato di considerare il governo responsabile per tale «nuovo crimine poliziesco».

Ieri, numerosi ordigni esplosivi sono stati lanciati da studenti contro negozi di Montevideo. Non ci sono stati, tuttavia, scontri con la polizia. (Ansa - Reuter)

Elicottero cade sul Monte Bianco

Sul versante francese - Feriti leggeri i tre passeggeri

Aosta, venerdì sera.

Un elicottero della «Protection Civile» di Chamonix è precipitato questa mattina, durante un'operazione di salvataggio, nei pressi del rifugio Gouter, sul versante francese del massiccio del Monte Bianco. I tre occupanti — il pilota, il motorista e un ufficiale dei gendarmi — se la sono cavata con lievi ferite.

L'incidente è accaduto alle 8 circa. L'«Alouette» era partito dall'eliporto di Chamonix diretto al rifugio del Gouter per prelevare un alpinista ammalato. Sopra l'Aiguille du Gouter (3842 metri), il pilota ha iniziato la manovra di atterraggio, scendendo verso il piazzale antistante il rifugio, posto a una trentina di metri più a valle. Improvvisamente una raffica di vento ha scaraventato l'apparecchio contro le rocce.

Nell'impatto si è sinceato completamente il rotore e l'elicottero è piombato a terra, sfasciandosi. I passeggeri, come già detto, sono rimasti leggermente feriti. g. r.

Stroncato da infarto sui gradini della chiesa

Cuneo, venerdì sera

(g. d. m.) Un anziano pensionato, Giacomo Balangero, di 75 anni, è morto ieri pomeriggio sui gradini della chiesa parrocchiale di Revello, stroncato da un infarto. Il Balangero stava attendendo un nipote che doveva condurlo a Saluzzo per esami radiografici quando è stato colto dal malore; soccorso, il pensionato è, però, deceduto pochi istanti dopo. Il Balangero nel maggio scorso aveva perso l'unico figlio, ucciso da un'auto mentre si recava al lavoro in bicicletta

Questa mattina in tribunale a Cuneo

Le due ragazze accusano la madre: "Ci sfruttava,,

La donna ed il suo maturo amico rischiano una gravissima condanna per le violenze subite dalle fanciulle di 17 e 12 anni - A porte chiuse il processo

dal corrispondente

Cuneo, venerdì sera.

Anna Caviglia in Lanuti, 46 anni, residente a Cuneo in via Tre Assi, è una madre snaturata che ha commesso il peggiore dei delitti, quello di aver sfruttato per denaro la piccolissima figlia nelle braccia di un maturo gaudente, oppure è la vittima innocente delle crudeli calunnie di due ragazzine fantasiose?

I giudici del nostro Tribunale sono chiamati oggi a dare risposta al drammatico interrogativo, esaminando una scabrosa vicenda nella quale è coinvolto anche il sessantenne Luigi Lerda, pensionato, abitante in via Santa Croce. La donna è imputata di concorso in violenza carnale, favoreggiamento e sfruttamento della prostituzione. Il Lerda di violenza carnale, atti di libidine e corruzione di minore. In caso di riconosciuta colpevolezza gli accusati, entrambi in stato d'arresto, rischiano una condanna che può raggiungere i 30 anni di reclusione.

Il processo è cominciato poco dopo le 11. Il presidente dott. Baretti ha letto il capo di accusa e quindi ha fatto sgomberare l'aula in quanto il dibattimento si svolge a porte chiuse. La Caviglia quando ha visto la figlia Patrizia di 12 anni l'ha chiamata con le lacrime agli occhi, ma la ragazzina non ha voltato la testa e si è allontanata.

E' stata Maria Luisa Lanuti, di 17 anni, a sporgere denuncia, nel marzo scorso, contro la madre ed il maturo amico. La ragazza, che era prossima al matrimonio, spiegò al giudice che davanti abbandonare la casa dove aveva avuto allucinanti e avvilenti esperienze intendeva impedire alla madre di fare altrettanto male anche alla sorellina Patrizia. A conclusione d'una rapida inchiesta il magistrato, accertato il fondamento dell'accusa, spiccava ordine di cattura contro i presunti responsabili i quali venivano rinchiusi in carcere.

L'inizio della conturbante vicenda risale all'autunno scorso. Anna Caviglia era da tempo amica del Lerda, il quale, però, sembra avesse posto gli occhi sulle piccolissime figlie di lui. Un giorno la donna ordina a Maria Luisa di recarsi a casa del Lerda per una commissione e il pensionato approfitta della circostanza per sfogare le sue voglie sulla ragazza che, timorosa della madre, la quale le aveva ordinato d'assecondare il pensionato in tutto, stette zitta e lasciò fare. Gli incontri, due o tre per settimana, continuarono per parecchi mesi ed erano sempre compensati con qualche migliaio di lire che la giovane versava poi alla madre.

Nel frattempo Maria Luisa aveva conosciuto un bravo giovane e decise quindi di porre fine alla vergognosa situazione ribellandosi agli ordini della madre. Costei, nel timore di perdere il denaro offerto dal Lerda, dinanzi alla reazione di Maria Luisa non esitò a spingere la piccola Patrizia, allora dodicenne, nelle braccia del maturo pensionato, che riuscì ad abusare della bambina. Quando la sorella maggiore lo seppe, troncò ogni indugio e si recò a sporgere denuncia contro la coppia corruttrice.

In carcere, durante l'istruttoria, il magistrato ha sottoposto i due accusati a numerosi confronti con le due sorelle, ma sia Maria Luisa sia Patrizia hanno sempre confermato la turpe vicenda di cui sono state vittime e ribadito le pesanti responsabilità della madre e del suo amico. Gli imputati — difesi dall'avv. Dino Andreis — si protestano invece innocenti, il Lerda sostiene che le sue erano lecite attenzioni paterne.

Maria Luisa, sostenuta ancora gli accusati, non avrebbe esitato a spedire in galera la madre per poterai sposare con il suo innamorato. Il drammatico scontro tra madre e figlie si risolverà probabilmente oggi in aula.

g. d. m.

FERRARA — Il sedicenne Daniele Pagatto, abitante a Pallanza in via Michelangelo, è stato ricoverato ieri in prove condizioni per trauma cranico e commozione cerebrale all'ospedale di San Rocco di Verbania a causa di una caduta dalla motoretta.

Assegnato lo scettro d'oro 1971

Cuoco e zuppa valdostani vincono il trofeo nazionale

nostro servizio

Courmayeur, venerdì sera.

Aveva ragione Cavour a rimanere di stucco durante uno degli appuntamenti gastronomici televisivi quella sera quando i giudici, presieduti da Veronelli, decantarono a pari merito la cucina piemontese e quella marchigiana. «Ma la piemontese è la miglior cucina d'Italia, non ci son cavoli, la più completa, ricca di antipasti e di salse, gustosa e non grassa, cucina per buongustai e non per mangiatori, che diverte e non sazia».

Infatti a Courmayeur, dopo due faticosissime giornate, la giuria — presieduta dalla principessa Clara Furstenberg — ha dato lo scettro di «cuoco d'oro 1971» allo chef Jean Heren del ristorante «Cavallo Bianco» di Aosta per una rustica ma delicatissima minestra: zuppa valpellinentze, cioè della Valpelline, in cui cavoli, salsicciotte, cipolle, sugo d'arrosto, pane nero e fontina sono sapientemente sposati. Si mettono in una teglia uno strato di cavoli, uno di pane nero precedentemente passato al burro, uno di fontina e si passa il tutto al forno. Quando la fontina è completamente gratinata ed assume un bel colore tostato, s'aggiunge brodo e si manda in tavola.

«E' meglio servire questa zuppa (parente della "ribollita" toscana) — mi dice Jean che ha rielaborato la ricetta valdostana aggiungendovi la salsiccia — in terrine di terracotta perché deve essere fumante».

Grande e giovane questo cuoco dai capelli «beat» che ieri ha affatto l'aria d'un cuoco e che dovette fare questo mestiere (ben pagato, ma ingrato) non per tradizione familiare ma perché apparteneva ad una famiglia numerosa (ben nove fratelli) e doveva lavorare subito. A tredici anni s'iscrisse alla scuola alberghiera di Courmayeur, a quattordici lavorava già in Val d'Aosta. Poi varia a Parigi ed a Londra, una sola stagione in Sicilia dell'Atlantico (Jersey). Aveva la prospettiva di girare tutto il mondo ora che conosceva tre lingue, ma invece venne la decisione — irrevocabile — di tornare a casa ad Aosta dai suoi. Adesso è dipendente del «Cavallo Bianco» e fidanzato e questo sposerà una ragazza assai giovane che fa l'impiegata e che non ha alcuna intenzione di imparare a far da mangiare.

Davanti alle quattordici portate di questo torneo, la giuria ha dovuto tirar fuori dalla manica altri due riconoscimenti: premio speciale al cuoco Eugenio Denti, del ristorante «Camunia Vittoria» dell'Alpe Giumello (Como) per la miglior pietanza ottenuta alla Giumello ingentilito dai funghi porcini e dai tartufi.

Alla cibaria alcune ragazze del ristorante «I due leoni» di Ariano Polesine per il miglior piatto autentico (tradizionale): «l'anatra valdostana con salsa di terre nostre». L'anatra deve essere una ajavola che ha un «habitat» speciale, e una turbonna che sa nutrirsi bene, quindi ha un gusto particolare. Dev'essere macerata nel vino del bosco di Mesola; ma la cuoca ancora rimpiange che alla selezione finale non sia stato preferito il «bisato sbregà», l'anguilla spaccata alla brace, cioè il vero piatto tradizionale del Polesine.

Adele Gallotti

ALBERTO BONCHEY
DIRETTORE RESPONSABILE

© 1971 EDIZ. LA STAMPA S.p.A.

Quotidiano cooperativo

Istituto Accertamento Diffusione

(Segue da pagina 9)

Altre minorenni traviate a Reggio Emilia?

Difficili le indagini nel turpe giro dei «balletti rosa» - Finora sei incriminati

dal corrispondente

Reggio E., venerdì sera.

(l. b.) *Quante sono le minorenni finite nel turpe giro delle orge? Ufficialmente sei ma il loro numero pare destinato ad aumentare, così come quello delle persone coinvolte. Tutto sta nelle decisioni dei genitori delle ragazze se sporgere o no querela contro i corruttori. Gli episodi denunciati dalle ragazze, tutte minori all'epoca dei fatti, sono perseguibili solo ad istanza di parte. E' avvenuto che l'autorità giudiziaria, alla quale è stato trasmesso dai carabinieri un dettagliato rapporto, prosegua gli accertamenti per stabilire se a carico delle 29 persone implicate nella vicenda si possano configurare altri reati perseguibili d'ufficio.*

La notizia dei festini in tre circoli privati del centro della città ed in alcuni appartamenti ha provocato scandalo. Il caso non ha assunto l'importanza di quello dei «balletti verdi» che vide il giudice istruttore spiccare ben 18 mandati di cattura in una sola giornata. L'episodio appare più circoscritto e non sono pochi coloro che stanno sull'attendibilità delle accuse. Soltanto il padre di una ragazza vittima del turpe giro s'è deciso finora a sporgere querela.

Nel rapporto dei carabinieri si parla con insistenza di «balletti rosa», tre ragazze, punto centrale d'attrazione dei convegni ai quali partecipavano prima come spettatori e poi come «partners», coetanei ed anche uomini d'età. Pare evidente che molto prima della scoperta dei festini, le minorenni erano già state corrotte da altre donne. Le protagoniste sono di ceto di estrazione sociale. Si tratta in molti casi di ragazze di buona famiglia studentesse o di impiegate, c'è anche qualche operaia, ma senza problemi di carattere economico. Una delle protagoniste, dipendente d'un ufficio cittadino, percepisce uno stipendio di 180 mila lire mensili.

La maggior parte dei sei giovani fino ad ora incriminati è in carcere. Solo uno di essi, Giorgio Bigi, di 25 anni, ha energicamente respinto ogni accusa. Ha detto di ignorare la denuncia a suo carico per reati contro la moralità e lamentato di non essere mai stato interrogato. La vicenda comunque è solo agli inizi.

Forse già da lunedì gli atti saranno trasmessi dal p.m. al giudice per un'istruttoria formale e non è impossibile qualche colpo di scena, anche perché si parla con insistenza della partecipazione ai festini di personaggi in vista, tra i quali un noto esponente del mondo dello spettacolo.

Il presidente Saragat ha ricevuto Colombo

Roma, venerdì sera.

Il Presidente della Repubblica, Giuseppe Saragat, ha ricevuto stamane a Castelporziano il presidente del Consiglio dei ministri, on. Emilio Colombo.

Il presidente del Consiglio ha riferito sulla situazione monetaria internazionale e sulla posizione del governo ispirata alla rigorosa difesa degli interessi del paese nel quadro della cooperazione internazionale. (Ansa)

Paola Sassi Masini

Addolorati partecipano il marito Guido, il figlio Paolo con la moglie Angela Pirlon e tutti la nipotina Emma Pironi con tutti i parenti nel dare il triste annuncio della scomparsa della loro cara mamma, suocera, nonna e parente tutta

— Torino, 2 settembre 1971

Ugo, Gina, Dina e Mario Pirlo partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa della Carissima

Paola Sassi Masini

— Torino, 2 settembre 1971

La S.A.S. G. Bernardelle e C. prende parte al dolore del comm. Guglielmo Bernardelle per la morte della Signora

Paola Sassi Masini

— Kaliserga, 2 settembre 1971

Gli Sferracani della S.A.S. G. Bernardelle e C. partecipano al dolore del comm. Guglielmo Bernardelle per la morte della Signora

Paola Sassi

— Pinerolo, 2 settembre 1971

Bruno e Giannina Dino Giordanengo uniscono la loro ed Elena Negrino

Paola Sassi

— Torino, 3 settembre 1971

Gli amici

Alfredo Arduino
Alberto Drago
Alfredo Genelle
Renzo Lenero
Piero Nicastro

partecipano, pure al dolore dell'amico Manolo Barbier per la morte del Padre

Geom. Efisio Barbier

— Torino, 2 settembre 1971

L'Alpina S.p.A. partecipa al dolore del suo consigliere Dr. Manolo Barbier per la morte del Padre

Geom. Efisio Barbier

— Torino, 2 settembre 1971

La Ditta G. Drago prende parte al dolore del suo consulente Dr. Manolo Barbier per la morte del Padre

Geom. Efisio Barbier

— Torino, 2 settembre 1971

Domenico e Caterina Blandino, Carlo e Mario Blandino sono vicini a Manolo nel momento della scomparsa del caro PAPÀ

P. F. Carpignano, L. Chiron, Rosalba e Piero Novarese partecipano con affetto al dolore dell'amico Dott. Manolo Barbier per la morte del Padre

Geom. Efisio Barbier

— Torino, 2 settembre 1971

Partecipano al lutto della famiglia

Geom. Efisio Barbier

Francesco Rocco
Stefano Cannella
Fabrizio Castano
Elio Vigo
Dario Vallauri
Domenico Terrile
Simona Rubino Mercantini
Giuseppe Sanlo.

— Oulx, 2 settembre 1971

Emilio Lese Claudio Marcello Nigri partecipano al grande dolore di Manolo Barbier

La Società Immobiliare Lido si associa al lutto del Presidente del Consiglio Sindacale Dottor Manolo Barbier per la perdita del PADRE

Ernesto e Mirella Argenzano partecipano al grave lutto del caro Manolo per la perdita del papà

Paola Sassi

— Torino, 3 settembre 1971

Gli amici

Alfredo Arduino
Alberto Drago
Alfredo Genelle
Renzo Lenero
Piero Nicastro

partecipano, pure al dolore dell'amico Manolo Barbier per la morte del Padre

Geom. Efisio Barbier

— Torino, 2 settembre 1971

L'Alpina S.p.A. partecipa al dolore del suo consulente Dr. Manolo Barbier per la morte del Padre

Geom. Efisio Barbier

— Torino, 2 settembre 1971

La Ditta G. Drago prende parte al dolore del suo consulente Dr. Manolo Barbier per la morte del Padre

Geom. Efisio Barbier

— Torino, 2 settembre 1971

Domenico e Caterina Blandino, Carlo e Mario Blandino sono vicini a Manolo nel momento della scomparsa del caro PAPÀ

P. F. Carpignano, L. Chiron, Rosalba e Piero Novarese partecipano con affetto al dolore dell'amico Dott. Manolo Barbier per la morte del Padre

Geom. Efisio Barbier

— Torino, 2 settembre 1971

Partecipano al lutto della famiglia

Geom. Efisio Barbier

Francesco Rocco
Stefano Cannella
Fabrizio Castano
Elio Vigo
Dario Vallauri
Domenico Terrile
Simona Rubino Mercantini
Giuseppe Sanlo.

— Oulx, 2 settembre 1971

Emilio Lese Claudio Marcello Nigri partecipano al grande dolore di Manolo Barbier

La Società Immobiliare Lido si associa al lutto del Presidente del Consiglio Sindacale Dottor Manolo Barbier per la perdita del PADRE

Ernesto e Mirella Argenzano partecipano al grave lutto del caro Manolo per la perdita del papà

Paola Sassi

— Pinerolo, 2 settembre 1971

Bruno e Giannina Dino Giordanengo uniscono la loro ed Elena Negrino

Paola Sassi

— Torino, 3 settembre 1971

Gli amici

Alfredo Arduino
Alberto Drago
Alfredo Genelle
Renzo Lenero
Piero Nicastro

partecipano, pure al dolore dell'amico Manolo Barbier per la morte del Padre

Geom. Efisio Barbier

— Torino, 2 settembre 1971

L'Alpina S.p.A. partecipa al dolore del suo consulente Dr. Manolo Barbier per la morte del Padre

Geom. Efisio Barbier

— Torino, 2 settembre 1971

La Ditta G. Drago prende parte al dolore del suo consulente Dr. Manolo Barbier per la morte del Padre

Geom. Efisio Barbier

— Torino, 2 settembre 1971

Domenico e Caterina Blandino, Carlo e Mario Blandino sono vicini a Manolo nel momento della scomparsa del caro PAPÀ

P. F. Carpignano, L. Chiron, Rosalba e Piero Novarese partecipano con affetto al dolore dell'amico Dott. Manolo Barbier per la morte del Padre

Geom. Efisio Barbier

— Torino, 2 settembre 1971

Partecipano al lutto della famiglia

Geom. Efisio Barbier

Francesco Rocco
Stefano Cannella
Fabrizio Castano
Elio Vigo
Dario Vallauri
Domenico Terrile
Simona Rubino Mercantini
Giuseppe Sanlo.

— Oulx, 2 settembre 1971

Emilio Lese Claudio Marcello Nigri partecipano al grande dolore di Manolo Barbier

Giovanni Aires

— Torino, 2 settembre 1971

Amalia Lupia
Barbara
Gianni
Sandro

Antonio Capo
Carla Avenatano
Paola Lucina e famiglia

Franco Rolino partecipa al dolore di Manolo Barbier per la morte del Padre

GIANNI

Angela e Secondo Stara
Lilia, Giuliana e famiglie partecipano al dolore di Manolo Barbier per la morte del Padre

GIANNI

Gianni Aires

— Torino, 2 settembre 1971

Guido e Roberto Rinelli partecipano al dolore di Manolo Barbier per la morte del Padre

GIANNI

Società Principati Metanodi partecipa al dolore del bravo collaboratore per la morte del Padre

Giovanni Guzzera

— Torino, 2 settembre 1971

Secondino Carpinello

— Bra (Cn), 2 settembre 1971

Vittoria Facta n. Zanino

Nel darne il triste annuncio il marito Tommaso, figlia Maria Luisa, la sorella Teresa col marito Paolo Cepoi e nipoti Matteo Tala e figlio, gli zii particolarmente interessati al Dott. Giacomo Zanino per l'assistenza e premure assicurate, i fratelli cognati e parenti tutti e alle ore 10,50 nella chiesa Santa Rita ricevuto nella luce del Signore

— S. Margherita L., 1° settembre 1971

Nel ricordo di una buona signora partecipano famiglie Cipriani, Martinengo, Morello, Miglio, Broglia prendono la perdita del carissimo

Dott. Ing. Omero Cunlberti

— Torino, 2 settembre 1971

Il mercato all'ufficio dei suoi cari

Irma Casto

Addolorati la annunciano mamma, papà, cognato e nipoti i familiari ringraziano sentitamente il Dott. Pavia e collaboratori della clinica San Vincenzo

— Torino, 2 settembre 1971

La famiglia Vandagnotto e Nida partecipano la cara IRMA

— Villafranca, 2 settembre 1971

I dipendenti della Ditta Salza partecipano al dolore dei famigliari

— Villafranca, 2 settembre 1971

Teresa Gazzola partecipa il dolore della famiglia e piange la cara IRMA

— Villafranca, 2 settembre 1971

Maria Cisano ved. Della Rovere

Nella Carpinteri e famiglia partecipano al dolore dei congiunti per la scomparsa della buona

— Torino, 2 settembre 1971

Maria Cisano ved. Della Rovere

Adriana Pozza e figli
Marina Paoli e famiglia Voglinco
Ada Raimondo
Liliana Fiocchi
Bianca e Luciano Degiu.

Addolorati per la scomparsa della buona

Maria Della Rovere

Luciano Corvini partecipa al dolore di Mariella e Marcella

— Torino, 2 settembre 1971

I Condomini via Galliari 17 partecipano al dolore della famiglia per

Maria Della Rovere

— Torino, 2 settembre 1971

La Sigea - Società Italiana Pubblicità per Affissi partecipa con affetto al dolore della famiglia per la perdita della

Comm. Laudo Ambrosini

— Torino, 2 settembre 1971

La Radiotelevisione Italiana partecipa al dolore per la scomparsa del

Comm. Laudo Ambrosini

— Roma, 2 settembre 1971

Avvoc. Luttazzi della Radiotelevisione Italiana partecipa al dolore per la scomparsa del

Comm. Laudo Ambrosini

— Roma, 2 settembre 1971

Elvira Blancotti ved. Rissone

Addolorati partecipano il nuovo genero Laura ved. Zorebidal con il figlio Sandro e consorte Elvira Ferrato col figlio Andrea, Adelina con il marito Giovanni Bruno, Andorina con il consorte Ilnea Desdet con i figli Massimo con la moglie Luciana Annoscotti col figlio Marco, Cristina; Claudio con la moglie Anna Savini e la figlia Carmela e Teresa, Piero col figlio Angelo Custodi con la famiglia; Renzo con la moglie Lucia Cattone coi figli Paola e Andrea, la sorella Giovanna Testa con figli e nipoti, i cognati, i nipoti, i parenti tutti

— Torino, 2 settembre 1971

Sono vicini a Carlo nel dolore i cugini Ing. Angelo e Lina Calosso, la figlia Maria Pezzo

Il Direttore dell'Istituto Chimico dell'Università Prof. Mario Silone, il Prof. Giuseppe Cotti, gli Assistenti, i Docenti e il Personale partecipano al dolore del Prof. Carlo Ambrosino per la perdita del PADRE

Partecipano al dolore del Prof. Carlo Ambrosino per la perdita del PADRE:

Ernanno Bani
Ilva Cuccia
Amedeo Conti
Gaetano De Medici
Ines Ghersini
Anna Maria Marijon
Maria Marzano
Paola Michelis
Giovanni Puga
Silvana Nicola Sacco
Piero Savarino
Sergio Tira
Jacopo Degani

Livio e Margherita Anghinoi, Giulio e Marilde Anghinoi con Alberto e Paola, partecipano affettuosamente al dolore del Prof. Carlo Ambrosino e famiglie per la scomparsa del PADRE.

— Torino, 1 settembre 1971

La famiglia Rabino sono profondamente addolorati al dolore per la perdita del caro cugino MARIO.

Il Rotary Club di Susa e Valsusa prende parte al dolore della famiglia Prof. Carlo Ambrosino per la morte del padre

Il Direttore ed il Personale dell'Istituto di Chimica fisica dell'Università partecipano al lutto del Prof. Carlo Ambrosino per la perdita del padre

Profondamente addolorati la annunciano

Elvira Blancotti ved. Rissone

— Torino, 1 settembre 1971

Il Gruppo Socialista della Famiglia Torinese prende viva parte al dolore del suo Presidente Onorario Comm. Giovanni Demo per la morte della cara

Elvira Blancotti ved. Rissone

— Torino, 1 settembre 1971

Il Consiglio Direttivo della Famiglia Domo gli amici Chiappa, Ribetti, Tedeschi, Fong, Giorgis, Rosario, Spanna, Tabbia, Torasso

Ha serenamente chiuso la sua vita terrena

Mario Ambrosino

Lo annunciano ai figli e ai nipoti in Italia e all'estero la moglie, i fratelli, le sorelle, i cognati, i nipoti, i parenti tutti. I funerali avranno luogo domani 3 settembre alle ore 15 partendo dalla casa mortuaria via Cibrario 72 per la chiesa parrocchiale di Santa Rita

— Torino, 2 settembre 1971

Il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale e il Direttore Generale della Società Immobiliare Lido partecipano al lutto del Presidente del Consiglio Sindacale Dottor Manolo Barbier per la perdita del PADRE

Il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale e il Direttore Generale della Società Immobiliare Lido partecipano al lutto del Presidente del Consiglio Sindacale Dottor Manolo Barbier per la perdita del PADRE

Il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale e il Direttore Generale della Società Immobiliare Lido partecipano al lutto del Presidente del Consiglio Sindacale Dottor Manolo Barbier per la perdita del PADRE

Il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale e il Direttore Generale della Società Immobiliare Lido partecipano al lutto del Presidente del Consiglio Sindacale Dottor Manolo Barbier per la perdita del PADRE

Omero Cunlberti

Ne danno il triste annuncio la moglie Teresina, i figli Roberto, Paola e Michelangelo, le nuore Paola Monteposo, il genero Tommaso Pastini, la cara Gina Arnaldi Cunlberti col figlio Paolo, i nipoti, i pronipoti, i parenti tutti. I funerali avranno luogo domani 4 corr. alle ore 10,50 nella chiesa parrocchiale di Susa, indi la cara Salma sarà cremata nella tomba di famiglia

— S. Margherita L., 1° settembre 1971

Nel ricordo di una buona signora partecipano famiglie Cipriani, Martinengo, Morello, Miglio, Broglia prendono la perdita del carissimo

Dott. Ing. Omero Cunlberti

— Torino, 2 settembre 1971

Il mercato all'ufficio dei suoi cari

Irma Casto

Addolorati la annunciano mamma, papà, cognato e nipoti i familiari ringraziano sentitamente il Dott. Pavia e collaboratori della clinica San Vincenzo

— Torino, 2 settembre 1971

La famiglia Vandagnotto e Nida partecipano la cara IRMA

— Villafranca, 2 settembre 1971

I dipendenti della Ditta Salza partecipano al dolore dei famigliari

— Villafranca, 2 settembre 1971

Teresa Gazzola partecipa il dolore della famiglia e piange la cara IRMA

— Villafranca, 2 settembre 1971

Teresa Baravaglio nata Ansaldi

Addolorati la annunciano il marito, figlio, figlia, nipoti, parenti tutti. Funerali domani ore 14,30 alla parrocchia Spezzano, indi la cara Salma sarà cremata in Andezeno (Bertola pellinari). La presente è partecipazione a sepoltura.

— Torino, 2 settembre 1971

Teresina, Guido, Rina, Virginio Chiappino e famiglie partecipano al dolore

Cugini Lidovenna e figli Feliciano partecipano al dolore.

Dopo breve malattia serenamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Maria Sgalaberni in Tesi

L'annunciano con dolore il marito Mario con i figli e le nipoti. Da residenza temporanea al Prof. Dott. Infanna, Salvatore Campisi e Dott. Gabriella Bruzzese. 2 settembre 1971

I Medici e Colleghi Personale tutto dell'Ambulatorio Inam — Strada San Paolo — partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa della

Maria Della Rovere

— Torino, 2 settembre 1971

Le famiglie Cerutti e Gallesio partecipano al dolore per la scomparsa della cara

Maria Della Rovere

— Torino, 2 settembre 1971

Michele Malnardi

Premio Selezione Oro

— Torino, 2 settembre 1971

RINGRAZIAMENTI

RINGRAZIAMENTO

Giacomo De Giuli

— Torino, 2 settembre 1971

ANNUNCI ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso:

TORINO	Via Roma 80
	Via Maroncelli 12
MILANO	Corso Vitt. Emanuele 8
	Via Pirelli 30/32
ROMA	Via Santa Maria in Via 46/47
GENOVA	Via B. Veneziano 24
IMPERIA	Corso Matteotti 6b
BOLOGNA	Via Ugo Bassi 13/3
FIRENZE	Viale Giovine Italia 17
PADOVA	Via G. Anghinoni 3
PALERMO	Via Cavour 70
BOLZANO	Via Paolo 14
TRENTO	Piazza Lodron 4
NAPOLI	Galleria Umberto I 27
TRIESTE	Corso Italia 14

Gli avvisi economici pervenuti entro le ore 18 dei giorni precedenti quelli di pubblicazione vengono inseriti secondo l'ordine di precedenza stabilito dalla data di ricezione.

Le inserzioni per corrispondenza devono essere accompagnate dal relativo importo anticipato a mezzo vaglia postale, assegno circolare o assegno bancario intestato a: Stampa Sera - Ufficio Pubblicità - Via Roma 80 - 10121 Torino. Il prezzo delle inserzioni che non vengono pubblicate per mancanza di spazio viene restituito.

Le inserzioni per corrispondenza non si accettano per telefono.

Per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari all'8% globale, e l'ammissione all'inserzione per testo di lettere anche più di richiamo in caratteri maiuscoli oltre quelli iniziali e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di L. 200. Per quanto riguarda le prime parole di ogni annuncio, stampate in maiuscolo, non è ammessa inserire parole o lettere di richiamo per più di 20/22 battute. La tariffa delle rubriche è di lire 350 la riga. Le sole tabelle «Domande di lavoro» e «Domande di impiego» sono di lire 150 la riga. Annunci urgenti: lire 700 la riga. Annunci in cornice lire 700 la riga. Annunci in data fissa (prefestivi nel terzo giorno in poi dall'inserzione): lire 700 la riga. Annunci urgenti a data fissa composti in neretto: lire 1000 la riga. Annunci con fotolito, il fotolito lire 350. I due clienti di divisione lire 350. Spazio bianco evidenziato: lire 350 la riga; i due clienti di divisione lire 350. Chiedere che gli inserzionisti stampino i propri ordini possono utilizzare il numero telefonico cumulativo aggiungendo al testo dell'avviso la frase «Scrivere: Ediz-Kompass Pubblicità n... Torino», in tal caso all'importo dell'intero annuncio deve essere aggiunto il costo della risposta di lire 500 per decade, ed un rimborso di lire 100 per le spese di recapito della corrispondenza. La Ediz-Kompass Pubblicità, in base al capitolato di concessione di esercizio del «scrittorio privato», è considerata a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza ad essa indirizzata allo scopo. Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incaricare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere ingiustificate alle caselle debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per non specifiche accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli enti possono essere evidenziati — anche con di sparello — senza tasse le Enti e Ditte produttrici di questo Ramo di interesse in Italia.

① Commerciali

VENDESI compressore Kp 80 cedesi telefonicamente lieve uso ore pr. Tel. 219.477

② Artigianato

COSTRUZIONE, ristrutturazione edilizia, fabbricati, terrazzi, porte tamburate. Telefonare 590.643 Bosco

IDRAULICO lattoniere impiego caso vari il tipi da riparazioni urgenti a prodotti che impianti. Tel. 555.502.

IMPRESA edile costruisce restaura. Telefonare 263.016 Torino.

IMPRESA esegue qualsiasi lavoro edile serietà. Tel. 345.480.

③ Capitali - Società. Rilievi - Cessioni

A. PERSONA Ditta referenziata affidasi condizione eventualmente co-gestione grande positione venduta. Scrivere: Ediz-Kompass Pubblicità 28 — 10100 Torino.

A Nichelino tipo cedesi macelleria pollivendola prevalente vendita porco. Telefonare 62.463 o ore ufficio 821.233.

AFFARONE vendiamo negozio biancheria confezioni artigianale in Savonese, 3 milioni. Resa, corso Re Umberto 45.

AFFARONE vendiamo concessionaria auto zona centro e periferia comprese immobile proprietà Savona, blocco 250 milioni. Resa, corso Re Umberto 45.

ALBERGO centralissimo 24 camere servizi buon reddito cedesi immediatamente proprietà immobile con terreno annesso. Tassello corso Regina 186.

ALIMENTARI latticini rivendita zona posto industriale pubblica clientela fissa. Contrattazione, forte incasso, alloggio. Cedo 7 milioni. Fassano. Telefonare 994.180.

ALIMENTARI rivendita pane pollame pubblica clientela fissa. Torino, 1a zona, proprietario 100 mila, alloggio disponibile. Cedo 7 milioni. Fassano. Tel. 994.190.

AZIENDA fabbricazione dolciumi in Liguria cedesi per milioni forte giro d'affari. Resa, corso Re Umberto 45.

BAR ristorante alberga rinomato Verselli ottima posizione strada principale, balneo 7 camere, incasso gg. 100 mila cedo 10 milioni. Fassano, Telefonare ore pasti 994.180.

BAR supervalutabile, anticipo 1 milione 500 mila, incasso 45 mila giornaliere, 45 locale cedo. Tel. 337.213, 317.382.

CAFFE' supervalutabilissimi cintura Torino, ottima posizione dehors bilaterale. Ottimo incasso, minimo spese, affare tangibile. Cedo 11 milioni 500 mila. Fassano, Tel. 994.180 - 994.870.

PANIFICIO zona S. Rita, grandissimo negozio modernissimo alloggio. Produzione gg. pane kg 450 inoltre vendita 4 milioni settimanali. Fassano, Tel. 994.180.

RIVENDITA alimentari bar patentino tabacchi, interno stazione ferroviaria. Incasso gg 170 mila, eventuale vendita. Cede 20 milioni. Fassano, Tel. 994.180.

RIVENDITA pane latticini zona centrale Fassano 50 mila annue 3 milioni eventuale gerenza. Tel. 917.280 ore pasti.

RIVENDITA pane pasticceria zona Piazza-S. Paolo Angolare 3 vetrine, incasso gg 70 mila. Ritiro commerciale vede convenientissimo. Fassano, Telefonare 994.180.

RIVENDITA pane 12 anni tenuto proprietario incasso 35 mila giornaliere cedesi 4 milioni. Trofita, corso Regina 186.

VENDESI commestibili mobili salute lucrano guadagnatevi 120 mila domenicali il 1 milione 000 mila. Tel. 502.944

VENDESI restante piccola bar, «Alfa 33 Sud» 20.000 zona Stupinigi 1. 4 milioni 900 mila. Tel. 362.817.

VINI ingrosso magazzino superficie 60 mq mobili 40 milioni annui cedesi Trofita, corso Regina 186.

④ Compra - Vendita alloggi, locali, terreni

A.A. S. RITA bella posizione privata vende 3 camere cucina bagno ripostiglio mutuo 4 milioni 500 mila. Tel. 881.081.

A.A. VIA Bazzi 10 vendesi liberi alloggi 4 camere terrazzi accessori. Prezzi convenientissimi. Tel. 881.081.

A.A. VILLANAZZE Porta Nuova vendesi alloggio ultimo piano 3 camere. Telefonare 881.081.

A. DIRETTAMENTE Impresa vende ai primi prezzi quartieri 2, 3, 4 camere cucina doppi servizi, box, balconi, terrazze, giardini 160 metri dalla Mercede Bianchi 100 metri dalla Bellardi. **A. MARE** Lanzo, Borgofranco S. S., vendesi alloggio centrale, ottimamente 3 camere, bagno. Tel. 807.971. Seriamente oppure 011-246 per visite in loco.

A due passi dal corso Monte Cimone via Rattazzi-ang. appartamento piano alto libero, mq 120. Recente costruzione, quattro camere, cucina, ingresso, doppi servizi, ripostiglio, cantina. 16° milione. Ediz-Kompass 45861.

ABBIAMO da vendere ultimi disponibili alloggi 1, 2, 3 camere e servizi abitabilità immediata, pagamento rateale più mutuo. Non Parte Via Don Bosco 78.

ACQUISTA a prezzo adeguato, pagando contanti, alloggi pubblico bisogno in libero possesso o affittato. Tel. 500.424.

ACQUISTA alloggio centrale privato privatamente, qualunque zona. Telefonare 011-246 per visite in loco.

ACQUISTASI caccia, villetta Torino dintorni. Tel. 882.521.

ACQUISTO cascina vecchia in Torino o prima periferia. Tel. 345.153.

ADIACENTE corso Appio Claudio offre ora posizione via Lavagna 4, appartamento libero, due camere nicchia cucinino ingresso bagno cantina 4 ascensori 800 mila. Mutuo - dilazioni. Gabetti 5767.

ADIACENTE corso Lecce, via Arona 12. Appartamento libero. Due camere nicchia, cucinino, ingresso, bagno, cantina. 8 milioni 600 mila. Dilazioni. Gabetti 5767.

ALASSIO centro residenziale soleggiato appartamento 4 camere, cucina, bagno, cantina. Telefonare 041-42.

ALBERGO privato vende ottimo avviato centralissimo. Tel. 011-832.029.

ALLOGGI impresa vende nuovo caseggiato. Visitabile corso Francia, via Piacenza, diritto. Tel. 780.405 - 852.590.

ALLOGGI, inizio frazionamento in palazzine nuova costruzione ristrutturate, senza finanziamento, 10 e 7 grandiose camere per più cucinette riquadri serrati e doppi servizi, veramente abbinabili, box con annesso locale giardino all'inglese e fontana, libert. Ristrutturati 2 milioni 500 camera più 1 milione mutuo fondiario ventennale, compreso giardino e box. Tel. ore pasti 877.774 - 590.807.

ALLOGGIO ammobiliato composto di: salotto, pranzo, 2 camere, cucina, servizi, 120 mila tutto compreso. Telefono 323.894-6590.

AMMOBILIATO in villa collinare 2 camere salone cucina parcheggio auto giardino privato. Tel. 201.343.

AMMOBILIATO in villa collinare 2 camere salone cucina parcheggio auto giardino privato. Tel. 201.343.

AMPIO negozio con retro mq 80 libero subito affittasi in importante zona sviluppo. Tel. 322.766.

APPARTAMENTO signorile via Oliveri 1 milione piano due camere salocucino ovvero due servizi ogni comfort moderno affittasi. Tel. 943.591 ore ufficio.

AUTOFRAULOCHI usciti, ingegni smontati, smontaggio rimontaggio motori, vetri camera. Preventivi. Telefonare ore pasti Lombardi.

AUTOTRASLOCHI prezzi privati modici lungoni imbottiti smontaggio rimontaggio. Tel. 937.058 Mentello.

AUTOTRASLOCHI accurati, smontaggio rimontaggio mobili, gratuito, vetri camera. Preventivi. Telefonare ore pasti Lombardi.

AUTOTRASLOCHI accurati, ingegni smontati, smontaggio rimontaggio mobili, vetri camera. Preventivi. Telefonare ore pasti Lombardi.

AUTOTRASLOCHI prezzi privati modici lungoni imbottiti smontaggio rimontaggio. Tel. 937.058 Mentello.

AUTOTRASLOCHI accurati, smontaggio rimontaggio mobili, gratuito, vetri camera. Preventivi. Telefonare ore pasti Lombardi.

AUTOTRASLOCHI accurati, smontaggio rimontaggio mobili, gratuito, vetri camera. Preventivi. Telefonare ore pasti Lombardi.

AUTOTRASLOCHI accurati, ingegni smontati, smontaggio rimontaggio mobili